C.to C.te con la Posta. omaggio
Spett. BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)
BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per ... 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle med... enti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque gio... di trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Ca... pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giorna... Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esem... simi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 8 Aprile 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3835

I contrasto delle tesi alla Conferenza danubiana

I due gruppi di Potenze - Gli esperti favorevoli al progetto italo-tedesco di un convegno plenario? - Conclusione dei lavori in giornata

LONDRA, 7

La Conferenza delle quattro Potenze per la sistemazione danubiana, ha continuato oggi i suoi lavori sotto la presidenza di MacDonald. Contrariamente a quanto si prevedeva ieri sera, non ha avuto luogo alcuna seduta plenaria. Si sono tenute bensì due lunghe laboriose riunioni fra i capi delle quattro delegazioni.

Le sedute e i colloqui

La prima seduta ha avuto inizio alle ore 10 e nella residenza ufficiale del Primo Ministro si sono adunati per la Granbretagna MacDonald quale presidente della Conferenza, il Cancelliere dello Scacchiere Chamberlain quale principale delegato; per l'Italia S. E. Grandi per la Francia il Ministro delle Finanze Flandin per la Germania il Sottosegretario agli Esteri von Bülow. La seduta si è protratta fino al tocco e dopo una interruzione per la colazione, è stata ripresa alle 14.30 protraendosi fino alle 18.

E' stato un breve intermezzo per il tè, durante il quale però MacDonald ha avuto separatamente un lungo colloquio con S. E. Grandi. Verso le 16.30 la seduta di Downing Street si scioglieva e i delegati si recavano in automobile alla residenza privata di Lord Londonderry, Ministro dell'Aeronautica, ed uno dei principali esponenti del Governo nazionale, il quale appunto ha offerto il tè in onore degli ospiti. All'uscita della residenza ufficiale del Primo Ministro è stato osservato con molta curiosità e interesse che MacDonald ha invitato S. E. Grandi nella sua automobile.

Come dicevamo, in casa di Lord Londonderry il Primo Ministro ha avuto un lungo colloquio a quattro occhi col nostro Ministro degli Esteri, durante il quale è stato ripreso l'esame della questione danubiana, con particolare riferimento agli interessi del nostro Paese. Rientrato all'albergo, S. E. Grandi ha ricevuto in udienza il Ministro d'Ungheria a Londra.

Le nuove dichiarazioni di Grandi

Questa sera il rappresentante del Governo italiano è stato ospite in casa del Ministro del Commercio, Runciman, che ha offerto un pranzo. Erano pure presenti parecchi banchieri della City, fra i quali l'ex Cancelliere dello Scacchiere Mak Kenna, Sir Enrico Hambro ed altri.

Sulle discussioni avvenute tra i capi delle quattro delegazioni nelle due sedute odierne si mantiene un certo riserbo. Tuttavia si può dire che oggi è continuato l'esame di tutte le questioni economico-finanziarie relative ai Paesi danubiani. Si è avuto cioè un altro scambio di vedute molto animato e laborioso, al quale hanno partecipato tutti i capi delle delegazioni. Il primo a prendere la parola è stato MacDonald seguito poi da S. E. Grandi, da Flandin, da Bülow e da Chamberlain e poi nuovamente da MacDonald e ancora una volta da S. E. Grandi.

Il nostro Ministro degli Affari Esteri ha illustrato il noto punto di vista italiano sulla complessa questione, ampliando i concetti contenuti nel nostro «memorandum» dell'8 marzo. Egli ha insistito sull'opportunità di un esame approfondito, dimostrando come un blocco economico fra gli Stati danubiani non gioverebbe al risanamento finanziario del Mediterraneo. Il nostro Ministro ha avvalorato la nostra tesi corredandola con cifre e statistiche relative agli scambi commerciali fra quei Paesi e l'Italia. Il capo della delegazione tedesca, nella esposizione della sua tesi, ha messo in evidenza parecchi punti di coincidenza con la tesi italiana e il delegato francese ha, naturalmente, illustrato i capisaldi del noto piano Tardieu a base di tariffe preferenziali.

La Conferenza si aggiornerà oggi

La sua discussione ha messo in rilievo il disaccordo fra le varie Potenze sulle varie questioni soprattutto economiche, ciò che del resto è confermato dal seguente comunicato ufficiale diramato questa sera da Downing Street:

«Il Comitato designato ieri dalla Conferenza dei quattro ha tenuto seduta stamane e nel pomeriggio al Foreign Office. Ha esaminato in dettaglio le principali proposte sottoposte alla Conferenza. Un resoconto delle deliberazioni sarà fatto alla Conferenza nella sua riunione di domani mattina alle ore 10».

La seduta plenaria di domani mattina sarà dunque l'ultima e la Conferenza si aggiornerà per permettere alle delegazioni delle quattro Potenze di raccogliere altri elementi, onde approfondire maggiormente il problema danubiano nella successiva riunione. Ogni eventuale decisione sarà presa nella seduta plenaria di domani.

Ormai anche negli ambienti responsabili inglesi nessuno cerca più di celare il fatto che esistono certe analogie tra i punti di vista dell'Inghilterra e della Francia da una parte e tra il punto di vista tedesco e italiano dall'altra. La divergenza fra i due piani è profonda e non sarà certo questa breve Conferenza a smussare tutti gli angoli. Non va dimenticato che lo scambio di vedute, che ha luogo in questo momento nella capitale britannica, è soltanto la premessa e la preparazione di un accordo più vasto e che potrà forse essere concretato nella successiva Conferenza danubiana.

Il piano anglo-francese

In poche parole le principali caratteristiche del piano anglo-francese sarebbero le seguenti:

1. riduzione delle attuali tariffe doganali nella misura del 10 o del 12 per cento;
2. concessione di un prestito agli Stati danubiani, sottoscritto principalmente dalla Francia e garantito dalla Granbretagna;
3. misure di controllo internazionale per facilitare la ripresa economica degli Stati interessati e prevenire qualsiasi impiego del prestito in operazioni che non abbiano stretta attinenza con la situazione economica. Inoltre, mentre italiani e tedeschi hanno sostenuto la convocazione di una seconda Conferenza danubiana alla quale parteciperebbero gli uni di fronte agli altri i rappresentanti delle quattro Potenze e i rappresentanti dei cinque o sei Stati danubiani, gli inglesi e i francesi erano favorevoli ad una Conferenza successiva, limitata ai soli Stati danubiani, mentre le Potenze seguirebbero i lavori pronte ad aiutare ma senza prendervi parte direttamente.

L'Italia, come aveva già sostenuto nel suo «memorandum» dell'8 marzo, si oppone all'idea di un gruppo danubiano secondo la concezione francese, a motivo che tale gruppo, dal quale l'Italia sarebbe esclusa, andrebbe indubbiamente a vantaggio della Cecoslovacchia, che è il solo Stato industrialmente organizzato ad essere incluso, ed a danno degli interessi delle altre Potenze. L'Italia si schiera a favore dell'estensione di un sistema di trattati commerciali diretti, anche per il fatto che essa ha già concluso accordi preferenziali con alcuni degli Stati danubiani. Tali accordi sono certamente assai più utili che non la creazione di un gruppo economico, i cui scopi sarebbero molto vaghi e porterebbero confusione, aggravando, non solo la situazione dei Paesi danubiani, ma anche quella delle Potenze che hanno intensi scambi commerciali con essi.

Risultati limitati

Anche la Germania è del parere che un sistema preferenziale tra i Paesi danubiani sulla base di un 10 per cento non agevolerebbe la situazione della regione interessata, i cui veri bisogni si compendiano nella ricerca di un mercato agricolo all'infuori della zona danubiana. La Germania può offrire questo mercato a ciascuno degli Stati danubiani separatamente, a condizione che non vi sia alcun sistema preferenziale tra i cinque Stati; in altre parole, a condizione che le esportazioni industriali tedesche sieno in grado di combattere su un piede di eguaglianza con le esportazioni cecoslovacche nell'Europa centrale e meridionale. In sostanza, la proposta tedesca, del pari di quella italiana, mira ad una estensione della proposta sistemazione danubiana, in modo da includere in essa qualsiasi altro Paese che desideri parteciparvi e ne abbia i requisiti.

Stante le difficoltà di conciliare le rispettive vedute delle Potenze, è prevedibile che la Conferenza, essendo più o meno costretta a terminare i suoi lavori entro domani a sera, per permettere ai delegati di recarsi a Ginevra per il Consiglio e la riunione generale per il disarmo, si limiterà a prendere decisioni sul numero degli Stati che dovranno essere invitati alla successiva Conferenza danubiana, sul modo di formulare il testo degli inviti ai Paesi interessati, sulle misure immediate di soccorso che si rendono necessarie per sostenere gli Stati danubiani, ed infine sulle misure internazionali di controllo internazionale sul bilancio degli Stati ai quali sarà data l'assistenza finanziaria.

Per il resto, com'era previsto, la Conferenza di Londra deve limitarsi a prendere accordi preliminari ai negoziati veri e propri, che saranno successivamente intavolati tra le Potenze e gli Stati danubiani.

Ottimisti e scettici

Se la Conferenza dovesse raggiungere quanto è sopra detto, sarebbe già molto, ma come già si prevedeva fin da ieri sera per quanto riguarda le misure finanziarie, la Commissione di esperti delle tesorerie, nominata per studiare il rapporto del Comitato finanziario della Società delle Nazioni, sarà difficilmente in grado di venire ad alcuna decisione circa il prestito da accordarsi eventualmente agli Stati danubiani.

L'opera degli esperti finanziari potrà essere essenziale ai lavori diplomatici soltanto nei successivi negoziati. I pessimisti dicono già che la Conferenza si scioglierà con una delle solite manifestazioni di buona volontà, rinviando ogni discussione alla prossima settimana, quando gli stessi delegati si riuniranno a Ginevra per esaminare il rapporto finanziario della Lega. Sempre secondo questi pessimisti, sarebbe lecito domandarsi perchè mai la Conferenza di Londra è stata convocata dal momento che il rapporto del Comitato finanziario sulle condizioni economiche di alcuni Stati danubiani ed in più di altri Stati dell'Europa meridionale, è stato reso di pubblica ragione qualche giorno prima della riunione londinese.

Non mancano però anche gli ottimisti, i quali dimostrano che in ogni caso questo primo scambio di conversazioni a Londra è stato quanto mai utile ed opportuno per agevolare i lavori che avranno luogo successivamente a Ginevra.

Il progetto francese respinto?

All'ultima ora, una notizia della *United Press* riferisce che «la Conferenza avrebbe definitivamente respinto il progetto francese di una Conferenza dei cinque Stati dell'Europa centrale. Il Comitato, composto dei capi delle delegazioni, si è dimostrato favorevole invece al progetto italo-germanico di una riunione dei cinque Stati e delle quattro Potenze. Il progetto sarebbe ufficialmente esaminato ed approvato domani in seduta plenaria, contemporaneamente alla proposta di aggiornare «pro tempore» la Conferenza stessa. Si ritiene che essa si radunerà di nuovo in epoca, da fissarsi in un secondo tempo, a Ginevra anzichè a Londra».

La divergenza fra i due gruppi

nei commenti londinesi

LONDRA, 7

I giornali inglesi di stamane, nelle loro lunghe cronache della prima giornata della Conferenza danno grande risalto alla vivacità del dibattito, che ha subito manifestato la risultata presa di posizione dei negoziatori. Quasi tutti i giornali sottolineano con forti titoli i contrasti risultanti dalle esposizioni nelle rispettive tesi.

In un articolo del *Times* fra l'altro è detto: «L'Italia insiste perchè le quattro Potenze, oltre i cinque Stati danubiani, prendano parte alla Conferenza danubiana. Le delegazioni britannica e francese vi si oppongono, preferendo che vi siano rappresentati i soli Stati danubiani. Tanto l'Italia quanto la Germania osteggiano l'idea di un gruppo danubiano. Ambedue ritengono che un tale gruppo con l'Italia e la Germania escluse sarebbe troppo favorevole alla Cecoslovacchia ed in contrasto con gli interessi dei loro stessi Paesi. L'Italia raccomanda di estendere i sistemi dei trattati commerciali diretti a preferenza di un'azione comune da parte degli Stati danubiani».

E' evidente, prosegue il *Times*, che esiste un ben definito conflitto di opinioni, il quale impone imperativamente concessioni reciproche ed aggiustamenti. Ma da tutte le parti si riconosce l'urgenza di agire e le discussioni di ieri furono caratterizzate da uno spirito di armonia incoraggiante.

Il redattore diplomatico della *Morning Post* dice che, dopo il discorso di apertura pronunciato da MacDonald la discussione, che fu una specie di dibattito generico su principi generali, venne iniziata dall'on. Grandi la cui dichiarazione si fondò essenzialmente sulla recente risposta italiana al «memorandum» francese e cioè sul concetto che l'Italia è pronta a concludere vantaggiosi trattati commerciali con tutti gli Stati danubiani, compresa la Bulgaria. L'Italia e la Germania — prosegue la *Morning Post* — sono anche di opinione che i loro piani assicurerebbero ai Paesi danubiani aiuti più solleciti di quelli contemplati nel progetto francese. Quanto alle delegazioni francese e britannica esse hanno manifestato l'opinione che gli scopi prefissi possano essere meglio conseguiti mediante una convenzione preferenziale, che abbracci gli Stati danubiani e nella quale la Granbretagna però desidererebbe includere anche la Bulgaria. Le preferenze suggerite dovrebbero essere del 10 per cento.

Il *Daily Telegraph* rileva il contrasto tra il punto di vista degli Stati banchieri rappresentato dalla Francia e meno esclusivamente dalla Gran Bretagna, ed il punto di vista degli Stati economici rappresentato dalla Germania e dall'Italia. L'Italia sostiene che deve anche essa venire considerata come uno degli Stati successori dell'Austria-Ungheria, dato che possiede con Fiume e Trieste i soli due diretti sbocchi commerciali marittimi dell'ex duplice monarchia austro-ungarica.

Speranze a Parigi

in una stretta intesa con Londra

PARIGI, 7

L'andamento della Conferenza delle quattro grandi Potenze per il problema danubiano non suscita a Parigi molti commenti. La campagna elettorale ufficialmente aperta da ieri e il discorso politico pronunciato da Tardieu, attirano l'attenzione generale dei circoli politici molto più delle questioni di politica estera.

Così del resto accade sempre in Francia in simili circostanze ed una constatazione preliminare indispensabile è che in questo momento tutte le questioni di politica estera, per importanti che siano, vengono sempre esaminate sotto il prisma della politica interna. Neppure la Conferenza di Londra dunque sfugge a questa sorte e i giornali parigini, mettendo in luce le posizioni che hanno assunto i rappresentanti delle quattro grandi Potenze riunite a Londra, si sforzano piuttosto di cantare le lodi del signor Tardieu, il quale secondo la stampa francese, sarebbe riuscito a costituire un blocco franco-britannico da contrapporre al blocco italo-germanico.

Questa stampa ripone — come scrive chiaramente stasera il *Journal des Débats* — ogni sua speranza nell'Inghilterra, formulando l'augurio che il Governo britannico eserciti delle pressioni sui Governi tedesco e italiano per costringerli a condividere il punto di vista franco-inglese.

Ma i commenti e le speranze di questo genere sono un indice non trascurabile di uno stato d'animo che certo non manca di giustificare e di spiegare una volta di più lo spirito realistico e di prudenza con cui il Governo italiano ha affrontato il problema del risanamento economico delle Potenze dell'Europa centrale.

Vivaci rilievi berlinesi

BERLINO, 7

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* pubblica un articolo del suo redattore di politica estera intitolato «Il complotto danubiano», in cui si afferma che malgrado le assicurazioni inglesi, permane il sospetto che la politica britannica abbia già preso degli impegni e non voglia attribuire troppa importanza alla Conferenza attuale. L'articolista ricorda le affermazioni del corrispondente londinese dello stesso giornale, circa le preoccupazioni inglesi per l'arrivo di Grandi, in quanto il Ministro degli Esteri italiano aveva accettato l'invito con la condizione esplicita che non si trattava di una semplice formalità. Se ora la Conferenza è più che una formalità, la presenza di Grandi dovrebbe essere graditissima, mentre se l'Inghilterra si è già almeno parzialmente impegnata, le preoccupazioni sono spiegabili. Pure essendo ottimisti circa la possibilità italo-tedesca di dare uno nuovo corso alle cose, una premessa essenziale sarebbe un vasto piano costruttivo puramente economico a favore dell'Europa centro-sud-orientale, beninteso con piena intesa dell'Italia.

Il *Tag* afferma che la politica francese vuole escludere gli accordi particolari italo-tedeschi a favore dell'Austria e dell'Ungheria, in quanto essa vuole apparire l'unica Nazione che ha la possibilità di sovvenire ai bisogni degli Stati danubiani. Siccome però l'accordare crediti senza provvedere ad un ulteriore risanamento sarebbe inutile e dannoso, la Francia cerca di creare nei cinque Paesi danubiani i maggiori sbocchi possibili soltanto se le quattro grandi Potenze si mostreranno arrendevoli. Ma dato che i rapporti commerciali delle Potenze occidentali coi Paesi danubiani sono pressochè trascurabili è evidente che l'Italia e la Germania dovrebbero sopportare il massimo peso delle facilitazioni concesse, poichè nulla garantirebbe loro che il risanamento economico degli Stati danubiani non rappresenti un rafforzamento del fronte francese sul Danubio. Questa prova di altruismo richiesta alle Potenze porterebbe come necessaria conseguenza il compito per la Germania e per l'Italia di creare per i territori danubiani una stabilità che dovrebbe servire di base alla politica francese dei prestiti, politica diretta contro Roma e Berlino.

Imponente affluenza di sottoscrittori

alla sesta serie dei Buoni del Tesoro

ROMA, 7

La prima giornata di sottoscrizioni ufficiali ai nuovi Buoni novennali del Tesoro ha visto agli sportelli delle Banche una ressa di risparmiatori preoccupati di arrivare a tempo, di sottoscrittori di ogni ceto sociale.

Le notizie giunte all'Istituto di emissione facevano prevedere che il miliardo chiesto dal Governo sarà largamente sottoscritto e che le richieste dei Buoni ascenderanno a più di due miliardi. Quello che è avvenuto lo scorso anno in occasione dell'emissione di un identico tipo di Buoni, si è infatti verificato anche quest'anno. L'esperienza di un anno ha anzi posto in rilievo l'altissima quotazione di borsa che ha sempre mantenuto questo tipo di Buoni ed ha reso e rende quindi più frettolosi e ansiosi i risparmiatori per assicurarsi questo titolo di Stato, ormai tanto popolare per il privato risparmio. Di questo elemento occorre tener conto: esso acquista infatti molta importanza per coloro che investono il loro capitale e il loro risparmio nei Buoni novennali, per la massa dei sottoscrittori.

Possibilità di anticipata chiusura

La fiducia del risparmiatore italiano per questo ottimo titolo, come per ogni titolo dello Stato, viene dunque di nuovo clamorosamente provata da questa prima giornata di sottoscrizioni per i Buoni novennali e dalle notizie che pervengono da ogni borgata e città d'Italia non è da escludere dunque che la sottoscrizione si chiuda prima ancora del 20 aprile.

Ecco frattanto alcune fra le ultime sottoscrizioni. Presso la Banca Nazionale del Lavoro: la Cassa mutua operai edili di Genova lire 400 mila; la Cassa di previdenza delle compagnie portuali di Genova lire 500.000; la Cassa mutua internazionale industrie di Genova lire 545 mila; la Mutua agricola grandine e infortuni di Bologna lire 100.000; la Cassa cantonieri stradali di Roma lire 100.000; l'Opera nazionale invalidi e mutilati di guerra lire 600.000; la Federazione delle Comunità artigiane lire 100.000; la Confederazione della gente di mare lire 50.000; l'Istituto di genetica per la cerealicoltura lire 50.000; il Ministero delle Corporazioni per lire un milione; il Comitato italiano per lo studio dei problemi della popolazione lire 740 mila; la R. Università di Roma lire un milione; il Fondo sopravvanzi archivi notarili lire 360.000; l'Azienda elettrica municipale di Milano lire un milione; il Fondo di previdenza degli spedizionieri di Milano lire 300 mila; la Cassa mutua interaziendale metallurgici di Milano lire 50 mila; la Cassa di garanzia della Borsa merci di Milano lire 200 mila; l'Istituto case popolari di Genova lire 150.000; i Consigli provinciali dell'Economia corporativa di Vercelli lire 100 mila, di Roma lire 400 mila, di Aosta lire 50 mila, di Spezia lire 100 mila, di Bologna lire 40 mila, di Ravenna lire 20 mila, di Ragusa lire 100 mila e di Cuneo 200 mila; il Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Calabria 2 milioni.

350 milioni a Milano

A Milano sono state già raggiunte cifre cospicue. Gli sportelli appositi, aperti in tutti gli istituti bancari, hanno visto da stamane fino al tardo pomeriggio i cittadini fare coda per sottoscrivere. Nelle grandi Banche i computi approssimativi fanno prevedere sottoscrizioni aggirantisi sui 100 milioni per ciascuna e anche nelle Banche minori si sono avuti risultati notevolissimi. Al successo della sottoscrizione hanno particolarmente contribuito enti ed istituti, cittadini, provincia, comune, casse associative e sindacali che hanno stanziato importanti somme per l'acquisto dei nuovi Buoni del Tesoro. Dalle Banche cittadine sono stati versati alla Banca d'Italia circa 350 milioni quale importo delle sottoscrizioni odierne.

Il pieno consenso della Nazione

rilevata da un giornale romeno

BUCAREST, 7

Il giornale *Idreptarea*, organo del partito di Averescu, rileva che il prestito italiano costituisce un grande successo, dopo quello dell'anno scorso. Il consenso della Nazione, le opere realizzate dal Regime e la sua stabile politica costituiscono l'origine e la base del credito goduto all'interno ed all'estero dal Governo fascista.

Le sottoscrizioni a Pola

POLA, 7

Il Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio ha informato la direzione della Federazione Casse nazionali di aver sottoscritto per proprio conto lire 600.000 in Buoni del Tesoro. Nella giornata di oggi il pubblico della nostra città ha sottoscritto con lire 243.000. L'affluenza è stata soddisfacentissima. La Cassa centrale delle Casse rurali istriane ha deliberato di sottoscrivere lire 200.000.

L'attività della Milizia stradale

elogiata dal Capo del Governo

ROMA, 7

Oggi, alle ore 11, accompagnati da S. E. il Ministro Di Crollalanza presidente della Azienda della Strada, da S. E. il Generale Teruzzi Capo di S. M. della Milizia e dal gr. uff. Pio Calletti direttore generale della Azienda della Strada, il Capo del Governo ha ricevuto il console Ugo Leonardi, comandante la Milizia nazionale della strada, insieme al vicecomandante ed agli ispettori della specialità. S. E. Di Crollalanza ha presentato ed illustrato al Duce la relazione dell'attività della Milizia stradale nel terzo anno del suo funzionamento. S. E. il Capo del Governo ha manifestato al comandante Leonardi ed agli ufficiali tutti il suo vivo compiacimento.

La visita di congedo al Duce

dell'Ambasciatore di Turchia

ROMA, 7

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto S. E. Muhtar Suad, Ambasciatore di Turchia, in visita di congedo. Il Capo del Governo ha espresso la sua simpatia all'eminente diplomatico che ha rappresentato la Nazione, amica dell'Italia, durante nove anni.

Il Duca d'Aosta a Gorizia

La visita alla bonifica del Preval

GORIZIA, 7

Come riferiamo ampiamente nell'edizione di provincia, nel pomeriggio di oggi S. A. R. il Duca d'Aosta ha visitato gli opifici industriali di Piedimonte del Calvario risorti dalle rovine prodotte dalla guerra, più potenti ed efficienti di prima. S. A. R. il Duca, ricevuto da S. E. il Prefetto Tiengo e dalle autorità locali, ha avuto indimenticabili manifestazioni di simpatia dalle maestranze e si è compiaciuto per la perfetta organizzazione industriale. Ha visitato poi il Museo della Redenzione,

Il Duca si è recato poi a visitare gli importanti lavori in corso della bonifica del Preval nel Cormonese, dove è stato ricevuto dal presidente del Consorzio. Le maestranze addette ai lavori di bonifica hanno accolto il Duca con entusiastiche calorose manifestazioni.

Riposo festivo e orario dei negozi

nella relazione dell'on. Bottai

ROMA, 7

E' stato distribuito a Montecitorio il disegno di legge relativo al riposo settimanale e festivo nel commercio e agli orari dei negozi ed esercizi di vendita, presentato dal Ministro delle Corporazioni, di concerto col Capo del Governo e con i Ministri delle Finanze e della Giustizia. La relazione dell'on. Bottai rileva come la materia degli orari di apertura e chiusura dei negozi, da lungo tempo attenda una razionale disciplina e segnala gl'inconvenienti che derivano dalla disparità notevole tra gli orari dei vari negozi. Avvertitasi l'esistenza di un intervento legislativo, la relazione ricorda lo studio portato sulla questione dalla Corporazione del Commercio e come si sia addivenuti al disegno di legge presente, che costituisce un'altra utilizzazione della capacità dell'organizzazione sindacale fuori dal campo dei rapporti specifici del lavoro. Col disegno di legge infatti si dispone che l'autorità prefettizia possa, con suo decreto, su concorde richiesta dell'organizzazione sindacale dei datori di lavoro e lavoratori interessati e sentito il Podestà, determinare per singole località e categorie le giornate di riposo compensative ai giorni di chiusura totale o parziale non domenicali. La relazione dice infine che i provvedimenti che in base alla legge saranno emanati, avendo la snellezza e l'adattabilità della norma decentrata ed essendo formati col concorso delle autorità politiche, amministrative e sindacali, varranno ad assicurare nella loro materia la migliore armonia degli interessi, delle economie, del consumo e del commercio.

Il Duce riferisce al Gran Consiglio

sulla situazione interna e internazionale

La vasta assistenza del Partito nella relazione di Starace

ROMA, 8

Ieri sera alle 22, a Palazzo Venezia, il Gran Consiglio del Fascismo ha tenuto la prima seduta della sessione del marzo 1932-X E. F.

Erano presenti tutti i membri del Gran Consiglio ad eccezione delle LL. EE. Grandi e Marconi, assenti giustificati. Il Segretario del Partito ha riferito al primo comma dell'ordine del giorno: «Relazione sul Partito e sulle associazioni controllate», esponendo tra l'altro le seguenti cifre che si riferiscono all'attività assistenziale svoltasi nei tre mesi dal 15 dicembre 1931 al 15 marzo 1932-X.

Fondi raccolti per il funzionamento degli enti, opere assistenziali, lire 95 695.913.91.

Razioni viveri distribuite, confezionate e in natura: 90.000.000.

Indumenti: 1.250.000.

Atti assistenziali vari: 2.314.000.

Sussidi in denaro, lire 5.500.000.

Il Segretario del Partito ha inoltre precisato che il tesseramento è, nei confronti dello scorso anno, in anticipo di 352.673 unità.

Il Duce ha esaminato alcuni punti della relazione ed è passato alla trattazione del secondo comma dell'ordine del giorno: «Relazione sulla situazione interna ed internazionale».

Sulla relazione del Duce, che ha parlato per due ore, hanno interloquito i camerati Federzoni, Rocco, Turati e Balbo.

La seduta è stata tolta alle ore 2 e sarà ripresa questa sera alle 22.

Le direttive di S. E. Starace

ai Gruppi per la propaganda

ROMA, 7

Nel salone delle adunate a Palazzo Littorio ha avuto luogo stamane alle ore 10.30 la preannunciata riunione dei Gruppi di propaganda costituiti in questi giorni dal Segretario del Partito. La riunione è riuscita oltremodo proficua ed interessante, in quanto ha permesso di fissare le linee di azione che i Gruppi sono chiamati ad effettuare, e si è svolta sotto la presidenza dell'on. Starace. Erano presenti anche i Vicesegretari del Partito prof. Marpicati e on. Adinolfi.

La voce del Regime in tutta Italia

Dei centoquattro membri dei Gruppi quasi tutti sono intervenuti, ad eccezione del sen. Sarrocchi e degli onorevoli Gray e Ladislao Rocca, assenti giustificati.

Accolto da applausi, il Segretario del Partito, on. Starace, dopo aver fatto l'appello degli intervenuti, ha preso la parola per illustrare l'attività che con intelligente operosità i nuclei di propaganda costituiti devono svolgere. L'on. Starace ha anzitutto precisato i criteri che ha seguito nella costituzione dei Gruppi, rilevando che la loro formazione risponde sempre più al principio, da tempo enunciato e sempre seguito, di realizzare una perfetta fusione fra il centro e la periferia. Il Palazzo del Littorio è e deve restare sempre accessibile a tutti e particolarmente ai quadri operanti della periferia che devono trovare presso le superiori Gerarchie la linea da seguire, la precisa fissazione dei compiti che devono essere svolti, la illustrazione delle questioni che di volta in volta meritano la più vigile attenzione del Partito. La formazione dei Gruppi di propaganda risponde anche allo scopo di far sentire la voce del Partito e del Regime in tutti i centri d'Italia, nei più popolosi come in quelli più inaccessibili e lontani. Mettere costantemente a contatto il Partito e il popolo, è questo un obiettivo che deve essere incessantemente perseguito con azione intelligente e diligente.

A questo scopo e per rendersi esatto conto dell'azione svolta dai Gruppi, dell'andamento della vita nelle provincie e dell'efficacia delle iniziative realizzate, l'on. Starace ha annunciato che convocherà di volta in volta i Gruppi per esaminare amichevolmente, in cordiale collaborazione, i lavori svolti e per prendere accordi su quanto è opportuno ancora effettuare. L'attività propagandistica si svolgerà non solo in quelle provincie che sono già state stabilite, ma anche in altre che saranno opportunamente a seconda delle circostanze, stabilite.

Sana educazione spirituale

Passando a parlare dell'azione che dovrà essere compiuta dai Gruppi, l'on. Starace rileva che la stampa in questi giorni si è ampiamente occupata dell'interessante argomento, precisando le modalità e il tono da tenere. Non sarà in ogni modo male riassumere quanto è stato detto per indicare a tutti la linea da seguire.

Le manifestazioni nelle quali gli oratori designati parleranno al popolo, alle più larghe e imponenti masse possibili, non devono aver niente di comune con i comizi degli antichi e fortunatamente passati tempi. Andare decisamente verso il popolo, ma secondo i concetti del Fascismo, come è stato precisato dalla parola del Duce, deve essere l'attività propagandistica dei Gruppi. Niente quindi allettamenti, come è stato fatto dalla demagogia demoliberale, ma sana educazione spirituale e morale delle masse. Il popolo deve essere messo al corrente di quanto il Regime ha fatto e va effettuando nei vari campi dell'attività sociale.

Semplici e accessibili a tutti devono essere le forme dei discorsi. Devono essere quindi rigorosamente banditi i discorsi preparati in anticipo e tutto ciò che può considerarsi inscenatura ornamentale. Gli oratori dovranno parlare in mezzo al popolo nelle località che possono contenere più larghe masse. Anche i concerti musicali, gli sbandieramenti, le tribune accuratamente erette, i banchetti finali devono essere decisamente messi al bando da queste manifestazioni. Circa gli argomenti che devono essere trattati, è evidente che ogni oratore non potrà pretendere di illustrare in un solo discorso le prodigiose e imponenti realizzazioni che contrassegnano l'opera del Regime. Ognuno sceglierà un argomento che più possa interessare il suo uditorio.

L'azione del Duce

Delle difficoltà economiche presenti e comuni a tutti i Paesi del mondo già si è occupata una infinità di gente con parole e con scritti. E' dunque perfettamente superfluo ritornare su questa questione. Sarà invece più interessante per tutti sapere quali sono le nostre condizioni nei riguardi dell'estero, gli innegabili vantaggi, facilmente avvertibili anche dall'occhio più miope, offerti dall'ordinamento corporativo, l'incessante opera svolta dal Regime per aumentare con feconde opere pubbliche la produttività del nostro suolo e la possibilità di lavoro delle nostre maestranze operaie, l'azione del Duce per rendere più efficente la forza economica dell'Italia fascista.

L'on. Starace ha chiuso le sue dichiarazioni, frequentemente applaudite, invitando i presenti a svolgere con amore e intelligenza il compito ad essi affidato dal Partito.

I comizi di domenica in Istria

POLA, 7

Il Segretario federale di Pola comunica: «Presi gli ordini da S. E. il Segretario del Partito, comunico che domenica 10 aprile saranno tenuti i comizi popolari fascisti in 14 capoluoghi di Comune della provincia. L'on. Aldo Lusignoli parlerà a Pola alle 12 e ad Albona alle 15.30; l'on. Mario Ascione parlerà a Rovigno alle 10, a Dignano alle 12 ed a Valle alle 15; l'on. Dante Gibertini parlerà a Pinguente alle 10, a Pisino alle 12 e a Orsera alle 16; l'on. Giambattista Alezzini parlerà a Parenzo alle 10.30, a Buie alle 12 e a Umago alle 15; l'on. Gino Cacciari parlerà a Isola d'Istria alle 11, a Capodistria alle 12 e a Pirano alle 15. Ai comizi sono invitati tutti i camerati e cittadini delle località suindicate e di quelle viciniori. Il Segretario politico del Fascio, assieme al Podestà, organizzerà i comizi».

Prossima abolizione in Jugoslavia

della censura sulla stampa

BELGRADO, 7

Domani il Presidente del Consiglio Marinkovic partirà alla volta di Ginevra. La sua assenza sarà di breve durata. Subito dopo il suo ritorno, secondo quanto si afferma nei circoli politici, il nuovo Presidente del Consiglio presenterà al Parlamento progetti di legge sulle libertà politiche e una nuova legge sulla stampa, nonchè altri progetti di legge per combattere la crisi economica.

Che nei circoli politici si ritenga prossima la soppressione della censura sulla stampa, risulta anche dal fatto che alla Procura di Stato sono state presentate domande per la ripresa delle pubblicazioni di due giornali di partito. Si tratta dell'organo principale dell'ex partito radicale serbo la *Samouprava*, nonchè dell'organo del partito democratico *Videlo*. La domanda riguardante la *Samouprava* è firmata dall'ex presidente del partito radicale Stanojevic e dal Ministro Trifunovic.

Secondo informazioni da fonte competente, per ora non si ha alcuna intenzione di cambiare il sistema di governo. Si cercherà di continuare a governare con l'attuale Parlamento, ritenendo che la costituzione attuale permetta sufficiente libertà di movimento per realizzare anche importanti riforme nel campo politico, economico e culturale. Il Governo desidera in ogni caso di continuare l'attuale politica unitaria jugoslava.

Le questioni che Stimson

discuterà in Europa

WASHINGTON, 7

A quanto si apprende, il Segretario di Stato Stimson, durante la sua permanenza in Europa, discuterà oltre alle questioni direttamente attinenti al disarmo, i seguenti problemi:

1) Atteggiamento che le Potenze europee intendono assumere per garantire l'applicazione del patto Kellogg e il trattato delle nove Potenze riguardante il Pacifico di fronte ad eventuali e possibili nuove ambizioni giapponesi in Cina;

2) quali sono le opinioni dei Gabinetti europei circa la situazione del nuovo regime autonomo mancese e della complessa e non sistemata situazione di Sciangai.

Le spese per gli armamenti

all'esame della Conferenza di Ginevra

GINEVRA, 7

Oggi si è riunito il Comitato costituito dalla Commissione tecnica delle spese della difesa nazionale della Conferenza generale per la riduzione e la limitazione degli armamenti. Tale Comitato è incaricato di esaminare la documentazione relativa ai bilanci sottoposti dai vari Stati allo studio della Conferenza.

Il bilancio delle Colonie alla Camera

ROMA, 7

Riapertasi dopo l'interruzione delle vacanze pasquali, la Camera ha oggi iniziato l'esame del bilancio delle Colonie.

In apertura della seduta, che si inizia alle 16, PUPPINI, presidente della Giunta del Bilancio, prende la parola sul processo verbale della seduta precedente, dolendosi che il camerata Motta abbia risposto in altra sede alle sue osservazioni sulle tariffe dell'energia elettrica. Il PRESIDENTE non dubita che l'on. Motta, il quale ha chiesto un congedo di 10 giorni, vorrà in una prossima occasione risollevare la questione perchè questa abbia alla Camera il suo pieno svolgimento. Annunzia la nomina del sen. Luigi Rava a Ministro di Stato. Comunica che il Ministro della Casa Reale ha inviato, per incarico di S. M. il Re il 13.o volume del «Corpus Nummorum Italicorum» destinato alla biblioteca della Camera. Si è fatto interprete dei sentimenti di riconoscenza della Camera verso l'Augusto Sovrano per il prezioso dono.

Sono quindi presentati vari disegni di legge fra i quali uno del Capo del Governo sull'assetto edilizio della R. Università di Roma. Si approvano senza discussione vari schemi di provvedimenti e conversioni di decreti e, dopo brevi dichiarazioni di TRAPANI LOMBARDO, quello relativo alla concessione di mutui per i danneggiati dal terremoto del 1908. Si passa quindi a discutere il bilancio preventivo delle Colonie.

Per l'estensione del credito agrario

FERA plaude alla completa pacificazione della Libia, la quale attende ora la risanatrice immigrazione dei nostri coloni. Sarebbe desiderabile che a ciò si dedicasse con più vivo spirito l'iniziativa privata, che il Governo fascista largamente sorregge, chè, se altrimenti accadesse, dovrebbe subentrare l'azione diretta dello Stato. Occupandosi del piano dei lavori del Garian nota che esso è stato saviamente studiato e viene alacremente eseguito. Infatti ben 500 famiglie in cinque anni troveranno posto in quegli appezzamenti, mentre lo Stato percepirà una lira per ogni chilo di tabacco venduto. L'oratore si compiace per la costituzione in Tripoli del Commissariato per le migrazioni interne. Ritiene necessario che il credito agrario sia concesso con maggiore sollecitudine e larghezza. Le esigenze delle nostre Colonie crescono infatti continuamente e perciò gli istituti bancari devono moltiplicare i loro sforzi, nel rapporto della situazione che viene man mano formandosi. Vorrebbe che i concessionari pensassero a migliorare e consolidare, anzichè estendere, le loro concessioni tanto più che un recente provvedimento ha autorizzato una nuova forma di credito a questo scopo.

L'opera del Fascismo nelle Colonie è oggetto di universale ammirazione. Basti ricordare l'aumento delle scuole, il miglioramento della viabilità e il completamento delle opere portuarie in Tripolitania ed in Cirenaica. Sono ora indispensabili nuove linee ferroviarie destinate ad assicurare il rapido sbocco al mare dei prodotti. In Eritrea non abbiamo ancora una camionabile verso l'Impero Etiopico, mentre i francesi hanno già una ferrovia ed inaugureranno presto un'altra camionabile di grande importanza.

Passando alla Fiera internazionale afferma che questa dovrebbe contribuire a fare di Tripoli la testa di ponte tra l'Europa e l'Africa, sino al Golfo di Guinea. Ricorda a questo proposito come opportunametne il Governo abbia richiamato l'attenzione dei produttori sulla necessità di non lasciare via libera ai nostri concorrenti in Colonia. Rileva con compiacimento il fiorire degli studi e di una scienza coloniale in Italia, per impulso del Duce. Conclude dichiarando che l'Italia compie saggia opera di civiltà in Colonia, come nell'ambito dei propri grandi problemi internazionali essa esercita una salutare influenza risanatrice. *(Applausi).* Rievoca le nobili parole con cui Arnaldo Mussolini invitava gli italiani a fare della Colonia uno strumento poderoso di espansione per il nostro grande Paese. *(Applausi).*

Gli scavi archeologici in Libia

LUPI si sofferma sui lusinghieri risultati della nostra partecipazione alla Esposizione internazionale coloniale di Parigi e ricorda il magnifico padiglione riproducente la Basilica di Settimio Severo a Leptis Magna. Passando alla attività archeologica in Libia rileva i grandi progressi fatti negli scavi. La risurrezione della antichissima città di Sabrata trascende i limiti di una semplice ricerca archeologica per assurgere ad un fatto politico, data la grande importanza che quella città ebbe nel mondo antico. I monumenti tornati in luce sono di un interesse straordinario, basti ricordare la Basilica Cristiana, il Tempio di Giove, la Basilica Giustinianea e il Teatro. Anche gli scavi di Leptis Magna hanno rimesso in luce preziosi monumenti di imponente bellezza come il Foro Imperiale e la Basilica di Settimio Severo che costituisce, specie per il pregio delle sue decorazioni, il maggiore documento della grandezza romana di tutto il Mediterraneo orientale.

Nota che gli scavi procedono con lentezza. Lo stanziamento è, però, irrisorio, inadeguato al rendimento economico che dalle scoperte archeologiche potrebbe trarsi.

Del resto il Governo fascista dimostra di volere saggiamente proseguire anche oggi nella via intrapresa, che è quella di donare all'Italia e alle sue grandi città la maggiore grandiosità e bellezza. Ora, se le grandi opere attuate dal Fascismo sono dominate da una visione di grandezza lungimirante, che arrecherà sicuri immancabili vantaggi alla Nazione intera, allo stesso modo non si deve trascurare di dare nelle Colonie il massimo impulso alle scoperte archeologiche.

Conclude affermando che ragioni di dignità nazionale, di prestigio, di convenienza economica e di lungimirante finalità politica consigliano di dedicare ogni sforzo alla ricostruzione dei meravigliosi monumenti della grandezza romana sulle sponde di quel mare che vide e vedrà ascendere sempre più l'astro splendente della nostra potenza. *(Applausi).*

La colonizzazione agricola

BARAGIOLA dà lode agli artefici della raggiunta pacificazione in Libia. Venendo all'opera di colonizzazione agricola rileva che è necessario agire con vigile prudenza, perchè è d'uopo conoscere a fondo tutte le condizioni per impiegare utilmente i mezzi a disposizione. Del resto i meravigliosi risultati già ottenuti in Tripolitania danno pieno affidamento che lo stesso avverrà anche in Cirenaica. Nota a questo proposito che i concessionari in Tripolitania hanno compiuto opera veramente degna del massimo elogio.

Comunque lo sviluppo demografico deve procedere con metodo, cercandosi di avviare le famiglie coloniche verso i centri agrari già costituiti dai concessionari. L'oratore si duole che ancora troppo scarso sia il numero degli aderenti all'Istituto coloniale fascista e ricorda i tentativi da questo fatti per intensificare la propaganda ma con non troppo felice esito. Si duole del patronato recentemente concesso a un «film» in cui si mostrava un'Africa piena di orrori e di pericoli. Ragioni di prestigio politico e di convenienza economica ci inducono a rivolgere tutta la nostra attenzione e attività colonizzarice verso il continente africano. E' necessario smentire coi fatti che un popolo come il nostro, che ha dato uomini per tutte le più alte e rischiose imprese, non abbia uomini pronti ad affermare anche in Africa il genio e la volontà italiana. Conclude affermando che anche in questo campo l'Italia saprà vincere tutte le resistenze e conquistare il posto che le compete per il suo più grande, sicuro avvenire. *(Applausi).*

MARIOTTI sostiene la necessità di sempre più agevoli e rapidi mezzi di comunicazione in Eritrea. Si compiace dell'impulso dato alle piantagioni di caffè e prende atto della prossima creazione di uno speciale istituto di credito agrario per l'Eritrea. Vorrebbe altresì che un'adeguata politica doganale favorisse l'incremento delle importazioni, studiando opportunamente i bisogni e le preferenze delle popolazioni. Termina confidando nella illuminata opera del Ministro De Bono. *(Applausi).*

Economia nazionale e coloniale

VALERY ritiene indispensabile selezionare anzitutto le funzioni e gli sviluppi economici di ciascuna nostra Colonia; in relazione alle singole condizioni ambientali e alle maggiori probabilità di successo. Questi criteri di selezione dovrebbero anzi spingersi fino al dettaglio, sincronizzando le condizioni coloniali con le necessità italiane o per integrare prodotti mancanti in Italia o per favorire produzioni suscettibili di utile esportazione. Bisogna fare in modo che tra l'economia nazionale e l'economia coloniale vi sia una stretta indispensabile cooperazione.

Occorre stabilire un piano d'azione nel quale sia ben chiaro quello che può essere compiuto dall'iniziativa privata e quello che dev'essere fatto dallo Stato. Venendo alla regolamentazione del lavoro in Colonia rileva che il lavoro obbligatorio è un necessario dovere di sudditi verso governanti e un indispensabile strumento di realizzazioni economiche. Bisogna provvedere al potenziamento fisico delle razze indigene eliminando le cause degli alti coefficienti di mortalità. Molto anche in questo campo il Governo ha fatto. Conclude affermando che, al di sopra di ogni ostacolo, si profila oggi ineluttabile la necessità coloniale del popolo italiano, per il raggiungimento della potenza e della ricchezza nazionale. *(Vivi applausi).*

La seduta è tolta alle ore 20.55. Domani parleranno sul bilancio delle Colonie il relatore e il Ministro.

La riunione della Giunta del Bilancio

ROMA, 7

Oggi, sotto la presidenza dell'on. Puppini, si è riunita a Montecitorio la Giunta generale del Bilancio, che ha proceduto alla discussione preliminare della relazione dell'on. Baistrocchi allo stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1932-33. La Giunta ha esaminato e approvato alcune altre relazioni.

Regime e salute pubblica

La diminuzione della mortalità

ROMA, 7

Viene posto in rilievo il significato delle cifre sulla mortalità italiana degli ultimi anni. A parte talune oscillazioni dovute a particolari influenze stagionali, esse dimostrano una costante tendenza alla diminuzione, nonostante l'aumento della popolazione, e confermano così nei fatti il risultato positivo raggiunto da quella che si può chiamare la politica della salute pubblica in Regime fascista.

Il totale dei morti in Italia fu di 692.800 nel 1913 e di 671.400 nel 1914; nel 1926 i morti in Italia furono ancora 680.307, cifra questa che poteva già rappresentare una lieve diminuzione se si tien conto dell'aumento della popolazione italiana dovuto all'incremento demografico naturale e all'annessione delle province redente col loro nuovo apporto di cittadini. E' del 1926, dopo il noto discorso del Duce, l'inizio della nuova politica demografica italiana rivolta al duplice scopo di arginare il movimento della denatalità e di diminuire le cause delle morti.

Nel 1927 i morti in Italia sono 639.843, nel 1928 645.654, nel 1929 salgono a 667.223 per la nota epidemia influenzale, nel 1930 discendono a 573.863 e nel 1931 si mantengono a 601.717. Nel primo bimestre di quest'anno i morti sono stati 113.070 contro 115.407 del primo bimestre dell'anno scorso. La lotta contro la mortalità ha un altro suo aspetto significativo: la notevole diminuzione dei partoriti morti. Essi furono 48.728 nel 1913 e 49.501 nel 1914, furono ancora 48.794 nel 1924, 48.117 nel 1925, 43.932 nel 1926, nel 1927 sono discesi a 41.899, nel 1928 a 39.730, nel 1929 a 38.239. Nel 1930 vi è un lieve aumento a 41.234, ma nel 1931 i partoriti morti discendono a 36.462. Nel primo bimestre di quest'anno, infine, sono stati 6592 contro 7193 del primo bimestre dell'anno scorso.

Posti in concorso nella P. S.

ROMA, 7

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto ministeriale che indice un concorso per esami a 134 posti d'alunno d'ordine nella carriera di Pubblica Sicurezza (gruppo C). Il termine per la presentazione delle domande di ammissione, corredate dai prescritti documenti, scadrà col 60.o giorno dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale*. Gli esami avranno luogo in Roma nel mese di giugno.

La chiusura del Congresso psicotecnico
Un istituto contro gli infortuni stradali

ROMA, 7

Il Congresso di psicotecnica applicata alla prevenzione degli infortuni stradali ha iniziato stamane l'ultima giornata dei suoi lavori, sotto la presidenza del prof. Gazzaniga. Il prof. Bergami ha svolto una relazione intorno al problema delle segnalazioni ottiche ed acustiche dal punto di vista psicotecnico e in rapporto al problema dei rumori. Il relatore nota anzitutto la necessità di trovare un punto di equilibrio tra il bisogno dei segnali acustici, per eliminare la possibilità degli infortuni ed il bisogno di ridurre gli stessi segnali al minimo per la fastidiosa lacerazione dei timpani che producono. Classifica le segnalazioni distinguendone due categorie: segnalazioni della strada al veicolo e segnalazioni del veicolo agli altri veicoli ed ai pedoni. Le prime vengono esaminate in relazione ai cartelli stradali indicatori che debbono essere chiari a tutti e situati in modo visibile, segnalazione del passaggio a livello, interruzioni stradali, ecc.. Le altre vengono studiate sotto la necessità di rendere chiare ed inequivocabili le segnalazioni compiute dai guidatori, esaminando il problema della segnalazione di direzione, di arresto e di retromarcia.

Nel pomeriggio il Congresso ha concluso i suoi lavori con l'intervento del Sottosegretario alle Corporazioni S. E. Alfieri. L'on. Marchi mette in votazione l'ordine del giorno di carattere generale col quale è auspicata la fondazione in Roma, col concorso degli interessati, di un istituto per la prevenzione degli infortuni del traffico stradale, quale ordine di consulenza, di coordinamento e di propulsione sperimentale per la risoluzione di tutti i problemi che derivano dai rapporti fra strada veicolo e utente. L'ordine del giorno è approvato ad unanimità. Successivamente sono approvati tutti gli altri ordini del giorno.

Hanno quindi parlato il prof. Foà, il sen. De Vito e l'on. De Marchi. Si alza quindi a parlare S. E. Alfieri, il quale dopo aver messo in rilievo l'importanza assunta dal Congresso, dice che a nome del Ministro delle Corporazioni, S. E. Bottai, è lieto di prendere atto dei risultati conseguiti e di esprimere, insieme al proprio compiacimento, la certezza che ancora nuovi progressi saranno fatti sulla via sì felicemente intrapresa. L'on. Alfieri rileva poi, come particolarmente importante, l'ordine del giorno di carattere generale col quale si fanno voti per la creazione di un istituto per la prevenzione degli infortuni stradali ed osserva che tale istituto, almeno per il periodo iniziale, può trovare le sue basi accanto alla Confederazione dei trasporti terrestri quale emanazione della Confederazione stessa.

Concludendo assicura che dei voti del Congresso e dei sentimenti dei partecipanti egli si renderà fedele interprete, in quanto essi sono espressione della volontà e della fede che anima tutti gli italiani, militi disciplinati della grande opera di ricostruzione che il Duce persegue. Il discorso di S. E. è accolto da una vibrante ovazione.

S. E. Ricci a Milano
La costruzione di nuove Case Balilla

MILANO, 7

Oggi alle 14 è giunto a Milano l'on. Renato Ricci per esaminare il problema della costruzione delle Case Balilla rionali. L'on. Ricci è stato ricevuto al suo arrivo dal presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. col quale ha preso in esame vari progetti autorizzando l'inizio di due edifici che sorgeranno in due popolarissimi rioni della città. I lavori, che verranno inaugurati il 21 aprile p. v. in occasione della ricorrenza del Natale di Roma, saranno l'inizio di un vasto programma di costruzioni di Case Balilla regionali necessarie per consentire ai vari quartieri milanesi di avere sedi adatte per l'educazione fascista della gioventù. L'on. Ricci, salutato dalle autorità, è ripartito per Roma alle 21.15.

La tassa di registro sugli appalti
per la costruzione di navi per l'estero

ROMA, 7

E' stata distribuita a Montecitorio la relazione dell'on. Zingali sulla conversione del R. Decreto Legge 18 febbraio 1932 concernente riduzioni della tassa di registro sui contratti di appalto per la costruzione di navi per l'estero. La relazione ricorda come la legge di registro vigente stabiliva in lire 0.50% la aliquota di tassa da applicare ai contratti di appalto per costruzioni di navi, non distinguendo tra quelle destinate a rimanere in Italia e quelle destinate all'estero.

Il relatore illustra quindi come la riduzione di tale aliquota di un quinto per le navi destinate all'estero costituisca un provvedimento rivolto ad aiutare l'industria italiana, mentre è più attiva la concorrenza tra le diverse industrie nazionali delle costruzioni navali, dati gli attuali momenti di depressione, tanto più che in tempi di utili industriali ridottissimi anche la riduzione di cui trattasi può costituire efficace misura di aiuto.

Gli sforzi per evitare una rottura
alla Conferenza di Sciangai

SCIANGAI, 7

La Conferenza cino-giapponese per la pace si è nuovamente riunita stamane; ha però evitato di prendere in esame le maggiori difficoltà finora sorte, cioè la determinazione del tempo contro cui la evacuazione nipponica deve essere completata, limitandosi ad esaminare l'estensione dei territori attualmente occupati dalle truppe imperiali. Essa ha continuato i suoi lavori nel pomeriggio. E' evidente d'ambo le parti lo sforzo per evitare una brusca sospensione dei lavori.

Il Ministro degli Esteri del nuovo Stato mancese Cshi-Kai-Shir ha telegrafato al dott. Wellington Koo per comunicargli che il Governo indipendente di Manciuria non gradisce la sua visita come membro della Commissione d'inchiesta della Lega delle Nazioni e che non è in grado di accordargli l'immunità diplomatica, in quanto il Governo mancese non ha rapporti diplomatici con quello cinese.

Il telegramma aggiunge anche che i giornalisti cinesi al seguito della Commissione saranno considerati come stranieri non desiderabili e quindi il Governo mancese non può ammetterli nel territorio di sua giurisdizione. Frattanto si annuncia che la Commissione d'inchiesta della Società delle Nazioni è partita per Pechino.

I tumulti a Terranova
Imminenti dimissioni di Squires
L'invio di una nave da guerra inglese

LONDRA, 7

Malgrado le assicurazioni che il Governo di Terranova dava ieri circa il ristabilimento dell'ordine e il ritorno della calma in San Giovanni, sembra che un vivo fermento regni ancora tra la popolazione. Per quanto l'Ammiragliato oggi nel pomeriggio non abbia voluto confermare la notizia, pure si dà per certo che una nave da guerra britannica è oggi in viaggio alla volta di Terranova. La richiesta di aiuti sarebbe fatta dal Governatore Sir Giovanni Middleton, il quale, dopo essersi a lungo consultato con le autorità locali, è venuto alla conclusione che le forze fedeli al Governo non potrebbero eventualmente riuscire a padroneggiare una nuova sommossa, ove questa, come si teme, avesse a scoppiare.

Anche oggi si sono avute qua e là dimostrazioni popolari. La folla si è subito sciolta all'apparire della forza pubblica. Ma tutte queste piccole dimostrazioni sono considerate un pessimo segno dell'umore della popolazione. Potrebbe bastare un nonnulla per far succedere maggiori e più gravi incidenti. Sono stati assaliti vari depositi di liquori.

Tutte le forze di polizia sono state mobilitate. Si è anche lanciato un appello a tutti gli ex combattenti perchè si iscrivano come volontari in uno speciale reparto di polizia, costituito ieri. Molti cittadini hanno risposto all'appello e cooperano con la forza pubblica al mantenimento dell'ordine.

Alcuni Ministri hanno pubblicato un manifesto in cui si invita la popolazione alla tranquillità e alla calma, promettendo che sarà fatto tutto quanto è necessario perchè, se vi è stata qualche manchevolezza da parte delle autorità, vi si porti al più presto riparo.

Il Primo Ministro Sir Richard Squires, che per 24 ore era scomparso dalla circolazione in seguito all'aggressione cui fu fatto segno l'altra notte quando tentò di fuggire dal Parlamento per un'uscita secondaria, è riapparso oggi alla Camera. Squires aveva la testa fasciata e segni di parecchi graffi sul volto.

A S. Giovanni si dà per certo che questa notte o domani mattina Squires presenterà ufficialmente le sue dimissioni nelle mani del Governatore di Terranova. Queste dimissioni erano già state annunciate e poi smentite; ma nelle presenti circostanze appaiono inevitabili. Sembra che verrà formato un Ministero nazionale a cui parteciperanno anche alcuni membri dell'attuale opposizione.

Clamoroso scacco inflitto da Karolyi
agli agitatori socialisti di Budapest

BUDAPEST, 7

L'energico atteggiamento del Presidente del Consiglio conte Karolyi, ha fatto fallire miseramente le agitazioni politiche inscenate dai socialisti. Gli operai avevano disertato stamane le officine e le fabbriche, sicchè il lavoro è rimasto quasi ovunque sospeso. Le autorità, dal canto loro, avevano preannunciato che sarebbero ricorse a misure severissime per garantire l'ordine pubblico. Nelle prime ore della mattina a Budapest soltanto erano state arrestate 186 persone.

Il giornale fatto stampare dal Governo nella tipografia dello Stato, dichiarava fra l'altro: «Saremmo l'ultima delle Nazioni se nel momento attuale, in cui tutto il mondo spera in un risanamento e in una rinascita dopo tanto sangue sparso, dopo tante lacrime e tante sofferenze, permettessimo che su noi si abbatta il disordine e la disgregazione politica».

Il rifiuto del Primo Ministro

Verso le 11, nei locali della direzione del partito socialista si è formata una deputazione composta di ottanta membri, in maggior parte operai e cittadini di Budapest e della provincia che, guidati da alcuni deputati socialisti si sono diretti verso il Parlamento. La polizia li ha però subito invitati a disperdersi, non permettendo alla deputazione di recarsi in corteo al Parlamento.

La colonna si è divisa allora in vari gruppi e quaranta membri della deputazione hanno potuto entrare nel palazzo del Parlamento dove hanno chiesto di essere ricevuti dal Presidente del Consiglio.

Il conte Karolyi ha fatto loro sapere che avrebbe preso contatto soltanto coi deputati socialisti. Il capo di questi, appena giunto alla presenza del Primo Ministro, ha fatto cenno di voler presentare il memoriale, ma il conte Karolyi non lo ha lasciato nemmeno parlare, dicendogli bruscamente: «Che lei ed io ci troviamo qui, non significa ancora ch'io voglia ricevere una deputazione. Finchè durerà lo sciopero inscenato da lei, dal partito socialista e dai sindacati, non riceverò nè deputazioni nè singoli delegati, e non accetterò neppure alcun memoriale. Se volete prendere contatto con me è necessario che prima venga ripreso il lavoro e che vengano ripristinate le normali condizioni di vita».

I tipografi riprendono il lavoro

Senza proferire parola, i deputati si sono allontanati per comunicare alla deputazione che attendeva nell'anticamera le precise dichiarazioni del conte Karolyi, le quali hanno fatto profonda impressione sui socialisti, la cui frazione parlamentare è stata immediatamente convocata in seduta per esaminare la situazione.

Ai giornali del pomeriggio era stato proibito di esporre i bollettini sulla situazione onde impedire gli assembramenti davanti alle redazioni. In serata è terminato lo sciopero dei tipografi provocato dalla sospensione dell'organo socialista *Nepszava*. I tipografi dei quotidiani hanno ripreso il lavoro verso le 19, sicchè i giornali di domani potranno uscire regolarmente.

Al Parlamento si sono avuti oggi altri vivaci dibattiti. Agli oratori socialisti ha efficacemente risposto il Ministro dell'Interno, dichiarando che il Governo assume davanti alla Nazione la piena responsabilità dei suoi atti. Lo sciopero dei socialisti ha carattere puramente politico. Il Governo non si lascierà giammai impressionare e non tratterà con le persone che ricorrono a simili armi.

Corre intanto voce che il Governo fra alcuni giorni permetterà nuovamente la pubblicazione del *Nepszava*, però ponendo precise condizioni, fra le quali la nomina di un nuovo redattore responsabile e l'assicurazione che il giornale mitigherà il suo linguaggio, con riguardo specialmente agli interessi economici del Paese.

Un conflitto con i gendarmi

A Balmaz Ujvaros un gruppo di cinquecento persone, dopo aver consegnato il memoriale al notaio della città, si radunava davanti al municipio inveendo contro i gendarmi di servizio. La folla è stata parecchie volte dispersa, ma è sempre riuscita a radunarsi nuovamente, tanto che ha dovuto intervenire la gendarmeria a cavallo. Davanti alla sede del partito socialista sono avvenuti gravi scontri. Il fruttivendolo Giorgio Pap, di 45 anni, è stato ucciso da tre colpi di fucile mentre, armato di bastone, tentava di assalire un gendarme.

Il numero delle persone arrestate per avere partecipato a disordini è salito questa sera a 452. La maggior parte però verrà rimessa in libertà nel corso della notte. Si prevede che il lavoro sarà ripreso domani in tutti gli stabilimenti.

Attacchi al Governo prussiano
per l'azione contro gli hitleriani

BERLINO, 7

I giornali di stamane pubblicano un comunicato del Governo prussiano circa il materiale sequestrato ai nazionalsocialisti, accusati di preparare una insurrezione e la guerra civile. Nulla si dice circa il materiale trasmesso al Tribunale Supremo e che costituirebbe la prova del «tradimento» organizzato dai nazional-socialisti.

La stampa governativa mette in gran rilievo l'importanza del comunicato, cercando di dimostrare la necessità della soppressione del partito e specialmente delle sue squadre di azione. La *Deutsche Allgemeine Zeitung* si preoccupa dell'impressione che le informazioni unilaterali prussiane provocheranno all'estero, dove certamente alimenteranno la propaganda antitedesca. Il giornale fa presente l'enorme responsabilità che si assume Severing.

Fa una stranissima impressione che proprio alla vigilia delle decisive elezioni presidenziali, il capo dell'amministrazione interna intraprenda una vasta azione l'interdipendenza della quale con le elezioni è evidente a chiunque. Dopo avere detto che non si possono attribuire al partito intero le espressioni di qualche sottocapo disoccupato, il giornale invoca riservatezza anche dalla stampa amica del Ministro degli Esteri circa il materiale che dovrebbe comprovare il «tradimento» dei nazional-socialisti. Comunque l'occusa di tradimento fatta al movimento nazionalsocialista è la maggiore assurdità finora rimproveratagli. Lo sfruttamento politico di accuse indimostrabili e fantastiche contro un partito di molti milioni di tedeschi è obiettivamente assai preoccupante e alla vigilia delle elezioni politicamente sbagliato.

Il *Tag* rileva che Severing non può dimostrare i piani offensivi dei nazional-socialisti, ma semplicemente difensivi contro la minaccia spesso e seriamente ripetuta del «fronte di ferro» di volersi opporre con ogni mezzo all'assunzione anche legale del potere da parte dei nazional-socialisti. Il giornale ricorda che il Governo prussiano nulla ha fatto contro i preparativi delle violenze rosse pur chiaramente denunziate e pertanto non si possono rimproverare i minacciati se, mancando la tutela statale, provvedono a difendersi per proprio conto. Lo stesso *Tag* si preoccupa delle ripercussioni che l'azione di Severing potrà avere a favore della propaganda francese, cui fornisce materiali. Analogamente scrivono altri giornali di destra.

Timori di grave crisi nel Cile
Il fermento nel Paese

SANTIAGO, 7

Le preoccupazioni ed i timori di una grave crisi politica e finanziaria a breve scadenza sono assai aumentati oggi nel pomeriggio, in seguito alla decisione del Senato di rinviare alla Camera dei deputati il progetto di legge per l'abbandono della parità aurea, affinchè questa riesamini l'emendamento apportato al progetto originale, soprattutto quello che autorizza il Governo a scegliere liberamente tra le monete estere e la moneta nazionale nei loro rapporti di debiti e di crediti e l'altro che proibisce alle società straniere, che gestiscono servizi di pubblica utilità, di aumentare le loro tariffe. Grande folla si è riversata per tutta la giornata dinanzi alla Banca Centrale di emissione per chiedere la conversione in argento delle loro banconote. La speculazione offre tre pesos di argento per cinque carta.

In previsone di possibili disordini il Palazzo del Governo ed altri edifici pubblici sono fortemente presidiati da truppa e agenti. Tutte le guarnigioni sono consegnate nelle caserme. *(United Press).*

La riconsegna di baby Lindbergh
attesa con ansia in America

LONDRA, 7

Tutta la popolazione degli Stati Uniti vive ore di ansia nell'attesa che finalmente venga data la notizia ufficiale che il piccolo Carlo Augusto è stato riportato sano e salvo fra le braccia dei suoi genitori, che ormai attendono questo momento da trentotto giorni. Le dichiarazioni ufficiali fatte dal Governatore dello Stato di New Jersey, che il piccolo è vivo e gode ottima salute, hanno riempito gli animi di speranza. Il Governatore ha dato questa notizia dopo aver parlato con il capo della polizia che precedentemente aveva avuto un lungo colloquio con Lindbergh. Anche l'armatore Curtiss, una delle tre personalità di Norfolk, nello Stato di Virginia, che si occupa intensamente delle ricerche del piccolo Carlo Augusto, ha dichiarato di aver avuto un lungo colloquio con Lindbergh e di essere ad un punto decisivo delle trattative.

Si crede che Lindbergh stesso ed i suoi rappresentanti sieno entrati in diretto contatto con i rapitori e che il ritorno del bambino nella propria casa non potrà tardare. Certo è che i rapitori vogliono prendere tutte le precauzioni per non cadere in qualche tranello e questo loro modo di agire fa sì che il momento della riconsegna del bambino non è stato ancora deciso. Da Birmingham si segnala che è giunto colà il maggiore Schöffel, viceispettore capo della polizia di New Jersey, il quale si trova da lunedì in Inghilterra allo scopo di condurre un'inchiesta segreta nei riguardi di certe persone che potrebbero essere implicate nel ratto del piccolo Lindbergh. Già fino dai primi giorni del marzo scorso a Scotland Yard era pervenuta una richiesta della polizia americana di condurre indagini in merito alla vita in Granbretagna di ex servitori di Lindbergh e poi era stato inviato apposta il vice-capo della polizia per proseguire le indagini.

Il processo di Honolulu
Difficoltà per la giuria

LONDRA, 7

Le sedute del processo Fortescue a Honolulu continuano monotone. Le operazioni per la composizione della giuria sono assai laboriose, data l'enorme ignoranza che regna fra coloro che sono proposti per giurati e che il Tribunale è perciò costretto a respingere. Si crede che non sarà difficile alla difesa riuscire a far formare una giuria piuttosta favorevole agli accusati, invece di una decisamente contraria. La signora Fortescue sembra essersi rimessa dallo stato di prostrazione in cui ieri era caduta. Suo genero, il tenente Massie, e i due marinai conservano la loro calma, seguendo con interesse le diatribe tra gli avvocati.

Il sequestro delle entrate
della nuova Galles del Sud

MELBOURNE, 7

In seguito alla decisione dell'Alta Corte confederale, che ha ritenuto pienamente valida la nuova legge relativa agli Stati che mancano ai loro impegni finanziari, il Governo della Confederazione australiana ha pubblicato immediatamente un proclama con il quale viene autorizzato il sequestro delle entrate della Nuova Galles del Sud. Gli impegni ai quali questo Stato è venuto meno si elevano a 958.763 lire sterline, che rappresentano gli interessi che dovevano essere pagati ai primi del mese di febbraio scorso a Londra e a New York su prestiti contratti da quello Stato.

Hawks gravemente ferito
nella caduta del suo apparecchio

WORCHESTER (Massachussetts), 7

Il noto pilota recordman capitano Frank Hawks, mentre si alzava in volo diretto a New York, per cause non ancora esattamente accertate, ha capotato andando a sbattere contro il muro di un edificio vicino a questo campo di aviazione. Il pilota è rimasto gravemente ferito. Subito trasportato all'ospedale i sanitari con l'ausilio dell'esame radioscopico hanno rilevato una grave frattura alla mascella, oltre a numerose ferite e contusioni in varie parti del corpo. Le sue condizioni sono gravi, ma non allarmanti. *(United Press).*

Lo "Zeppelin,, a Pernambuco

PERNAMBUCO, 7

Il dirigibile «Conte Zeppelin» è qui giunto alle ore 5.15, tempo locale, e si è ormeggiato senza alcun incidente. *(United Press).*

Il varo di due "caccia,, inglesi

LONDRA, 7

Due nuovi cacciatorpediniere inglesi sono stati varati oggi uno a Southampton, il «Daring», che stazza 1390 tonn. ed ha una potenza di 36.000 hp, ed una velocità di 36 nodi; l'altro, il «Defender» è stato varato a Barrow in Furness. Era stato disposto il varo di un terzo cacciatorpediniere il «Diamond» subito dopo il «Defender». Quest'ultima operazione ha dovuto essere rimandata per il forte vento.

Un apparecchio inventato in America
per distruggere città o navi a distanza?

WASHINGTON, 7

Il senatore Frazier ha chiesto al Congresso di designare una Commissione segreta per esaminare una invenzione che permetterebbe di distruggere mediante esplosione e incendio città o forze militari situate ad una distanza fino a mille miglia, così come le corazzate meglio difese, per la cui applicazione basterebbero solamente pochi uomini. L'inventore, a nome Barlow di Stanford (Connecticut), il quale avrebbe già inventato diversi apparecchi da bombardamento, sarebbe pronto a concedere la sua invenzione all'America.

Un diamante di 574 carati
trovato nel Brasile

RIO DE JANEIRO, 7

Mandano da Diamantine, nello Stato di Matto Grosso, che un cercatore di diamanti ha trovato una preziosa pietra del peso di 574 carati. E questo il più grosso diamante trovato nel Brasile. E' stato offerto al fortunato scopritore oltre un milione e mezzo. Egli ha rifiutato l'offerta.

L'estrazione della Tombola nazio[nale]

ROMA,

Questa sera sono stati estratti Roma alle ore 20 i 45 numeri d[ella] grande Tombola nazionale del Com[itato] olimpionico nazionale italiano C. N. I. nell'ordine seguente: 3, 38, 10, 1, 31, 90, 64, 40, 8, 53, 45, 59, 81, 83, 42, 71, 67, 4, 24, 79, 57, 6, 33, 88, 68, 43, 70, 15, 87, 37, 47, 78, 23, 74, 35, 30, 18, 82, 22, 5,

Vince al lotto 106.000 li[re]
ma non si presenta a ritirarl[e]

MILANO,

I giornali pubblicano che il gest[ore] di un banco lotto cittadino, rivede[ndo] le giocate dell'ultima settimana, riscontrato che un giocatore aveva v[into] la somma di 106.000 lire, gioca[ndo] 25 lire su un terno secco per la ru[ota] di Venezia coi numeri 16, 84 e 86. nora, tuttavia, nessuno si è present[ato] per il ritiro della vincita.

Esce dal manicomio e uccide la mo[glie]

CATANZARO,

Stamane Soveria Simeri tale Fr[an]cesco Manzardi, dimesso dal manico[mio] di Girifalco, per cause non ancora ne accertate, ma forse risalenti a [ra]gioni di gelosia, ha in un nuovo acc[esso] di pazzia ucciso a colpi di scure la [pro]pria moglie, Luigia Conigi, di 34 a[nni].

Commesso il fatto, l'omicida si è [pre]sentato al locale Podestà, che lo ha [fat]to rinchiudere nella caserma dei c[ara]binieri.

Due gravi sciagure nel Sene[se]
provocate dal fulmine

SIENA,

Giunge notizie da Sinalunga di raccapricciante disgrazia avvenuta p[res]so Bettolle nelle fornaci di Poggig[ia]lo. Un camion carico di laterizi si [av]viava per recarsi alla stazione ferro[via]ria allorchè si scatenava un violen[tis]simo temporale.

Disgraziatamente un fulmine inve[sti]va e incendiava il camion, che prec[ipi]tava per una scarpata. Le fiamme [av]volgevano, imprigionandoli, il con[du]cente Silvio Tommasini di 42 anni suo figlio Ivo, mentre un altro figli[o di] nome Ferdinando, che si trovava n[ella] parte posteriore del camion, riuscì[va a] sfuggire alla tragica sorte, assiste[ndo] impotente all'atroce scena che nel g[iro] di pochi momenti si svolgeva dinanzi [ai] suoi occhi.

I due Tommasini rimanevano ca[rbo]nizzati e il Ferdinando, soccorso da [al]cuni passanti, veniva trasportato [al]l'ospedale di Sinalunga in gravi co[n]dizioni. Mentre la popolazione comm[en]tava tristemente la sciagura, e me[ntre] alcuni volonterosi si prestavano per opera di soccorso, un altro fulmine c[ol]piva un reparto delle fornaci Teste Poggigiallo, causando la rovina di [un] ciminiera e del tetto di un fabbric[ato] dove si trovavano numerose donne [in]tente a lavori di laterizi. Cinque di [es]se rimanevano ferite e a mezzo di [al]cune automobili, tra cui quella del [se]gretario politico Walberghen, venir[ono] prontamente trasportate all'osped[ale] dove, per fortuna, si poteva constat[are] che nessuna si presentava in condizi[oni] gravi. Sul luogo si sono recate le [au]torità per affrettare altri soccorsi.

NOTIZIE BREV[I]

DALL' INTERNO

La frequentazione dei Musei. Nel 19[..] visitatori degli istituti di antichità [e] arte d'Italia sono stati 3.006.872; nel [...] furono 3.540.895 e nel 1929 solo 1.8[...] L'alta frequenza dei Musei italiani, n[onostante] lo sviluppo della crisi econom[ica] prova l'interesse dimostrato dagli ital[iani] ai fatti della cultura e la persistenza [di] un movimento di turismo straniero.

DALL' ESTERO

Venizelos partirà da Atene per rec[arsi] passando per Venezia, a Ginevra, [ove] presso la Società delle Nazioni cercher[à di] ottenere aiuti finanziari per la Grecia.

Bollettino meteorologic[o]

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del ma[re]
Trieste	761.4	15	7	½ coperto, calmo
Roma	763.9	18	7	sereno, mosso
Torino	761.4	16	7	tre quarti cope[rto]
Milano	761.1	17	7	coperto
Genova	762.7	15	11	coperto, grosso
Venezia	760.7	16	6	½ cop., legg. m[osso]
Firenze	762.9	14	4	un quarto cop[erto]
Ancona	761.0	16	9	sereno, mosso
Bologna	761.2	17	10	un quarto cop[erto]
Napoli	763.9	15	9	piovoso, mosso
Taranto	763.9	17	9	sereno, calmo
Palermo	766.0	19	12	½ coperto, mosso
Catania	766.2	20	10	sereno, mosso
Cagliari	768.6	13	6	coperto, calmo
Tripoli	761.2	19	15	coperto, agita[to]
Messina	766.0	17	12	cop., legg. mos[so]
Trento	761.0	16	6	tre quarti cop[erto]
Fiume	760.4	15	9	temp., legg. m[osso]
Bari	763.3	19	8	sereno, mosso
Sanremo	761.4	16	9	sereno, legg. m[osso]
Bengasi	761.5	34	13	½ coperto, calmo
Rodi	761.4	25	14	nebb., legg. mo[sso]

Previsioni del tempo. Situazione ba[rica]. Permane l'alta pressione sulla peni[sola] iberica e sul Mediterraneo occiden[tale]. L'Europa settentrionale e gran parte [della] centrale sono sempre in regime di de[pres]sione, con nuclei ciclonici tra la Sco[zia], la Norvegia e sulla Finlandia.

Probabilità: Le condizioni del temp[o] marranno ancora variabili. Si avr[anno] pertanto quasi ovunque annuvolamenti [in]termittenti e irregolari, più frequenti [e] compagnati da qualche breve piogg[ia] carattere temporalesco sull'alta Itali[a] lungo l'Appennino, più scarse sul [...] Adriatico e sul Jonio. Venti moderati [di] nord e ponente in Val Padana, setten[trio]nali sull'alto Adriatico, altrove co[n] dei quadranti occidentali quasi forti [sul] Tirreno, generalmente moderate sulle [al]tre regioni, temperatura pressochè [inva]riata. Alquanto agitato il Tirreno, [mossi] gli altri mari.

COMUNICAT[I]

La **SEGRETERIA** della **COMUNI[TÀ] ISRAELITICA** avverte che per la [ven]**dita delle azzime** sono stati stabil[iti i] seguenti giorni: **domenica** 10, dome[nica] 17 e mercoledì 20 aprile, **dalle ore 9** [alle] **ore 13;** lunedì 11, martedì 12, merc[oledì] 13, giovedì 14, venerdì 15, lunedì [18] martedì 19 aprile, **dalle ore 9 alle or[e ...]** e **dalle ore 15 alle ore 18.**

Caffè Bar Ede[n]

Stasera grande **LOTTERIA CANCIAN[...]** scelto Concerto jazz-band.
Con ogni consumazione viene ri[lasciato] gratuitamente un numero, il quale co[nco]rerà all'estrazione dei **PREMI CANC[IAN]**
Nessun aumento sulle consumazioni

Asta Immobiliar[e]

Addì 15 aprile 1932, ore 10 verrà [...] nella R. Pretura, stanza 130, l'asta [...] realità cat. 166 di S. Croce. Minima [...] L. 20.606.40. Ulteriori informazione [...] l'avv. **R. Goldschmied**, Trieste, via [...] rina N. 7.

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame».

RONACA DELLA CITTÀ

Pesca miracolosa pro tubercolosi

gurerà domani presente la Duchessa d'Aosta

e ha due aspetti nettamente trincea e l'officina. Là si te più luminose del sacri- gloria; qua si apprestano unizioni e quant'altro ne- hè milioni di uomini possa- ere agli uomini ed alla natu- cere. Due aspetti nettamente distinti di un problema unico ibile.

Battaglia senza soste

ta contro la tubercolosi presen- sse caratteristiche e gli stessi dell'altra. Anche qui c'è la (asili d'infanzia, scuole all'a- ispensari di accertamento dia- case di cura, ospizi, ospeda- cenziari ecc.) e la zona ove si i mezzi e le armi per la re- er l'attacco, per la vittoria. , i militi, gli apostoli di que- dolorante lotta sociale, han- fanno tutto il loro dovere: amente, in silenzio, con una zione e uno spirito di sacrificio ella più alta riconoscenza; gli cittadini tutti, che alla lotta no partecipare altrimenti il loro contributo, perchè le munizioni, i mezzi per la lot- facciano mai difetto — sono pure a fare il loro dovere: mente — come lo richiede l'im- sociale del problema — vo- mente ed incondizionatamente, hanno fatto, fanno e faranno i ni.

Governo fascista, con l'imposta- spirituale del problema, con i dimenti adottati, con le attrez- entive e curative poste in to il la alla lotta: e lo ha poderosamente quanto nes- Governo ha mostrato di sa- r fare. I militi — abbiamo si prodigano generosamente, iosamente, e — come i gloriosi della trincea — senza chiedere ulla. Faccia la cittadinanza il La lotta è di ogni giorno e di a; l'agguato teso dalla morte a stri fratelli, alla sanità e in- della nostra razza, è parimen- gni giorno e di ogni ora; la re- a, quindi, il dovere di contri- ad essa come si può, e tutte le he si può, non deve avere limi- tempo, nè di generosità.

Trieste generosa

ha già dato tante volte, e di per la Giornata del fiore, il suo to alla lotta antitubercolare, e dato con una unanimità ed una sità che confermano ancora una — in noi ed in tutti — la squi- nsibilità dell'animo suo. dato, e si accinge a dare anco- n un fervore pari solo all'alto sco- ociale della lotta ingaggiata, pa- l'ardore con cui la benemerita So- contro la tubercolosi — e, per es- di tutte le benemerite signore e orine che costituiscono l'attivo Co- to della Pesca — hanno saputo con- re a buon fine tutto il complesso preparatorio della grande Pe- di beneficenza che si inaugurerà domani, alle 18, al Teatro Verdi, presente S. A. R. la Duchessa d'Aosta, che ha assicurato il Suo intervento.

Dei premi abbiamo detto già; aggiungeremo, comunque, che il numero di essi è in continuo aumento, perchè mentre da una parte si lavora in addobbi, in decorazioni, ecc., un esercito numerosissimo di gentili signore e signorine mette continuamente a dura prova e le famiglie loro e le famiglie vicine e amiche per avere un dono ancora, dieci doni ancora, che valgano ad aumentare l'attrattiva della Pesca grandiosa.

Il dono di S. M. la Regina, quelli di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, del Comitato e di ogni altra autorità e personalità di maggior rilievo hanno avuto ed hanno ancora il corteggio di un'altra serie infinita di doni che dànno la misura — ripetiamo — del fervore con il quale la cittadinanza tutta ha accolto l'iniziativa benefica e la affianca.

La trasformazione del Verdi

La trasformazione del teatro questa volta non è davvero una frase impropria o esagerata: pensi, infatti, il lettore a quello che s'è dovuto fare e che si deve fare ancora perchè la platea e il palcoscenico del teatro possano contenere, allineati, 20 capacissimi chioschi per l'esposizione delle molte diecine di migliaia di premi che la instancabile attività di tante gentili signore e di tante gentili signorine hanno saputo «scovare» — è la parola — da ogni esercizio pubblico, da ogni ente od ufficio, da ogni famiglia di Trieste.

E con i venti chioschi per i premi, il teatro dovrà contenere le famose 10 «ruote della fortuna», che c'è da giurare avranno la fortuna di offrire la stessa a tutta Trieste, che in ogni suo cittadino non vorrà farsi sfuggire l'occasione di fare al tempo stesso cosa santa e... quasi certamente utile.

C'è stato e c'è, quindi, al Verdi, un lavoro fantastico. Studiare, anzitutto, il posto dove si deve «piantare» la baracca, assistere e dirigere il lavoro di falegnameria; preparare prima e curare poi l'addobbo interno ed esterno del chiosco, preparare e addobbare i piani sovrapposti, nei quali allineare quanti più premi possibili, mentre alla gran massa di essi penseranno le capaci casse accatastate sotto il banco di distribuzione; preparare i doni da essere esposti e curare ancora fino a ieri, fino ad oggi, fino a domani a raccoglierne ancora, non è cosa da poco. Un lavoro — in realtà — febbrile, al quale — ripetiamo — le nostre gentili signore e le nostre gentili signorine si sono votate con un entusiasmo e con un'abnegazione altamente lodevoli. Venti chioschi — abbiamo detto — contrassegnati da altrettante lettere. Venti chioschi, con venti signore capogruppo e una schiera di signore e signorine altrettanto benemerite, di cui abbiamo dato i nomi nei giorni scorsi, tutte attive nel lavoro di preparazione e di raccolta di doni.

L'arrivo a Trieste del Generale Mozzoni

e della Coorte universitaria di Venezia

Iersera, a bordo dell'«Ausonia», è giunta nella nostra città la Centuria autonoma della Milizia universitaria di Venezia, in visita a Trieste e ai luoghi della guerra. I giovani militi, che erano attesi alla Stazione marittima dal console generale dott. Filippo Diamanti, accompagnato dal capo di S. M. seniore Trifone Pallotta e dal capomanipolo dott. Niccolini, aiutante maggiore della Coorte universitaria di Trieste, in rappresentanza del comandante on. Vecchini, assente da Trieste per i lavori della Camera, sono sfilati con la fanfara in testa, in perfetto magnifico equipaggiamento, al comando del capomanipolo Valgoi, diretti alla Caserma della Milizia portuaria di Servola, dove sono stati alloggiati.

Con la Centuria universitaria è giunto a Trieste il Generale Mozzoni, ispettore generale della Milizia universitaria, accompagnato dal capo di S. M. console Pallotta e dal cent. Silvio Perrella, in rappresentanza del console generale conte Elti di Rodeano.

Stamane i militi veneziani si recheranno a San Giusto, dove sarà schierata anche la Coorte universitaria di Trieste, per rendere omaggio alla memoria dei Caduti.

La sottoscrizione ai Buoni novennali 1941

Alla chiusura degli sportelli di ieri, prima giornata di sottoscrizione, alla Cassa di Risparmio Triestina figuravano prenotate nominali lire 2.599.500 con contante e nominali lire 262.000 mediante Buoni novennali 1932.

Le sottoscrizioni della clientela della Cassa, che così raggiungono la bella somma di oltre lire 2.850.000 nominali, risultano formate da molte prenotazioni di piccoli importi; ciò dimostra il vivo interesse che i piccoli risparmiatori prendono alla nuova emissione di Buoni.

Presso il Credito Italiano vennero sottoscritte in contanti lire 100.000 dal Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana di Trieste per l'Ospizio Marino «Elena Duchessa d'Aosta» di Valdoltra.

L'adunata universitaria al Monte Nero di Piedicolle sospesa. L'adunata degli universitari fascisti per la consegna delle tessere del C. A. I. che doveva aver luogo domenica 10 corrente sul Monte Nero di Piedicolle è stata rimandata a data da destinarsi per la mobilitazione della Milizia universitaria.

Il ritiro delle tessere

per l'assistenza sanitaria gratuita

L'elenco dei poveri, agli effetti della assistenza sanitaria gratuita (medico e medicine) per l'anno 1932 è stato approvato dal Podestà. Tutti coloro che vi sono iscritti e che quindi riceveranno la rispettiva tessera (verde) per l'anno 1932, sono invitati a presentarsi all'Ufficio del rispettivo settore, dove la potranno ritirare immediatamente; quelli iscritti già nell'elenco del 1931, verso consegna della tessera già scaduta. Le tessere non ritirare entro il 15 aprile 1932 saranno annullate.

La propaganda fascista

L'on. Gnocchi parlerà a Capodistria

domenica a mezzogiorno

Domenica a mezzogiorno l'on. Carlo Gnocchi parlerà nella storica piazza di Capodistria al popolo capodistriano che accorrerà indubbiamente numeroso a sentire la parola del gerarca, che recherà alla città il saluto del Duce e del Segretario del Partito.

Questa sera alle 21, nella saletta del Fascio avrà luogo una riunione di fascisti per preparare l'adunata.

Il "Guglielmo Meister,, di Goethe tradotto da Silvio Benco

Delle tre opere maggiori di Volfango Goethe: il «Faust», dramma della conoscenza attraverso l'esperienza; «I colloqui con Eckermann», compendio di scienza, d'arte e filosofia del vivere quotidiano, e «La missione teatrale di Guglielmo Meister», avventura spirituale ed estetica nella quale il protagonista si matura e si modella al contatto della vita, abbiamo in questi giorni del centenario, fedeli ed armoniose traduzioni. Gran ventura che il «Guglielmo Meister» in cui è raccolto tutto il pensiero teatrale di Goethe, anche i principii sulla scenografia, sugli attori e sulle interpretazioni della commedia e della tragedia, dettati ad Eckermann, al tempo in cui Goethe dirigeva il teatro granducale di Weimar, sia stato tradotto da Silvio Benco che è, secondo me, il più goethiano tra gli scrittori nostri, e quindi il meglio incline all'intelligenza del pensiero, della forma costruttiva, dello spirito e diremo della radice intima nella lingua di Goethe. Giacchè tra poeta e traduttore, tra creatore e interprete della creazione in altra lingua, esistono rapporti ed intese spirituali, affinità di pensiero e capacità di assimilazione che sfuggono a chi non sappia osservare l'alterazione e talora la trasformazione che subisce un'opera d'arte passando dal linguaggio originario in altra favella, quando la versione o traduzione riflette soltanto il senso letterale e perciostesso il pensiero del poeta appare scolastico, elementare.

La traduzione di Goethe è un problema, e Silvio Benco, che è riccamente dotato di mezzi per risolvere anche il grave problema della traduzione goethiana, ha compreso subito ciò che doveva fare per rendere il concetto, l'anima e i personaggi del romanzo dal tedesco classico all'italiano moderno, cioè al suo italiano inconfondibile e così sinfonicamente complesso, eppur così classicamente limpido, di vocaboli, di immagini, di locuzioni. Prima di tutto c'era la questione della forma e della costruzione del discorso. Il periodare tedesco è lungo, disseminato di parole composte. Anche la proposizione di Goethe è lunga, e il senso alemanno non ha sempre il suo corrispettivo nel senso italiano. Tagliare la proposizione ed abbreviare il periodo, oppure renderlo integralmente? Benco non ha esitato, da magnifico artista qual'è, anche quando deve pensare attraverso il pensiero di Goethe, che meglio della lettera valeva lo spirito, più che la forma, l'intimità e la sostanza della lingua, cioè la sua espressione. E ci ha dato il «Guglielmo Meister», per la prima volta, integrale nello stile goethiano ed elegantissimo nella lingua italiana.

S'è detto più sopra che tra il creatore dell'opera d'arte ed il traduttore il quale, a sua volta, ricrea quest'opera nella interpretazione linguistica dilatandone la intelligenza presso altri popoli, v'ha affinità mentale, medesimezza di gusto estetico e d'inclinazioni morali. Ora chi conosca l'arte di Silvio Benco, il suo gusto per la classicità, quel suo modo di non fissarsi in schemi e canoni estetici, sia nella critica letteraria, sia nella critica d'arte, ma di seguire l'impulso e la natura spontanea di ogni manifestazione, accompagnandola ed interpretandola nelle sue evoluzioni e nei suoi sviluppi; chi sa che il nostro impareggiabile scrittore deriva proprio dal tempo in cui avvenne l'intersecazione delle correnti naturalistica ed idealistica, e che l'atteggiamento del suo spirito, in perpetua osservazione, è fatto per studiare e cogliere il fenomeno dell'arte, come parte del fenomeno della natura, e che cotesta osservazione, nutrita ed esperta di dottrina e di saggezza, è sempre governata da un alto e sereno sentimento dell'arte, deve convenire che il traduttore ha molte radici nel pensiero goethiano. Onde si può dire non solo che Silvio Benco non ha tradito il suo autore, ma che ha filtrato, amalgamato, assimilato e fuso tutti gli elementi ed i temi di cui il «Guglielmo Meister» è dovizioso.

***

Come il poema di «Faust» è l'aspirazione umana alla conoscenza, così il «Guglielmo Meister» è la vocazione dell'artista teatrale alla realizzazione del suo sogno di verità e di bellezza. Il raggiungimento di questo sogno richiede tutta una vita: l'adolescenza, la giovinezza, la maturità. Non v'ha romanzo goethiano, nè romanzo del secolo in cui visse il poeta di «Faust», che si presenti con tanta leggiadria di descrizioni, con sì lieve e colorito e minuzioso e profondo disegno di caratteri, con tale sottigliezza ed ampiezza di osservazioni nella descrizione della società del tempo, dello spirito e dei gusti onde quel tempo traeva la impronta. Del «Guglielmo Meister» si può dire ch'è un romanzo il quale racchiude tutti i romanzi: c'è l'avventura amorosa ed il sogno artistico, c'è il conflitto acerbo e tormentoso tra i precetti severi che Guglielmo vorrebbe praticare per l'elevazione dell'arte teatrale, e la realtà del teatro e dei comici erranbondi, mediocri e ignoranti. L'arte dibattuta tra la religione del puro artista e l'agnosticismo dei mest...nti. C'è in Guglielmo la lotta ..., delio... mente accennata tra le infinite e raffinate seduzioni dell'eterno femminino rappresentato dalle graziose e delicate donne e fanciulle ch'egli incontra durante il suo vagabondaggio coi comici, e la difesa che il giovane compie su se stesso, mirando al categorico imperativo dell'arte. Naturalmente Guglielmo Meister altri non è che Volfango Goethe.

Di lui conosciamo di sfuggita i tratti fisici, solo per qualche accenno dato da altri personaggi. Invece il ritratto morale, la struttura del carattere, le inclinazioni amorose, le predilezioni artistiche, il sogno teatrale che lo travaglia fin da ragazzo, quando gioca con le marionette, sono tra le pagine più profonde e belle di Goethe. Il tema saliente del romanzo è nella descrizione del conflitto e diremo del rapporto di equilibrio tra impulso istintivo e saggezza ragionata di Guglielmo. Qui troviamo l'esperienza interna di Goethe. Nella prima parte, fino all'incontro di Meister con Mignon, la squisita, selvaggia e misteriosa creatura, una tra le più belle fanciulle di Goethe, predomina l'impulso, l'obbedienza dell'istinto primigenio al comandamento dell'amore. L'episodio con Marianna, l'attrice che innamora Guglielmo, è psicologicamente stupendo. Ma quando l'eroe intravvede la sua missione artistica tra i comici, e la sua vocazione prende corpo e diventa realtà, prevale in lui la ragione, la saggezza dirige e chiarifica il suo destino.

Un personaggio di Schiller avrebbe drammatizzato la propria vita, trasformando in passione ciò che Guglielmo ha costretto negli argini quadrati e inviolabili della ragione. Nè classico, nè romantico, nè padrone dell'arbitrio, nè schiavo e vittima della propria natura, lo vediamo svilupparsi, in un chiaro e perfetto equilibrio tra le esigenze del cuore e l'imperativo della mente. Ha ragione Ludwig quando dice di Goethe: «persona con gli occhi». Con questa frase egli ci dà la maniera con cui l'artista creava: osservava nei suoi personaggi il processo naturalistico. Nella sua poesia, nel suo romanzo, nel suo teatro, tutto è operato dalla natura. La quale è sempre chiara, luminosa, e si lascia investigare da colui che, come Goethe, ha occhi per studiarla ed intenderla. Prima ancora che Dostojewski facesse dello psicologismo, e creasse nei suoi personaggi la doppia natura, la coscienza apparente e la subcoscienza, Volfango Goethe sviluppava le sue creature nei dissidi, nei contrasti e nelle contraddizioni del cuore e del pensiero.

Se la rappresentazione umana in Guglielmo Meister è così pittorescamente interessante e suggestiva, i temi che riguardano i principi e la natura dell'arte teatrale e la funzione del poeta drammatico e dell'attore, sono altrettanto importanti ed attuali. Non bisogna dimenticare che i principi di questa arte, i suoi canoni, risentono un po' dei principi dell'arte romantica, senza che l'arte, com'è intesa da Guglielmo, sia proprio romanticismo.

***

L'arte teatrale, la poetica, la drammatica e la tragica, ha per fine l'elevazione degli uomini, e perciò ha da ispirarsi a tutto ciò che è bello, buono e vero. Ma Guglielmo, rispettivamente il saggio e libero Goethe, non era tipo da subordinare l'arte, ch'è una spontanea espressione dello spirito, a principi di etica o di religione. La bellezza è fine a se stessa. La verità nell'arte non è solo bellezza. Il buono non è sempre vero. C'è antinomia in coteste definizioni. Guglielmo, che possiede un finissimo senso estetico, dopo essersi educato alle forme tradizionali del teatro di Corneille e di Racine, accoglie come una liberazione dalle vecchie forme, il teatro di Shakespeare. Anche qui Goethe accenna superficialmente alla lotta che si compie in Guglielmo fra la tradizione e la libertà artistica, fra la selvaggia natura e l'irruente forza della tragedia shakespeariana e la stilizzazione classica della tragedia francese. Shakespeare era stato introdotto in Germania da Herder e dai suoi discepoli, come più conforme allo spirito tedesco. Goethe, che fino allora era vissuto di cultura greca e francese, accolse con chiara comprensione il teatro inglese ed il nascente teatro tedesco di Schiller.

E' molto significativo il turbamento di Guglielmo Meister, ch'è il maestro di se stesso attraverso la esperienza, e degli altri, attraverso l'esempio della sua rettitudine e onestà artistica, alla prima lettura dell'«Amleto». Il saggio sull'«Amleto», come carattere di personaggio, come significazione della tragedia reale, come interpretazione, è tra le pagine più belle e interessanti del romanzo. Goethe régisseur (il primo régisseur della fine del Settecento apparso sul teatro tedesco) può essere guardato come il capostipite, il maestro e annunziatore di Reinhardt, di Stanislawsky, di Dancenko, e di tutti i régisseurs contemporanei.

C'è in questa missione teatrale di Guglielmo Meister, nonchè un sostanzioso compendio intorno all'idea dell'arte, anche un insegnamento di vita. Goethe, si sa, è stato un grande maestro di vita. Questo insegnamento si palesa nell'esperienza quotidiana di Guglielmo il quale, secondo il principio goethiano, sviluppa e realizza la propria individualità attraverso il raggiungimento della propria vocazione. Guglielmo segue obbediente ciò che Goethe scrisse intorno agli anni in cui accudiva al romanzo: vivere da borghese e pensare da superuomo. L'insegnamento è dato dall'armonia, dalla temperanza degli istinti, dalla serenità greca, dalla quadratura del pensiero con cui l'uomo si viene formando in Guglielmo. Eppure c'è anche in Goethe un dualismo, dato dal tempo storico in cui visse tra la fine del Settecento e il principio dell'800: un'influenza arcadica ed una ventata romantica, un bisogno di libertà respirato dallo spirito di Rousseau, presto ovattato dalle convenienze cortigianesche. Ma questo dualismo non diviene mai nei suoi personaggi, ch'è quanto dire in lui medesimo, tormento tragico e conflitto in cui il protagonista si annienta. Secondo Ibsen, l'eroe deve morire, perchè il mondo umano è distruttivo dell'idea. Secondo Goethe, l'eroe può umanizzarsi, livellarsi alla statura comune, ed accettare le limitazioni e le moderazioni imposte dalla vita, giacchè è propria dello spirito superiore la facoltà di trovare in sè la delimitazione. Come Guglielmo Meister concilia le sue idee sull'arte poetica e drammatica con l'imperativo categorico della realtà, così nel «Torquato Tasso», un'opera che sarebbe bene rappresentare in Italia, mentre nei tre primi atti Goethe riconosce al suo protagonista la sovranità del genio, negli ultimi due si schiera dalla parte del cortigiano Antonio, il quale non sopporta il genio e incarna il principio dell'«aurea mediocritas». Tanto in Guglielmo, ingegno, quanto in Tasso, genio, Goethe risolve il dualismo tra arte e realtà, tra mondo reale e mondo spirituale, tra uomo e superuomo, tra libertà e relatività di pensiero, nella convivenza sociale e nella morale, con un savio compromesso: Apollo invece di Dionisio. Infatti Goethe diceva sovente: piuttosto che un disordine nella vita, sopporterei un'ingiustizia.

V. T.

La Mostra di Ugo Flumiani

Nel Salone Jerco in via Vincenzo Bellini, arredato con nuova eleganza, Ugo Flumiani espone un numeroso gruppo di lavori dei suoi ultimi tempi. Artista di molta perizia e bravura, come tutti sanno, e provatosi con fortura nell'espressione ariosa della montagna come del mare, della veduta cittadina quanto del momento coloristico in piena campagna, Flumiani non ha avuto difficoltà a comporre una mostra oltremodo gradevole per diversità d'impressioni e dove sono anche esempi molto interessanti della sua sicurezza nel colorire. Egli è sempre un pittore che ama gli effetti forti, ben caratterizzati, decisi. Una singolare robustezza nell'impossessarsi del tono si ammira nel quadro veneziano «Alle Zattere», che ha tratti davvero gagliardi; e questa robustezza, anche accentuata dalle forme ben chiuse delle barche e nel senso di solidità che l'artista ricava dalla stessa energia con che frantuma i colori e li fa valere l'un contro l'altro animatamente, è grande pregio del suo quadro napoletano. Il valore del Flumiani come pittore della montagna è ben noto: e qui possiamo apprezzarlo ancora una volta nelle forze dei verdi della sua «Primavera in Carnia» e nell'efficace intonarsi in azzurro del suo «Inverno in Val di Fassa»: i fondi di questi quadri alpini rimangono sempre arieggiati, leggeri e coloristicamente interessanti. Ma una delle cose più abili del Flumiani è senza dubbio l'ampio quadro del «Giardino pubblico», dove l'illuminazione d'un vasto padiglione di fogliami, che poteva tanto facilmente riuscire monotona, è condotta con una bravissima agilità e ricchezza di sensazioni, talchè tutta la scena si avviva del festevole respiro dell'aria. Una sensazione di colore molto calda, affocata dal sole che batte sulla finestra, ha tentato il Flumiani al quadro della gatta che dorme nel canestro di vimini: pittura dell'atmosfera più che pitture dell'animale. Alcune marine (molto bella quella del bragozzo investito dall'ondata di scirocco), alcuni bozzetti di città e di campagna, uno studio di fiori contro il cielo aperto, completano questa mostra che ha tutto il diritto di riuscire gradita. **b.**

Posti in concorso. E' indetto un concorso per esame a 62 posti di volontario nel ruolo di concetto delle Ragionerie centrali (Gruppo A). Gli interessati possono rivolgersi per informazioni alla Prefettura stanza 42.

Gli ebrei e il bolscevismo

nella conferenza di Mario Nordio

Un pubblico foltissimo, composto di studiosi, di personalità del mondo israelitico, culturale, artistico ed economico e di gentili signore ha ascoltato ieri sera la conferenza che il nostro Mario Nordio, presentato con cordiali parole dal presidente comm. Arturo Coen, ha svolto nella sala di via del Monte, per invito del Convegno di studi ebraici. Il tema era dei più attraenti e originali: «Gli ebrei e il bolscevismo». E l'uditorio, che sapeva per vecchia esperienza quali e quante cose interessanti e profonde Mario Nordio sa trarre dalle sue inchieste giornalistiche, anche questa volta non è stato deluso: l'oratore — che ha raccolto notizie, colore e impressioni nella Russia sovietica durante il suo viaggio dell'autunno scorso — ha presentato al pubblico un quadro di bellissima e viva chiarezza sull'argomento messo in trattazione, ncorniciandolo di una messe di osservazioni, di particolari, di dettagli importantissimi, presentati con quella agilità e con quella eleganza che il giornalista sagace sa far rivivere nell'oratore.

Sula parte che gli ebrei hanno avuto nlla rivoluzione bolscevica sono diffuse ancor oggi nel mondo le opinioni e le fantasie più discordi. Dallo spacciare Lenin e Stalin per israeliti si è arrivati al punto di definire il movimento sovietico come un'esplosione vindice dell'ebraismo combattuto, oppresso e straziato dalla violenza degli ultimi Zar. Niente di più errato — afferma Mario Nordio — il bolscevismo è un movimento d'impronta nettamente occidentale, che si potrebbe definire l'applicaione pratica delle teorie marxiste opeata da Lenin... sulla pelle dei russi.

Diceno ciò non va dimenticato che Trotzky Zinoviev, Litvinoff, Kamenief e alri commissari del popolo e numerosi cpi del movimento intellettuale bolscevio, da Mayerhold ad Einsenstein, sono usiti da ceppo israelita. Il movimento blscevico ha visto, insomma, al suo nasere, la parte più colta e più intelligene dell'ebraismo russo nei ranghi e sesso alla testa dell'esercito rosso. Glisbrei erano stati i rivoluzionari persegitati in regime zarista: allo scoppicdella rivoluzione antizarista il loro aeggiamento non poteva essere differete da quello che è stato. E avvenne he, in sulle prime, il bolscevismo, ovendo per sistema rovesciare quantocon lo zarismo era stato in onore, abosce n-l modo più assoluto e draconian l'antisemitismo in uso nel regime podestato. Con gli anni però e con le icende le cose mutarono: e, alla morteli Lenin, dalla rivalità di Trotzky, ebeo, e di Stalin, georgiano di ferrea tmpra, s'iniziò col trionfo di quest'ultno, il grande voltafaccia: dalle persezioni religiose che abbatterono senzadistinzione moschee, cattedrali e sinaghe alle altre forme di violenza, l'ntisemitismo tornò ad essere una dellecaratteristiche del nuovo regime in Rssia.

Ogi gli israeliti che ancora ricoprono ciche importanti nelle istituzioni sovirhe, hanno abiurato la fede, le tradioni e il nome stesso. E nelle poche sinagoghe rimaste ancora miracolosaente in piedi non si scorge più che quahe vecchio assorto nella preghiera: la gventù, anche quella nelle cui vene scoe il sangue d'Israele, è assai lontan trasportata dalla marea dell'ateism e dell'idolatria bolscerica, almeno in pparenza, poichè in più d'uno lo spito religioso ed ebraico si cela anco gelosamente nel petto.

a smagliante conferenza di Mario Ndio, ascoltata con interesse intenso, è tata salutata alla fine da una vera oizione, con cui il pubblico ha voluto de all'oratore tutto il suo gradimento.

Le conferenze dell'Istituto Fascista - ... P. Oggi alle 20.30 in viale Venti Settembre 26 il chiaro prof. Augusto Cecini terrà una conferenza sugli impianti di telefonia automatica. L'interessante argomento, che avrà dall'egregio docente un'adeguata trattazione, gioverà a preparare la visita alla Centrale, stabilita per domenica ventura.

Domani l'egregio prof. Giuseppe Secoli terrà una conferenza su uno dei sommi nostri poeti e patriotti, Ugo Foscolo, del quale illustrerà il periodo giovanile.

L' Umbria nelle conferenze del Dopolavoro elettricità, acqua e gas. Stasera alle 20.15 la prof. Angela Maria Bertoldi terrà la terza e ultima conferenza su l'Umbria, che avrà questa volta per argomento «Il viaggio da Gubbio a Todi e Orvieto, attraverso le valli del Tevere e del Nera». Splendori del passato e fervore d'opere nel presente. La conferenza sarà illustrata da numerose e nitide proiezioni. Ingresso libero.

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica. Questa sera, alle 19, l'Associazione medica triestina, Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà la XXI riunione scientifica col seguente programma: Dott. Italo Levi: Acariasi da cereali (sulle dermatiti prodotte dall'acaro pediculoides ventricosus).

Quarta dimensione e psicologia. La signora Pia Müller continua e conclude stasera il suo ciclo di conferenze sulla quarta dimensione e psicologia. Ingresso libero a tutti.

L'«Archivio storico per la Dalmazia». Il fascicolo 72, testè uscito, chiude il XII volume di questa reputata rivista di studi dalmatici, che esce a Roma. Importante, come di consueto, ne è il sommario. Notevolissimo lo studio sintetico di G. Praga sul tempio di S. Donato di Zara, nonchè alcune lettere inedite di Nicolò Tommaseo dirette a Domenico Berti e pubblicate con note da E. Di Carlo dell'Università di Perugia. Buon contributo alla numismatica dalmata lo studio di Antonio Patrignani su le zecche e i tipi monetari della Dalmazia. Arnoldo Bacotich, il solerte direttore della rivista, pubblica, con frequenti richiami alle fonti, la continuazione de' suoi cenni cronologici per la storia della Dalmazia.

Dell'*Archivio storico* è prossimo a uscire l'indice analitico dell'intera raccolta (vol. I - XII); indice tanto desiderato dagli studiosi, e che sarà, in pari tempo, documentazione eloquente della molteplice attività finora svolta da questa benemerita pubblicazione.

STATO CIVILE - TRIESTE
7 aprile 1932-X
Nati vivi: 11; maschi 9, femmine 2.
Nati morti: 1.
Morti: 11.
Matrimoni: 11.

ASTERISCHI

Il Walhalla del «bridge»

Una partita di bridge può essere il pretesto per una piacevole conversazione, tre o quattro tavoli di bridge, con relativo contorno, un moderno ed elegante richiamo a una serata mondana, ma un torneo come quello svoltosi ieri in una sala del Savoia tra una eletta e numerosa schiera di bridgisti (senza far nomi: erano presenti i migliori esponenti della nostra società), rappresenta il vero Walhalla degl'infervorati del gioco, ove, senza oziose divagazioni, le abilità dei giocatori si pongono di fronte a singolare tenzone. I competitori, una trentina di coppie tra dame elegantissime e cavalieri, presero posto ai tavoli nella sala loro riservata, poco dopo le 21, e le partite s'iniziarono combattutissime proseguendo con alterna vicenda fino a tardi, fino a che cioè dalle successive eliminatorie non emerse il campione, l'asso, il vincitore assoluto della gara. All'«asso» e al secondo e terzo piazzato venne fatto omaggio di pregevoli doni. La diligenza e la disciplina con cui le partite furono giocate e che posero in serio imbarazzo i «Kibiz», i quali dietro alle spalle dei competitori si mordevan le labbra per rispettare il divieto di non dar consigli, non impedì alla serata di riuscire gaia e animata e agl'intervenuti di serbare il più grato ricordo. Un brillante successo insomma, che va strettamente congiunto a quello benefico per cui il raduno era stato indetto. Il torneo aveva infatti più che un pretesto, anche un altro scopo, ma nobilissimo e degno del massimo rilievo, quello cioè di arrecare col ricavato della serata un valido contributo all'assistenza per le scuole di via dell'Istria.

«Il Piccolo» nella «Rivista del Comune»

Nell'ultimo numero della *Rivista mensile della Città di Trieste* il collega Giulio Cesari dedica un lungo articolo, accompagnato da numerose illustrazioni, su «Il cinquantenario del *Piccolo*». Il simpatico studio del cav. Cesari accenna alla viva simpatia tra cui in città e in tutta Italia si sono svolte le feste celebrative dello scorso dicembre, traccia in breve sintesi la vita del nostro giornale dal suo sorgere e, infine, riferisce estesamente, insieme con i discorsi pronunciati, sulla cerimonia svoltasi all'Associazione della stampa, presenti le autorità cittadine, per la presentazione di una targa commemorativa a S. E. Teodoro Mayer.

Una riunione di abbonate al «Giornale delle Donne»

Domenica 10 corrente avrà luogo un raduno di abbonate al *Giornale delle Donne* di Milano, per invito della signora Nella Bliznakoff-Veneziani, nella sua villa. Le abbonate sono vivamente pregate di [illegible] cedere da una cortese parola di a...sione. Villa Veneziani, telefono 8102.

I vincitori del concorso dell'"Eiar"

per i Balilla

Ecco l'elenco dei premiati al secondo tema-concorso, «La mia Casa Balilla», indetto da Radio Trieste nella rubrica «Balilla, a noi!».

Premi studenti: I premio: caposquadra Balilla Luigi Hafner, Trieste; II premio caposquadra Giovane Italiana Laura Zumin, Trieste; III premio: Piccola Italiana Elda Gherbaz, Fiume. Premi scolari: I premio: Balilla Davide Bassan, Trieste; II premio: Piccola Italiana Chiara Gadaleta, Molfetta; III premio: Balilla Danilo Granchi, Aurisina. Premio 1.o arrivato: Balilla Enrico Abeatici, Trieste; 2.o arrivato: Balilla Ervino Wetzl, Trieste. Premio originalità: Piccola Italiana Anna Fiorenzi, Osimo (Ancona). Premio semplicità: Piccola Italiana Lidia Iasbez, Trieste.

Tra le numerose «combriccole» scolastiche partecipanti al concorso, sono stati assegnati i seguenti premi: Premi cat. A: I premio, classe IV elementare femminile di Badia Polesine, Piccola Italiana Anna Giatti; II premio: classe IV elementare di Serravalle (Repubblica di S. Marino), Balilla Corrado Francini; III premio: classe V elementare femminile di Aviano (Udine). Piccola Italiana Dora Merlo. Premi cat. B: I premio: classe II elementare maschile di Annone Veneto, Balilla Luigi Guido Zin di Antonio; II premio: Asilo «Regina Margherita» delle Suore Addolorate, di Castiglione dei Pepoli (Bologna), Piccola Italiana Dina Zanna, classe III. III premio: Scuola elementare di Villa Gavassa (Reggio Emilia), Piccola Italiana Libera Bedogni, classe III. Premi d'onore: 1) Asilo Rittmeyer per ciechi, di Barcola: Balilla Irno Presotto, classe IV; 2) Scuola elementare di Rottanova di Cavarzere (Venezia), Piccola Italiana Fedora Taudin, classe IV; 3) Combriccola della Giovane Fascista Giulietta Longo, di Treviso: Piccola Italiana Tonci Conte; 4) Classe III elementare mista di Villa Saline (Penna S. Giovanni Macerata), Piccola Italiana Ida Crisostomi, classe III.

L'inaugurazione della nuova sede del Pubblico Impiego. Domenica prossima, 10 aprile, alle 11 avrà luogo l'inaugurazione della nuova sede del Pubblico Impiego in via del Coroneo N. 15.

All'inaugurazione saranno presenti le autorità cittadine e per disposizione del presidente del Dopolavoro, cav. uff. dott. Carlo Perusino, tutti i dirigenti dei sodalizi dopolavoristici cittadini.

Sono invitati tutti i dirigenti di categoria dell'Associazione del Pubblico Impiego e delle aziende industriali dello Stato e tutti gli organizzati.

Domenica stessa, alle 17, nella sala del Circolo avrà luogo il primo trattenimento familiare. Potranno intervenire solo gli organizzati in possesso della tessera timbrata dal Circolo Impiegati Pubblici e i loro familiari in possesso della loro speciale tessera.

Cessano di aver valore i biglietti di invito rilasciati per i trattenimenti della vecchia sede.

L'assemblea ordinaria degli ingegneri. Il Sindacato ingegneri ricorda agli iscritti che domani sabato, alle 18 (prima convocazione) sarà tenuta in sede sociale (via S. Nicolò 7, terzo) l'assemblea ordinaria del Sindacato. All'assemblea presenzierà anche il Segretario nazionale, on. Del Bufalo. Data l'importanza dell'argomento all'ordine del giorno, gà notificato con l'avviso personale di convocazione, si raccomanda d'intervenire puntualmente.

sci Giovanili di Combattimento

Comando di Trieste

Tesseramento. Si sono iniziate le operazioni di tesseramento delle lettere A . Ritiro della tessera in piazza Verdi 1, terzo piano, dalle 19 alle 20. I seguenti giovani sono invitati a presentarsi immediatamente al Comando per regolarizzare la loro posizione rispetto nno X: Arnerich Rodolfo, Amoroso essandro, Abram Gualtiero, Almeritti Severino, Antoniani Giovanni, Annini Armando, Aresca Michele, Andla Augusto.

Sezioni sportive del «Trevisan». I componenti le varie Sezioni sportive per questa sera alle 20 sono convocati nella sede del Circolo.

Sezioni sportive del «Crena». Questa sera alle ore 21 vi sarà un'adunata generale di tutti gli iscritti alle varie Sezioni. Ritrovo in sede del Circolo «A. Crena», via Lamarmora 26.

Sezione calcio centro. I calciatori del gruppo sono convocati per questa sera alle 20 in piazza Verdi 1.

Gara di marcia. Tutti i Giovani Fascisti che presero parte alla gara di marcia svoltasi la domenica passata a Duttogliano sono tenuti a partecipare alla gara di marcia di km. 20 indetta dal locale Comitato della «Fidal» per domenica 10 corrente. Le iscrizioni vanno dirette alla sede del Comando (piazza Verdi 1).

Corso di preparazione al pilotaggio aereo. Il giorno 16 corrente s'inaugurerà il corso di preparazione al pilotaggio con la prima lezione. Per l'iscrizione i Giovani Fascisti possono rivolgersi in piazza Verdi dalle 19 alle 20.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Tutti gli appartenenti alle Batterie 137.a e 138.a sono comandati domenica 10 aprile per le 9 al Poligono di Servola dove avranno luogo le consuete esercitazioni.

Centro raccolta notizie. Tutti gli appartenenti al C. R. N. sono comandati di trovarsi domenica 10 corr. per le 9 al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni.

Un'importante assemblea degli artiglieri

Rammentiamo che stasera alle 20 si terrà nella sala della Società Operaia Triestina, in via Emo Tarabochia 3, l'annunciata assemblea straordinaria dell'Associazione nazionale arma di artiglieria. Alla riunione sono invitati tutti gli iscritti alla Sezione provinciale di Trieste. Dopo l'assemblea saranno presi accordi per la prossima gita con automezzi a Udine e per il terzo rancio sociale.

L'assemblea dei mutilati di Capodistria. La Sezione Mutilati di Trieste precisa che la comunicazione apparsa sul *Piccolo* di ieri si riferisce all'assemblea dei soci della Sottosezione di Capodistria, che avrà luogo colà il giorno ...rrente.

Le origini del Ghetto di Trieste

Chi crede che il Ghetto di Trieste abbia avuto origine molto antica e lunga durata nei secoli, s'inganna. Sino alla fine del Milleseicento, gli ebrei vevano frammezzo agli altri cittadini, in ottimi rapporti con questi e godendo anche una buona fama che si riflette nei giudizi degli storici. Ma alla fine del secolo XVII incominciò in tutta Europa un periodo di persecuzioni: a Madrid arsero roghi; a Vienna l'Imperatore Leopoldo I volle espulsi i tremila ebrei dalla sua capitale: a Trieste le autorità imperiali ne ordinarono semplicemente la separazione dagli altri cittadini e la chiusura in un Ghetto.

Ciò rammenta Riccardo Curiel in un suo interessante studio storico «Le origini del Ghetto di Trieste», scritto bene, in una forma arguta e vivace, e pure con molta solidità di documentazione su carte dell'Archivio di Stato e d'altri archivi. Il lavoro è comparso in questi giorni nella *Rassegna Mensile di Israel* che si pubblica a Città di Castello. Esposta la situazione, esso racconta le resistenze e le scaltrezze degli ebrei per non recarsi ad abitare ammassati nell'antica Corte Trauner, che era la sede per loro prescelta dalle autorità. Gli ebrei non ci volevano andare, mentre si sarebbero acconciati ad abitare nell'altro Ghetto che altri proponevano per la loro clausura: alla «Portizza di Riborgo», ossia nel sito al quale restò poi il nome di Ghetto. Erano circa 60 gli ebrei triestini d'allora, in una città che contava poco più di 3000 abitanti. Quando, dopo molte tergiversazioni, venne finalmente l'ordine che essi dovessero trasportarsi nella Corte Trauner, si tentò da parte loro di fare un trasporto fittizio; e gli ufficiali della autorità, in una loro ispezione, trovarono che l'uno aveva recato lassù soltanto un'apparenza di mobilia, l'altro soltanto una cassa ed un paio di stracci. Di più, a rendere drammatico il giorno del trasporto, scoppiò nelle abitazioni degli ebrei un incendio, che sarebbe potuto riuscir loro fatale, se fosse stato giudicato con malanimo; tanto più che pareva evidente essere l'incendio appiccato, e si seppe poi che l'autrice ne era una donna ebrea, linguacciuta e vendicativa, la quale si salvò scappando a Pirano e non ebbe altri guai. Soltanto nel marzo 1695, due mesi dopo il finto trasloco, avvenne lo sgombero reale degli ebrei, e questi presero dimora nella Corte Trauner, dove però non rimasero che un paio d'anni; e il principale argomento che valse a farli ridiscendere, come essi desideravano, alla Portizza di Riborgo, cioè nel centro della cittadina, fu quello che nemmeno nella Corte Trauner essi erano perfettamente separati dalla popolazione cristiana. Il nuovo Ghetto alla Portizza fu formalmente segregato con muri e porte speciali, e qui la vita degli ebrei si svolse in una relativa separazione per circa tre quarti di secolo: chè non più di tanto durò a Trieste la tradizione del Ghetto.

I denti bianchi completano la bellezza del volto e lo rendono perfetto e seducente. Dopo aver usato il delizioso e rinfrescante dentifricio **Chlorodont** i Vostri denti si trasformeranno in candide perle. Fate dunque oggi stesso una prova con un tubetto di pasta dentifricia **Chlorodont.** In vendita presso tutti i negozi del ramo a L. 2.70 e L. 4.50 il tubetto. Inviando questo annuncio riceverete un tubetto di prova gratuito. — Stabilimenti Leo S. A., Milano, Via Spontini 11 C.

Giganteschi alberi fossilizzati
scoperti nell'alveo del Torre

ROMANS D'ISONZO, 7

Giorni or sono, alcuni contadini dei dintorni di Romans, passando lungo il torrente Torre, giunti a circa due chilometri dal ponte militare tra Romans e Tapogliano, scorsero con grande meraviglia nel letto del torrente alcuni giganteschi tronchi, che in seguito alla erosione delle acque erano affiorati.

La scoperta singolare richiamò sul posto una vera folla di curiosi, accorsi da tutti i paesetti circostanti. Furono consultate mappe militari del secolo scorso per cercar di stabilire l'epoca in cui quegli alberi veramente colossali — misurano infatti sette metri di circonferenza e quattrodici di lunghezza — fossero cresciuti, non essendovi nessuno che ricordasse che in quel posto vi fosse stato un bosco; ma anche le carte militari di cento anni fa, quando ancora il Torre scorreva 500 metri più distante, non segnavano la presenza di piante di alto fusto.

Alcuni esperti, recatisi sul posto, avendo riscontrato che i tronchi erano già fossilizzati, dichiararono che la caduta di quegli alberi doveva risalire ad epoca remotissima.

La mole veramente singolare di questi fusti, appartenenti con tutta probabilità a querce gigantesche, ricorda il famoso «Olm di Colugnat», abbattuto da un violento uragano nel 1906 e conosciuto in tutto il Friuli, per la sua imponente chioma e forse ancor più per il suo tronco gigantesco, che portava incisa una croce la cui esistenza si ricollega alla romantica vicenda di due giovani innamorati. Il fatto, che forse è leggenda popolare, risale ad oltre cento anni fa. Allora un giovane, prima di partire soldato — e doveva rimanere al servizio militare dodici anni, come allora era prescritto — incise col coltello nella corteccia dell'«Olm di Colugnat» una croce e davanti ad essa fece giurare la fidanzata che lo avrebbe atteso fino al ritorno. Si racconta che la ragazza mantenne veramente la sua fedeltà fino alla morte, avvenuta proprio la vigilia del ritorno del fidanzato, il quale, arrivato in paese al momento del funerale, cadde al suolo fulminato dal dolore. A questa tragica vicenda d'amore un ignoto trasse ispirazione per quella malinconica canzone che ancor oggi si ode cantare nelle campagne dei Friuli:

«Si ricuardistu Rusuta,
quand che ài fatt la cròs sul olm?»

Decesso. Un grave lutto ha colpito il personale della Congregazione di Carità: il tutore professionale dell'Ufficio di protezione dell'infanzia, sig. Attilio Fermeglia, durante una sua missione in Toscana per effettuare i controlli regolamentari dei pupilli collocati in quella Colonia agricola, mentre si trovava presso un tenutario di Castelfranco di Sopra, in provincia di Arezzo, decedeva improvvisamente per aneurisma lunedì 4 corr., alle 15. La notizia della fine inattesa di quest'uomo in piena maturità, strenuo e apprezzato lavoratore, tutto dedito al suo delicato ufficio e alla famiglia, fu appresa con dolore dall'Amministrazione e dai colleghi, che lo avevano tutti caro per la gentilezza dell'animo e la delicatezza dei modi. La morte del benemerito tutore sarà pianta dai numerosi suoi pupilli, da lui sempre amorosamente assistiti con sacrificio di tutte le sue ore e ai quali egli prodigava affetto paterno.

Dalla sorella del defunto, arrivata [illegible] recata, in rappresentanza della famiglia, per l'ultimo saluto alla salma, apprendiamo che le premure di quella popolazione nella luttuosa circostanza sono state addirittura commoventi. Quei buoni terrazzani conoscevano il compianto defunto attraverso i suoi pupilli che ne esaltavano le rare qualità morali. Perciò quei tenutari hanno partecipato al lutto della nostra Congregazione come se si fosse trattato di un paesano conosciuto da tempo ed amato. E, alle attenzioni onde circondarono la sorella, che è apprezzata maestra a Draguccio d'Istria, hanno voluto esprimere, in uno alla grande estimazione per lo scomparso, l'affetto verso la nostra città e gli orfani triestini che la Congregazione vi invia.

Alla vedova, rimasta con tre figli in tenera età, e agli altri parenti, le nostre condoglianze.

Condoglianze. Al cav. dott. Paolo Altieri, che ha avuto la sventura di perdere il fratello Vittorio a un anno di distanza dalla morte di un altro fratello, e a tutta la sua famiglia dolente, esprimiamo per questo nuovo crudele lutto le condoglianze più sentite.

Biblioteca popolare del C. R. F. «F. Beuzzar». E' riaperta la Biblioteca popolare del C. R. F. «Floriano Beuzzar», sito a Barcola Riviera N. 3. Possono ottenere libri a prestito tutti gli abitanti della zona compresi i ragazzi per i quali è stata istituita un'apposita Sezione. Sono a disposizione del pubblico molte opere nuove oltre a quelle già esistenti prima del riordinamento. Orario: dalle 18.30 alle 20.30, meno il sabato e la domenica.

Littoria

Casa Balilla «E. De Amicis». Questa sera alle 20, l'avv. dott. Galliano De Fanis terrà nella Casa Balilla «E. De Amicis» l'ultima lezione di cultura fascista sull'argomento: «Le istituzioni politiche nel Regime fascista». Sono tenuti ad intervenirvi gli Avanguardisti della 640.a Legione mista «Aldo Ivancich» e quelli della II Centuria marinara.

Avanguardisti II Centuria Marinara. Questa sera alle 20 adunata di centuria alla Casa Rionale Balilla «E. De Amicis».

III Centuria R. Istituto Magistrale. Gli Avanguardisti di questa Centuria si troveranno domenica 10 m. c. alle 8.30 all'angolo di via Petrarca e via Ginnastica. In caso di pioggia l'adunata resta sospesa.

Centuria ciclisti della 641.a Legione G. Boscarolli. Martedì alle 20.30, adunata della Centuria.

715.a Legione mista O. N. B. Tutti i signori ufficiali e istruttori sono convocati a rapporto per questa sera 8 corr. alle 20.30, alla sede del Comando C. R. B. Guido Brunner.

Tutti gli Avanguardisti di leva (classe 1914 e 1913) e gli Avanguardisti della classe 1915 sono tenuti ad intervenire all'istruzione premilitare che si terrà sabato 9 corrente alle 21. Coloro che non parteciperanno alle lezioni non otterranno il necessario nulla-osta per l'esenzione dal corso premilitare che dovranno frequentare a norma di legge.

Domenica alle 8, tutti gli Avanguardisti appartenenti alla 1.a Centuria «Vittorio Antoniani» e alla 2.a Centuria «Armando Casalini», dovranno trovarsi in divisa alla sede del Comando (C. R. B. Guido Brunner, Roiano). Le assenze eventuali dovranno essere preventivamente giustificate ed autorizzate dal comandante della Coorte.

Gli Avanguardisti di leva che non hanno ancora portato le fotografie da allegare alla domanda di ammissione ai Fasci Giovanili di Combattimento, sono tenuti a farlo in settimana. In caso diverso non potranno passare ai Fasci Giovanili.

Comando 642.a Legione mista. Ieri alle 18, nella palestra del Centro-convegno G. Parini», alla presenza del provveditore agli studi comm. Mondino, del preside del G. L. «F. Petrarca», cav. uff. Sardo, del presidente provinciale dell'O. N. B. cav. dott. Burari e di tutti gli ufficiali della 642.a Legione mista «F. Beuzzar», il prof. Ballor tenne la lezione di cultura fascista agli II Centuria Avanguardisti della Legione «F. Beuzzar». Il magnifico tema della lezione era la definizione delle tre magiche parole del Duce, che additano la via a tutti coloro che hanno l'altissimo onore di vestire la camicia nera e cioè: «Fede, obbedienza e sacrificio».

Due fidanzati in motocicletta
investiti da un'auto

Ieri sera il pescivendolo Bruno Bonivento, di 22 anni, abitante in via Roma N. 26, si recò in motocicletta a prendere la propria fidanzata, la diciannovenne Rita Linari, giornaliera, alla sua abitazione in via del Pozzo 2. I due giovani dovevano recarsi in una sala da ballo di via Conti, per accompagnare a casa una sorella della Linari che vi si era recata qualche ora prima. Fatta sedere la fidanzata sul sedile posteriore della macchina, il Bonivento si diresse verso piazza Garibaldi, quando, mentre stava per imboccare la via dell'Istituto, e precisamente davanti il Caffè «Apollo», venne investito nella parte posteriore della motocicletta da un'automobile. I due passeggeri, nello scontro, vennero sbalzati dalla moto. Il conducente dell'automobile soccorse prontamente i due investiti e con la sua vettura li trasportò alla Guardia medica. Di là, a mezzo dell'autolettiga della pia istituzione, il Bonivento e la sua fidanzata furono trasportati all'Ospedale Regina Elena dove i sanitari d'ispezione prodigarono loro le ulteriori cure, giudicando il giovane guaribile in 5 giorni per alcune escoriazioni alle gambe, mentre la Linari, che aveva riportato una ferita lacero-contusa con infrazione ossea alla fronte nonchè varie ferite contuse agli arti e sintomi di commozione cerebrale, fu giudicata guaribile in due settimane salvo complicazioni, ed accolta nel reparto chirurgico di turno.

Un' importante opera di Francesco Fattorello. La quasi incredibile laboriosità dell'udinese Francesco Fattorello gli permette di pubblicare, a pochi anni di distanza dalla sua «Storia della cultura nel Friuli» e a pochi mesi dal suo «Pacifico Valussi», un'altra opera d'importanza e di mole: uno studio, in due volumi, sul «Giornalismo veneziano nel '700». Esso è uscito in questi giorni, in edizione bellissima della *Rivista Letteraria* di Udine, e costituisce una parte di quei «Primi lineamenti d'una Storia del giornalismo italiano», ai quali l'autore s'è dedicato indefessamente negli ultimi tempi. Diciamo pure una delle parti più poderose; giacchè il giornalismo veneziano del Settecento è quello di Apostolo Zeno, di Gasparo Gozzi, di Giuseppe Baretti; nasce in quel secolo *La Gazzetta di Venezia;* la città pullula di giornaletti e di giornalisti. Vedremo come il Fattorello sia riuscito a delineare questo interessante quadro, e ne diremo fra breve ai lettori.

La premiazione della Mostra al Circoli Marina Mercantile e «Artis Amici». Domenica alle 19 avrà luogo nella sede del Circolo Marina Mercantile un trattenimento durante il quale verranno consegnati in forma solenne i premi assegnati dalla giuria alle opere migliori della Mostra sociale organizzata in collaborazione con il Circolo «Artis Amici». Sono invitati alla cerimonia e al tè tutti i soci dei Circoli Marina Mercantile e «Artis Amici» e tutti gli espositori e tutte quelle persone munite dell'invito permanente ai trattenimenti dei due Circoli.

Il «Commercio Giuliano». Il *Commercio Giuliano*, uscito ieri, pubblica un vasto notiziario sull'attività della Confederazione, alcuni articoli riguardanti le ultime disposizioni sulla tassa scambio; varie notizie sul commercio internazionale. Il bollettino riporta poi l'attività svolta dalla Federazione del commercio, l'elenco dei protesti cambiari elevati nel Comune di Grado

Il mistero della seggiola che si rovescia
Fenomeno medianico o manifestazione d'oltretomba? - Un sopraluogo nella canonica di Cormons

CORMONS, 7

(Carlo Tigoli) Cormons vuol decisamente diventare il paese dei miracoli. I racconti sensazionali di avvenimenti meravigliosi avvenuti in questa terra friulana sono sulle bocche di tutti. E' storia di ieri e di oggi quella che i viventi vi narrano per averla vissuta o, tutt'alpiù, per averla sentita raccontare dai genitori. I miracoli accaduti al tempo dei nonni possono essere trascurati, chè il numero di quelli recenti è già grande da per sè, dicono compiacendosi per questo primato gli informatori.

In simili condizioni è consigliabile quindi far presto. Ad aspettare due giorni si corre il rischio di scrivere su casi ormai sorpassati e privi d'attualità. Vi è una sedia a Cormons che va avviandosi alla celebrità. Ignota fino a ieri, domani tutto il mondo conoscerà, di questa portentosa seggiola, vita e miracoli. Poteva esser trascurato un personaggio così importante i di casi hanno messo in orgasmo tutto un paese? Eccoci quindi ad intervistare una sedia di legno. Povera, semplice sedia da cucina, di un color bruno dovuto agli anni e all'uso, con le quattro gambe ben salde a reggere il piano e lo schienale forte e arcuato.

Tutta una serie di miracoli

Il grado della notorietà di un uomo, e quindi anche di un oggetto, lo si può subito controllare fermandosi alla uscita della stazione, il primo che si incontra.

— Scusi, dov'è la seggiola?

— Vada diritto e troverà una piazza; volti a sinistra, conti tre case, infili la strada a destra e dopo cinquanta passi sarà alla casa degli spiriti.

Le indicazioni, come avviene sempre, erano sbagliate ma il controllo alla popolarità della seggiola era fatto. Un ragazzetto che vuol darsi importanza, e più forse perchè sente l'odor d'un cinquantino, si offre per fare da [illegible]. Contribuisce a renderlo così servizievole anche la speranza di dare una occhiata all'interno della casa e per quindi pontificare tra i compagni.

Strada facendo la guida si lascia interrogare. Ha sentito il suono di una [illegible].

— Sì, tutti dicono che in quella casa vi sono gli spiriti. Non è la prima volta manifestazione questa della sedia che non vuol stare in piedi. Mio padre ricorda, come una cinquantina d'anni fa, essendo morto il sacerdote de [illegible]lombicchio, che vi abitava, il suo successore, don Marocco, avesse dovuto constatare numerose e paurose evoluzioni di quadri che non volevano stare appesi ai muri e di seggiole che vagavano per le stanze. Dall'interno delle pareti uscivano scricchiolii misteriosi e sulle porte battevano rumorosamente nocche di mani invisibili...

— Basta, eccoti due lire e smettila.

Tempo perso, come se fosse uno di quei detestabili orchestroni da osteria che una volta introdotta la moneta suonano fino a esaurimento del rullo, la mia superstiziosa guida vuole a ogni costo vuotare il sacco e mi snocciola tutto ciò che sa, mescolando il sacro al profano, il vero al fantastico.

La Vergine, che nella chiesa della Rosa Mistica ha mosso gli occhi, il Cristo di bosso, che ha sanguinato nella chiesa di Subida, la suora gravemente inferma che ad Orzano, sulla tomba di padre Luigi Scrosopi, fondatore dell'Ordine della Provvidenza, apparsole in sogno, riacquista repentinamente la salute quando ormai i medici le davano poche ore di vita. Ora la suora sta bene ed è sotto controllo medico. Bisogna notare che la portentosa guarigione è avvenuta, il giorno nel quale venivano iniziate le pratiche per la beatificazione del sant'uomo, alla presenza di religiosi e di laici. L'elencazione potrebbe continuare perchè, come ho detto, Cormons pare esser stata designata a sede di manifestazioni miracolose e inspiegabili, e la mia guida ne sa tante e poi tante, da far dimenticare il mistero della seggiola, ora stella di prima grandezza nella curiosità popolare.

Dove s'è svolto il prodigio

La casa dove si è svolto l'incredibile avvenimento è occupata dal decano parrocchiale don Francesco Ballaben. Appena si entra, ci si trova sul «posto». E' nello spazioso atrio della casa infatti, che una sedia ha dato, esattamente otto giorni fa, quelle dimostrazioni di irrequietezza tanto contrarie alle pacifiche abitudini delle sue compagne. La cortesia del decano permette, prima di iniziare il racconto, una visita al pianoterra della casa.

L'atrio, nel quale ci si trova in una atmosfera di pace e di tranquillità e dove i pochi semplici oggetti dicono la semplice vita degli abitanti, è un po' oscuro, ricevendo luce, durante il giorno, indirettamente dal cortile. A sinistra di chi entra, dove la parete fa angolo con quella di fronte, nella quale è aperta una porta di comunicazione a vetri, vi è un tavolinetto di legno, fiancheggiato da due sedie quasi uguali. Quella posta tra il tavolo e il muro era — ora non c'è più — la più pesante e stava poggiata a uno sportello di ferro, che chiudeva la bocca di una stufa la quale, attraversando l'intero spessore del muro, entrava nell'ufficio parrocchiale nel quale si entra dall'atrio. Sopra la sedia, da un portafiori fissato al muro, scende una cascatella di foglie verdi.

Dalla porta di fondo si passa in un piccolo atrio. A destra si entra in una camera da pranzo da dove si passa, attraverso un breve corridoio, in cucina. Vicino alla cucina c'è l'acquaio. Dall'altro lato di questo secondo atrio vi sono le scale che conducono alle stanze del secondo piano. In fondo si apre la porta che dà nel cortile, in modo che per andare sia nei piani superiori che in giardino non è necessario passare per l'atrio principale, dove si trovano il tavolino e le due sedie, atrio che serve da sala di aspetto per chi attende di entrare nell'ufficio parrocchiale.

Le sedia inquieta

Nella casa non abitano permanentemente che il parroco e la domestica anziana Caterina Donda. Ad aiutare questa nel disbrigo delle faccende domestiche più leggere, viene, quando non è a scuola, una bimbetta tredicenne, tale Anna Nunin. La giovinetta si trova da oltre sei mesi al servizio del parroco.

Giovedì scorso don Ballaben dovette assentarsi da Cormons per presenziare a Terzo ai funerali della madre del parroco di quel paese. La Donda aiutata dalla Nunin attendeva ai lavori di casa. Erano da poco passate le 8, nella canonica regnava la più assoluta tranquillità. La porta d'entrata era chiusa con il catenaccio perchè, assente il parroco, nessuno venisse a disturbare. La Donda si trovava al primo piano intenta al riassetto delle stanze. Volendola raggiungere, la piccola Nunin uscì dalla cucina avviandosi verso le scale. Stava attraversando il secondo atrio quando, passando davanti la porta a vetri che era aperta, udì alcuni colpi battuti sommessamente nei pressi della stufa e vide distintamente la sedia posta tra il tavolino e il muro, contro la porta della stufa, rovesciarsi in avanti battendo fortemente sul pavimento di pietra.

Impressionata da questo fatto del quale non poteva darsi ragione, la Nunin salì rapidamente le scale per raccontare l'accaduto alla Donda. Naturalmente la donna rise e cercò di spiegare alla piccola servetta il rovesciamento della sedia come dovuto al gatto o al cane. Quando verso le 10, discesero al pianoterra, la Donda stessa si recò a sollevare la sedia e a rimetterla a posto. Le due donne quindi si recarono in cucina da dove la Nunin uscì per recarsi in orto. La ragazza aveva lasciata la sua compagna di lavoro da qualche minuto quando questa udì assai distintamente battere alcuni colpi sulla porta di ferro del caminetto e quindi con grande fracasso cadere la sedia. Accorsa immediatamente nell'atrio trovò la sedia nella stessa posizione di prima. Per non spaventare la Nunin, non raccontò nulla e rimise a posto ancora una volta la indocile sedia.

Poco dopo le 13 la Donda e la Nunin erano intente assieme alla pulizia dei piatti e delle pentole nell'acquaio, vicino alla cucina, quand'ecco il fenomeno ripetersi con maggior fragore e sempre accompagnato da colpi, come di una mano che picchiasse ora dolcemente, ora energicamente contro la solita porta di ferro. Dalla posizione della sedia, che tutte tre le volte si era rovesciata nell'identico modo, cioè con la cartella dello schienale poggiata a terra assieme all'orlo esterno del piano e le gambe sollevate, pareva proprio che fosse spinta da una forza «intelligente», come la definisce il narratore della vicenda.

Tre donne terrorizzate

Mentre la Donda si apprestava a sollevare per la terza volta la sedia udì ripetersi distintamente i colpi, come se fossero un richiamo.

«Animute, animute continuait pur a bat...» mormorò la donna rabbrividendo dalla paura e segnandosi per allontanare il «diaul».

Passarono lentamente altre tre ore, troppo lentamente per le donne che credevano sempre di sentire i misteriosi richiami. Incominciava ad imbrunire. Con le ombre, il freddo della paura entrava nella quieta casa. Saranno state le 16 quando con un gran scroscio la sedia veniva precipitata nuovamente a terra. La ragazzetta si trovava nell'orto, la donna in cucina.

Decisa a non morire di spavento, la Donda mandò a chiamare una sua conoscente la maestra signorina Maria Sdraule per consigliarsi e avere una compagnia. La giovanetta, assicurano le due donne, sembrava molto tranquilla, andava e veniva sbrigando normalmente il suo lavoro. La signorina Sdraule entrò in casa scettica e sorridente. Ma ben presto il sorriso scomparve anche dal suo viso e fu precisamente quando, mandata la Nunin nell'orto, e per averla sott'occhio davanti alla finestra della cucina, il fenomeno si ripetè accompagnato dai soliti colpi.

Pareva proprio che si manifestasse — ci ha detto la maestra — per richiamare l'attenzione della bambina. La stessa signorina volle sincerarsi del fatto e aperta la porta della stufa ne esaminò l'interno: vuoto.

Vengono allora chiamati il reverendo Beniamino Sartori, coadiutore parrocchiale, e lo scaccino. Sorrisi di compatimento per le donne, accensione di tutte le lampadine ma, recatasi la comitiva in cucina e fatta uscire la ragazzetta, «patapunfete e toc, toc, toc». Lo scaccino non attese neppure il quarto colpo e coraggiosamente scomparve passando per il cortile.

Alle 18.30 arrivò a casa il decano e trovò la poco lieta sorpresa di quella compagnia sotto l'impressione del misterioso fatto. Anch'egli rise e derise, anch'egli bonariamente dette un colpettino alla spalliera della sedia. Era da poco entrato e per convincere gli altri che sognavano volle acconsentire a provare. Addio sorriso. La sedia era andata nuovamente e per due volte a terra. Erano da poco avvenute le nuove cadute quando entrò in casa la maestra dell'Asilo infantile per sbrigare alcune pratiche d'ufficio. Il parroco era scosso per la prova avuta e la maestra chiese il motivo del suo insolito pallore.

Le cadute controllate

«Eh, avvengono dei fatti in casa mia che non mi so spiegare...», egli stava dicendo quando si udirono nitidamente scoccare, nello spessore del muro, cinque colpi.

Lo sbigottimento, la paura, il terribile senso dell'ignoto stavano impadronendosi della canonica. Là dove fino a poche ore prima c'era la dolcezza della pace, il roseo sorriso della carità, ghignava la gialla maschera del terrore.

Vengono chiamati alla casa del parroco mons. Carlo Maghet, un dotto frate francescano professore di diritto e studioso di scienze elettriche padre Basilio e don Desiderio Spagnul. Con il loro arrivo, si può dire, le manifestazioni vengono messe sotto controllo. Relativo controllo, se si vuole, perchè alla presenza del pubblico la sedia non mostrava nessuna velleità men che corretta. Vennero visitate le camere confinanti con l'atrio, fu nuovamente aperta la stufa e infine chiuse a chiave tutte le porte, quella a vetri compresa. Anche il cortile venne illuminato per poter sorvegliare la ragazzetta. Le cadute si ripeterono sempre più fragorosamente.

Di comune accordo allora la seggiola venne legata ai ganci della porticina. I nodi furono trovati slegati e la sedia rovesciata al solito modo. La corda fu rinforzata e i nodi moltiplicati. Non si sciolsero questa volta, ma essendo lo spago piuttosto lungo, la sedia si rovesciò egualmente, ma essendo trattenuta, questa volta su un fianco. Un nuovo tentativo di legatura venne fatto e questa volta solidissima e stretta.

Si udirono rumori come di trambustio e quando i sacerdoti che stavano in guardia corsero, attratti dal rumore, attraverso i vetri della porta ch'era chiusa, videro la sedia in parte sollevata e poggiante solamente su un piede.

Il parroco non volle più continuare le prove e per soddisfare ad un convincimento che si era venuto formando nel suo animo, fece recitare il «De Profundis», disponendo anche messe in suffragio dei defunti.

Da quel momento i fenomeni cessarono e la sedia non si mosse più dal suo posto per tutti questi otto giorni. Ancora sullo schienale sono legate le cordicelle. Ci si può sedere; è ridiventata una comunissima sedia di legno.

Ipotesi

Quanto abbiamo esposto è il racconto fattoci dai sacerdoti e dal francescano presenti nei momenti dei fenomeni in canonica. Per i controlli eseguiti e per la cura posta nel cercare una spiegazione naturale al fatto essi negano assolutamente possa trattarsi di un trucco.

— Che cosa è accaduto, allora?

— Due possono essere le spiegazioni — ci ha detto uno dei religiosi — tutte e due ammesse dalla Chiesa. Invocazioni di un'anima in pena o fenomeno medianico di levitazione. Per il modo nel quale si sono svolti i fatti, studiato l'inizio e la fine dell'avvenimento, noi crediamo di escludere la seconda ipotesi. La piccola Nunin non ha menomamente le caratteristiche del medium e non è stata quindi lei a provocare gli incidenti, bensì crediamo che l'anima non placata di un defunto abbia scelto lei, come la più giovane, per fare gli avvertimenti che noi abbiamo intesi.

Prova della nostra credenza sia la cessazione di ogni manifestazione dopo la recitazione del «De Profundis».

Molti naturalmente, a Cormons, ritengono trattarsi di un'improvvisa attività medianica della bambina e in tal caso, dicono, i fatti che ora si ritengono soprannaturali, si ripeteranno, spiegandosi — per modo di dire — da sè.

Una terza ipotesi! Ma volendo ve ne sarebbero a iosa. Ogni cormonese ne ha almeno una. Dalle più ardite e rocambolesche a quelle scientifiche tipo Wells, da quelle che dànno colpa al diavolo a quelle che vedono in questi fatti un richiamo contro i miscredenti e via di questo passo, si potrebbe scrivere un volume e non si sarebbero accontentati tutti. Colpa della sedia. Se avesse fatto tranquillamente il mestiere per il quale è stata creata, avrebbe risparmiato, oltre a tanti altri guai, al lettore la lettura di questa «veridica istoria di una seggiola di legno» ovvero «chi ha fatto ballare la sedia?», dramma senza personaggi in 17 quadri, chè tanti sono st[illegible] ti della «sed[illegible]

Corriere sportivo

Carnera batte ai punti Corkindale

LONDRA, 7

Dinanzi ad un pubblico imponente, questa sera all'Albert Hall si è svolto l'atteso incontro tra Primo Carnera e Don Mac Corkindale, il quale si è concluso con la vittoria del primo ai punti.

L'italiano ha combattuto, a giudizio degli esperti e del pubblico, uno degli incontri più belli della sua carriera pugilistica. Egli ha cercato costantemente di avere ragione dell'avversario per k. o., ma la difesa del sudafricano è stata superba, per quanto la sua inferiorità sia apparsa evidente fin dall'inizio dell'incontro.

A pochi secondi dall'inizio dell'azione, Mac Corkindale è riuscito a piazzare un diretto al viso di Carnera, suscitando gli applausi del pubblico. Poco dopo, però, era sul tappeto per alcuni istanti e, rialzatosi, passava decisamente all'offensiva colpendo Carnera con un upper-cut destro. L'attacco di Mac Corkindale è però di breve durata. Nelle riprese successive egli è sottoposto ad un continuo martellamento dell'italiano che piazza magistralmente numerosi colpi sull'avversario, il quale alla quinta ripresa è già in evidente declino pur dimostrando una tenacia ed una resistenza che suscitano l'ammirazione del pubblico. La agilità e la difesa di Carnera sono apparse assai migliorate e confermano i progressi tecnici compiuti negli ultimi allenamenti. Verso la fine del combattimento, l'italiano è richiamato alcune volte dall'arbitro, che crede di notare alcuni colpi bassi. Alla nona ripresa, Mac Corkindale ha tentato un ritorno offensivo, ma invano. Carnera manteneva intatta la sua efficienza, e le azioni del sudafricano sono rimaste senza risultato. (United Press).

Il campo del Littorio
visitato dal Segretario federale

Ieri il Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino, accompagnato dall'on. Vecchini, dal gr. uff. Carretti e dai giocatori della Triestina, ha fatto una lunga visita al Campo del Littorio. Guidato dall'arch. Umberto Nordio e dall'ing. Rostirolla, il dott. Perusino ha ammirato il progresso di lavori, che in questi ultimi giorni hanno avuto un incremento davvero degno di rilievo. Prima di lasciare il campo, il gerarca si è vivamente compiaciuto con i costruttori per la bellissima opera e per l'intenso ritmo con cui procedono i lavori.

Sport nell'O. N. Balilla

Il Comitato provinciale dell'O. N. B. farà svolgere nella seconda decade del mese di aprile il IV campionato provinciale del Littorio ed il IV campionato provinciale di specialità atletiche per la nomina del campione provinciale di ciascuna specialità tra quelle comprese nel pentathlon. Le gare saranno anche valide agli effetti dei campionati studenteschi di atletica leggera.

Le gare del pentathlon sono: a) salto misto m. 2x0.80, altezza fissa; b) giavellotto, kg. 0.450, da fermo; c) disco, kg. 1.500; d) peso kg. 5; e) corsa piana metri 80.

Potranno essere iscritti alle gare gli Avanguardisti di età superiore ai 15 anni e che non abbiano oltrepassato il 18.o anno di età a tutto il mese di maggio p. v., ad eccezione dei graduati della classe 1913, rimasti assegnati all'Opera Nazionale Balilla. Ogni Avanguardista non potrà essere iscritto a più di due gare; il pentathlon è considerato come una gara, ed il Littore potrà iscriversi ad una sola specialità. Per gli studenti non ci sono limiti di età, purchè appartengano ad un Istituto medio. Le iscrizioni si ricevono direttamente all'Ufficio ginnico-sportivo del Comitato provinciale, sino al 20 corr.

Tiro a volo al Cacciatore

Domenica 10 corrente, allo Stand in vetta al Cacciatore verranno effettuate diverse gare di tiro al piccione tanto nelle ore antimeridiane che pomeridiane Si avvertono i tiratori che nel corso della settimana verrà pubblicato un apposito stampato con l'intero programma delle gare che si effettueranno nei mesi di aprile, maggio e giugno. Oltre alle gare in programma, si terrà al 15 maggio una gara al piattello per il campionato giuliano, e una gara al piccione il 12 giugno, in occasione del «Giugno Triestino». In ambedue le gare figureranno premi di gran valore che sono specificati nel suindicato programma.

Fidel ai campionati di lotta

Giusto Fidel, bersagliere a Roma, ha scritto una lettera alla sua Società dando per quasi certa la partecipazione ai campionati italiani. Apprendiamo con piacere la notizia, che fa notevolmente migliorare le possibilità della squadra del «Trevisan».

Sport nel G. U. F.

Rugby: Oggi alle 21, in sede sarà tenuta una lezione teorica di rugby.

Pallacanestro: Domani alle 10 si svolgerà un allenamento sul campo della S. G. T. (g. c.).

Atletica: Oggi dalle 12.30 alle 15 avrà luogo sul campo di Montebello una seduta di allenamento. A partire da lunedì 11 corr., gli allenamenti seguiranno giornalmente alle ore suddette: sul campo di Montebello per i corridori e lanciatori, sul campo della S. G. T. (g. c.) per i saltatori.

Tennis: Oggi alle 11.30 in sede avrà luogo il sorteggio per il campionato giuliano studentesco di tennis.

Scherma: Oggi alle 20 si chiudono le iscrizioni per il campionato regionale studentesco di scherma che avrà luogo lunedì 11 corr.

Le corse a Roma

ROMA, 7

Premio Monte Celio: 1) «Arlequine III»; 2) «Dallas»; 3) «Montaperti». Tot.: 17, 7.50, 7.50.

Premio Anguillara: 1) «Lando»; 2) «Brimarte»; 3) «Licinia». Tot.: 13.50, 6, 5.50.

Premio Genzano: 1) «Baroncino»; 2) «Personaggio»; 3) «Nautilus». Tot.: 11, 6.50, 6.50, 6.

Premio Signorina: 1) «Ulrica Eleonora»; 2) «Ara»; 3) «Atte». Tot.: 7, 5.50, 7.

Premio Rieti: 1) «Patanella»; 2) «Valdanese»; 3) «Flaminino». Tot.: 56, 14.50, 12, 9.50.

Premio Mentana: 1) «Majorca»; 2) «Saint Moritz»; 3) «Belise III». Tot.: 10, 6.50, 26.50, 13.

Premio [illegible] 1) «[illegible]»; 2) «[illegible]» [illegible] Tot.: [illegible]

Sig. Luigi Losa.

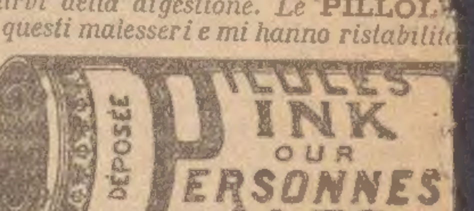
Molte persone vi diranno lo stess[o]

Molti vi faranno gli elogi de[lle] PILLOLE PINK, perchè m[olti] hanno potuto rendersi conto da[...] stessi dell'impareggiabile val[ore di] questo medicamento.

Le PILLOLE PINK sono, i[n tutta] l'accezione della parola, un [...]ratore degli organismi inde[boliti] perchè accrescono le propriet[à ...]tive e vivificanti del sangue, t[oni]cano il sistema nervoso e stim[olano] potentemente le funzioni dei d[iversi] organi, soprattutto dello stoma[co,] cui calmano i crampi e rendono più attive le secrezioni.

«Le **PILLOLE PINK** *mi hanno dato notevoli risultati — scri[ve] il sig. Luigi Losa, di via Castello 86, a Varenna (Como). D[a] due anni, avevo una forte anemia, ero indebolito e soffrivo assa[i] di mali di stomaco e di disturbi della digestione. Le* **PILLOL[E] PINK** *hanno fatto scomparire questi malesseri e mi hanno ristabilit[o] perfettamente in salute.»*

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola (ridotto del 5%). Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano.



QUALE UOMO NON H[A] CALLI?

Posate Il Vostro Dito Su Di Lui [...] Leggete Quanto Segue. Se Avre[te] Indovinato, Vincerete Un Premi[o]

Uno degli uomini che si vedono in questa illustrazione non soffre per i calli che lancinano, bruciano e mordono. Una settimana fa egli seppe che i Saltrati Rodell messi nell'acqua liberano ossigeno e rendono l'acqua simile al latte.

Egli scoprì' che, immergendo i piedi in questo latteo bagno, la sofferenza spariva immediatamente, poi svanivano l'indolenzimento ed il gonfiore ed i calli erano ammorbiditi a tal punto da poterli estirpare interamente con la radice, senza dolore o pericolo. I geloni, le cipolle e le vene varicose non resistono ai Saltrati Rodell. Spesso succede che essi permettono di calzare scarpe di una misura più piccola e di camminare tutto il giorno o ballare tutta la notte, con perfetto benessere.

Se voi avete posato il vostro [dito] sull'uomo che non ha calli, po[tete] provare i Saltrati Rodell a spese n[ostre.] Scrivete il suo numero sul coup[on] unito e mandatecelo. Noi vi spe[diremo] un pacchetto di prova gratuito [e il] nostro opuscolo "Piedi Sani Per [...]"

COUPON
Manetti Roberts,
Via Carlo Pisacane, Firenze.
Reparto: 4 C
L'uomo che non ha calli porta il N°
Nome ....
Indirizzo ....

La pubblicità a mezzo dei giornali tiene il primato nel mondo grazie alla sua enorme ed immediata diffusione. Questa forma pubblicitaria costituisce il mezzo più efficace di propaganda commerciale perchè è quella che offre il grande vantaggio di poter dominare simultaneamente, in differenti luoghi, un pubblico composto di molti individui rappresent[...] le classi sociali

Il processo per l'uccisione dello studente Covi nella ripresa di ieri alle Assise

(Corte d'Assise) Ieri mattina, sotto la presidenza del comm. Cartesegna, si è ripreso il processo contro Lodovico Bacciarelli e Giannino Ginotti, imputati, il primo di omicidio per avere, mediante un colpo di pistola, cagionato la morte dell'ex studente universitario Cesare Covi e ferito alla mano sinistra il giovane Giuseppe Burattini; il secondo di violenza e minaccia contro Marcello Di Giorgio per costringerlo ad alzare le mani e a legittimarsi.

Il luttuoso episodio

Il processo, come è noto, è l'epilogo del luttuoso episodio avvenuto a San Giovanni, la sera dell'11 aprile 1931. In quel giorno, un gruppo di giovani livornesi giunto a Trieste per recarsi a Gorizia, fu ospite del locale Circolo rionale fascista «Quis contra nos?». I giovani, dopo avere visitato la città, si recarono la sera a S. Giovanni di Guardiella per partecipare ad un banchetto offerto in loro onore dai soci del «Quis contra nos?».

Verso le 23, usciti dalla sede del Circolo, gli ospiti, divisi in gruppi, si avviarono verso il centro. Uno di questi gruppi, del quale facevano parte gli attuali imputati, stava incamminandosi per il viale Raffaello Sanzio quando, ad un tratto, si incontrò con una comitiva di giovani che, usciti da una vicina osteria, cantavano in sordina la canzone «Volga Volga». I livornesi, poco conoscitori dell'ambiente, presero subito abbaglio poichè, ritenendo quella canzone di carattere sovversivo, gridando «A noi!», si gettarono risolutamente contro i cantori percuotendoli e sparando dei colpi di rivoltella.

Successe un trambusto durante il quale rimase ucciso il Covi e ferito alla mano sinistra certo Burattini. Dalla autopsia risultò che il Covi aveva riportato una ferita d'arma da fuoco, sparata quasi a bruciapelo, alla regione sterno-clavicolare sinistra. Il proiettile era rimasto conficcato nella muscolatura della schiena, producendo lesioni interne che furono la causa unica della morte verificatasi in breve ora per dissanguamento. Nessun intervento medico, per quanto pronto, avrebbe potuto salvare l'infelice giovane.

Compiute le prime indagini, furono arrestati, assieme ad altri, il Bacciarelli e il Ginotti.

Il Bacciarelli in sulle prime fu negativo ma poi, dopo il rinvenimento della pistola che riconobbe per sua, confessò di avere, con la stessa, sparato un colpo solo però senza intenzione di ferire. Dalle risultanze istruttorie risultò che il proiettile estratto dal corpo del Covi era stato riconosciuto dal perito armaiuolo, essere identico a quelli della pistola di proprietà del Bacciarelli. Il processo a carico del Bacciarelli e del Ginotti s'iniziò nell'ottobre u. s.

In seguito, per l'inatteso intervento di una donna, Erminia Riaviz, la quale, dichiarando di essere nella possibilità di fare delle... rivelazioni importanti in merito alla responsabilità di alcuni agenti riguardo al doloroso episodio, il processo venne sospeso perchè la teste caddo in tante e così evidenti contraddizioni che la Corte, su richiesta del P. M., ritenne di incriminarla per falsa deposizione.

Comunque, il particolare a cui si riferiva la teste risultò essere del tutto estraneo all'episodio centrale che determinò la morte del Covi.

In quella malaugurata sera dell'11 aprile, gli incidenti furono numerosi e i quali appunto altri imputati sono in attesa di comparire in giudizio per rispondere di lesioni, minaccie e oltraggio e resistenza alla forza pubblica.

La ripresa del processo

Gli imputati sono difesi dagli avvocati Turola e Gianfranco Tamaro. Il padre del Covi, costituitosi Parte Civile, è rappresentato dall'avv. Kezich. Funge da P. M. il sostituto Procuratore Generale cav. uff. Tasso. Cancelliere Palma.

Aperta l'udienza, il Presidente procede all'appello dei testimoni e quindi inizia l'interrogatorio degli imputati, le cui dichiarazioni sono conformi a quelle rese nel precedente dibattimento.

Il Bacciarelli, narrato il motivo della sua venuta nella nostra città si dilunga a esporre come trascorse la giornata e gran parte della sera. Venendo all'episodio tragico in cui fu ucciso il povero Covi, il Bacciarelli sostiene recisamente di avere sparato in aria e a scopo intimidatorio.

Il Ginotti si protesta anche lui innocente cercando di dimostrare questa sua tesi per il fatto che, quando avvenne l'incidente, egli si trovava senz'armi.

Dopo le solite constestazioni, il Presidente interroga il padre della vittima, Giorgio Covi, il quale nulla può dire di suo sull'uccisione del figliuolo.

Quindi sfilano numerosi testi, tutti giovani facenti parte del gruppo del povero Covi e precisamente Marcello Di Giorgio, Rodolfo Sagnes, Pietro Cosciani, Mario Cova, i quali nulla di preciso possono dire in merito alle responsabilità effettive dei due imputati. Tutti sono concordi nell'affermare che dal gruppo di cui facevano parte non parti alcun atto provocatorio o tale da giustificare l'intempestivo e violento intervento dei giovani livornesi.

— Si cantavano delle canzonette, fra le quali quella dei battellieri del Volga. Ma si cantava a bassa voce, tanto più che nessuno di noi conosceva le parole della canzone.

Depongono poi Marcello Burattini e il presidente del Circolo «Quis contra nos?», Renato Conello, il quale dichiara che nessuno degli ospiti era ubriaco perchè il vino venne distribuito con parsimonia... Accenna che durante il banchetto si pronunciarono discorsi infiammati.

Salgono alla pedana l'operaio Antonio Slamich per dire come fu che rinvenne due rivoltelle gettate nel cortile dello Stabilimento Luzzatti, il brigadiere dei carabinieri, Nobili, il fotografo Umanins, Giorgio Benedettis, Pino Rossi, Mario Mora, Mario Belli e altri.

L'udienza pomeridiana

Nell'udienza pomeridiana, dopo la discussione del centurione cav. Zito e del commissario di p. s. dott. Marchese, il Presidente invita il cancelliere a leggere le perizie ed altri atti inerenti al processo.

La lettura si protrae per qualche ora, dopo di che il P. M. cav. uff. Tasso propone che sia data lettura anche degli atti relativi al processo tenutosi a carico della signora Erminia Riaviz, imputata di falsa testimonianza.

La proposta viene discussa ampiamente dai difensori e dallo stesso Presidente, il quale, d'accordo con le parti, risolve l'incidentino con una specie di... compromesso: invece del processo si leggerà soltanto la sentenza emanata dai giudici del Tribunale davanti ai quali comparve la Riaviz.

E' il Presidente stesso che legge l'atto, da cui risulta che la Riaviz fu assolta per non provata reità.

Il dibattimento viene quindi sospeso per essere ripreso stamane alle 9 precise, con l'arringa dell'avv. Kezich, patrono di Parte Civile.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Dalle Assicurazioni Generali, in occasione del centenario, lire 25,000 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del dott. ing. Virginio Cremaschi, da Pia e Arturo Mocole lire 20 pro Congr. di Carità (Nido A. Presel); da Livia e Arrigo Rigo lire 30 pro Guardia Medica; da Olga e Linda Boccasini e Nice Florio lire 30 pro Congr. di Carità; dalla cognata Evelina ved. Cremaschi lire 50, dai nipoti Marcella e dott. Giorgio de Zencovich-Zeno lire 50, da Renata e Giorgio Centa lire 50 pro Guardia Medica; da Maria Sanzin lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Francesca Capra, dalle famiglie Visintini-Viezzoli lire 30, dalla famiglia Gasperini lire 20 pro Congr. di Carità; da Rosina Brazzanovich lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Rodolfo Porenta, dal fratello Alessandro lire 20 pro Ospedale Burlo Garofolo; dal dott. Giusto e dott. Vladimiro Pertot lire 60 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

Per onorare la memoria di Valentino Venuti, dai nipoti Giuseppe e Carmen Miani lire 50 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); dalla cognata Lena Perissini lire 50 pro Chiesa B. V. delle Grazie; dalla famiglia Scarpa lire 40 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Lisetta Danielli Roiatti, da Elvira Schiavon lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Amalia Vogl, dall'ing. Arturo Fonda lire 30, da Valeria e dott. Giorgio Cusin-Ritter lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Mario Carlino, dai colleghi del Credito Italiano lire 306 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; da Irma e Geni Tenze lire 30 pro Congr. di Carità; da Anna e Giuseppe Petri lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Anna Abram ved. Rovere lire 20, dall'avv. Giuseppe Abrami lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Costante Micaleszin, dagli insegnanti e dagli allievi della I-D della Scuola d'avviamento comm. G. Corsi lire 29 pro Scuola stessa.

Per onorare la memoria di Giovanni Lucchieri, dalla famiglia Silvestri lire 30, da A. M. lire 10, dalla famiglia Fiore lire 5 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dalla famiglia Paris lire 30 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Gianni Sardo, dagli zii Bartolomeo e Ninnetta Sardo lire 50 pro Congr. di Carità; dal cugino dott. Carlo Sardo lire 30 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Per onorare la memoria di Betty ved. Ghersa, da Maria ved. Metlicovitz e nipote lire 30, dalle famiglie Succi-Polonio lire 30 pro Congr. di Carità; da Ella e Luigi Asquini lire 20 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); dalla famiglia Sperani lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Ida Buffulini, nel trigesimo della morte, dalle compagne di classe lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Aldo Postir, dalla famiglia Romano Cocitto lire 25, da Gina Germani lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Teresa ved. Calafati, nel II anniversario della morte, dalla famiglia lire 50 pro Casa di Nazareth.

Nel V anniversario della morte di Guglielmo Curetti, dalla vedova lire 25 pro Congr. di Carità.

Da Silvia Archi lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Alberto Pirona lire 30, da Alberto Fragiacomo lire 15 pro Congr. di Carità (accattonaggio); dall'Economato del Municipio lire 1.85 denaro rinvenuto e non ritirato, pro Congr. di Carità; da Zoè Battiati lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da A. O. lire 15 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli; da N. N. lire 40 pro Congr. di Carità.

Nel I anniversario della morte di Margherita Carlini, dalla nipote Maria Petrini lire 10 pro Scuola C. Suvich.

Per onorare la memoria di Maria Gandusio, dai nipoti Maria e Ottomaro Fabian lire 50 pro Cassa Circondariale di Malattia (fondo dott. Renato Gandusio); da Antonietta Vettach-Vetta lire 30 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Luigia ved. co. de Ferra lire 30 pro Madri Ausiliatrici.

Le elargizioni pubblicate ieri da Maria Gandusio e da Rina ved. Gandusio e Giorgio, per onorare la memoria di Maria Gandusio, erano a favore del fondo dott. Renato Gandusio presso la Cassa Circ. di malattia.

La giovinetta e lo specchio

Ieri mattina la sedicenne Angelina Ciarchi, abitante in Cologna in Monte n. 261, stava provandosi davanti allo specchio nella sua camera un cappellino nuovo che la modista le aveva portato poco prima. A un certo momento l'Angelina fatta una mossa brusca, scivolò e andò a urtare contro lo specchio che si ruppe. Un grosso frammento del cristallo le cadde sul piede destro producendole una ferita ledente una piccola arteria, cosicchè fu costretta a recarsi alla Guardia medica, ove ebbe le necessarie medicazioni. Guarirà secondo la prognosi, in una decina di giorni.

Sturando una bottiglia. Il cameriere Giacomo Lovatto, di 29 anni, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, era intento ieri mattina a stappare una bottiglia di birra allorchè essendoglisi rotto in mano il cavatappi, fece un così brusco movimento che, perduto l'equilibrio, cadde a terra, sopra i cocci della bottiglia che era andata in frantumi e riportò una ferita da taglio alla mano destra che il sanitario di turno alla Guardia medica, ov'egli si recò più tardi, dichiarò guaribile in due settimane.

Due ciclisti contro un tram ed uno contro un'auto

Nel pomeriggio di ieri, verso le 15, il macchinista marittimo Bruno Turchini di 30 anni, abitante in via dei Pallini n. 11, inforcò la sua motoleggera, sulla quale prese anche posto un suo conoscente, il commesso Attilio Pauschè, di 16 anni, abitante in via dell'Ospedale n. 1, e si diresse verso la via dell'Istria. Rimasto dietro a un convoglio tranviario diretto a S. Sabba, il Turchini, che desiderava procedere velocemente, piegò in piazza Giambattista Vico a sinistra tentando così di sorpassare il convoglio ma disgraziatamente andò a cozzare contro una motrice tranviaria che sopraggiungeva in senso inverso, in modo che tanto lui quanto il Pauschè furono scaraventati al suolo.

Mentre il manovratore si affrettava a fermare la vettura, per evitare che i motociclisti andassero a finire sotto le ruote del rimorchio, alcuni passanti si affrettarono a soccorrere gl'infortunati, uno dei quali giaceva al suolo privo di sensi.

Avvertita telefonicamente la Guardia medica, i due giovani furono trasportati poco dopo con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno riscontrò al Pauschè contusioni agli arti inferiori con probabili lesioni ossee, una contusione all'occipite e commozione cerebrale. Il Turchini se l'era cavata con una contusione alla fronte, guaribile in una settimana. Mentre il Turchini, dopo medicato, potè andarsene, il Pauschè fu accolto nel primo reparto chirurgico e dichiarato guaribile in tre settimane circa.

La motoleggera, rimasta alquanto danneggiata, fu trasportata in una vicina autorimessa.

— Ieri nel pomeriggio, poco prima delle 14, l'apprendista fornaio Aldo Trampus, di 15 anni, abitante in via Riborgo n. 23, stava scendendo in bicicletta la via Arcata, quando, nell'imboccare la via Carducci andò a cozzare violentemente contro il parafango anteriore destro di un'automobile diretta verso un vicino distributore di benzina.

Caduto in malo modo a terra, il Trampus fu soccorso dal proprietario dell'autovettura, con la quale fu poi trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria gli riscontrò delle contusioni escoriate al mento, al collo e al ginocchio destro, guaribili in una settimana.

Avute le opportune medicazioni il Trampus potè quindi rincasare.

Ciclista che sconta la malefatta
Atterra un ragazzo e si frattura una clavicola

Uscito verso le 17.30 di ieri dall'Asilo Speranza di piazza Donadoni, ove aveva trascorso parte del pomeriggio, lo scolaro Costantino Cimarosti, di nove anni, abitante al n. 923 di Rozzol in Montebello, si avviò verso casa, quando, nell'attraversare la via Mameli, si vide capitare addosso un ciclista bolide, il quale, impossibilitato a fare uso dei freni data la poca distanza che lo separava dal ragazzetto, lo atterrò, ruzzolando a sua volta dal sellino del suo velocipede.

Soccorsi dal commerciante Dante Maddaleni, i due feriti furono trasportati all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria riscontrò al Cimarosti contusioni escoriate alla faccia, alle ginocchia e leggera commozione cerebrale, e al ciclista identificato poi per il ventenne Bruno Ianesic, abitante in via dell'Eremo n. 215, la frattura della clavicola sinistra e choc traumatico.

Il piccolo Costante fu dichiarato guaribile in una settimana circa, mentre il Ianesic ne avrà per tre o quattro settimane. Dopo le opportune medicazioni il giovane ciclista fu accolto nel primo reparto chirurgico, mentre il Cimarosti potè poco dopo essere trasportato a casa.

TEATRI E CONCERTI

La "Casta Susanna,, al Rossetti

La Compagnia di operette e riviste di Hilda Springher — che ieri ha dato l'ultima applaudita rappresentazione del «Sogno di valzer» — metterà oggi in scena un'altra bellissima operetta del grande repertorio: «La casta Susanna» di Jean Gilbert, la cui ripresa sarà certamente accolta con vivo favore. Ne saranno interpreti principali Hilda Springher che interpreterà col suo brio la parte della protagonista, Ada Castellani, Emilia Frumento, il cav. Gino Leoni, Olimpio Gargano e il tenore Foglizzo. Dirigerà l'operetta, che è stata sintetizzata e messa in scena da Gino Leoni, il maestro Michele Ostuni.

"La ricchezza del mare,, alla Fenice

Un'altra attraente novità presenterà oggi al suo fedele pubblico della Fenice la Compagnia di riviste italo-viennesi del cav. Achille Maresca: la nuova brillante rivista in sedici quadri allegri e festosi: «La ricchezza del mare», che nelle altre città ha ottenuto il più cordiale successo per la sua originale gaiezza non meno che per lo sfarzo ed il brio dell'esecuzione. Ne saranno interpreti principali la sempre elegante e brillante Angela Ippaviz, l'ottima Aura Grisi, il comicissimo Galliano, il Bolognesi, il Marchetti e gli altri simpatici artisti della Compagnia, nonchè le graziose e disciplinatissime Ippaviz-Girls. Dirigerà il maestro Franco Coglitore. Ieri all'ultima del «Regno di Budda» molto pubblico e molti applausi a tutti gli ottimi interpreti.

Serata musicale al Circolo Ufficiali

Domani, dalle 21 in poi, avrà luogo al Circolo Ufficiali una serata di canto e recitazione di versi. Accompagnerà al piano il dott. Bruno Veneziani. A programma finito, gli intervenuti potranno danzare. Il programma di musica e recitazione è il seguente:

Respighi: «E se un giorno tornasse»; Boghen: «Al mulino»; Bianchini: Serenata; Verdi: «Aida», «O cieli azzurri» (canto, signora Dora Oberti di Valnera); Brogi: «Il volontario»; Ponchielli: «Gioconda» (suicidio); Geni Sadero: «In mezzo al mare» (marinaresca triestina), (canto, signora Letizia Fonda-Savio). Un duetto (canto, signore Oberti di Valnera e Fonda-Savio). Creazioni polidialettali (poeta popolare, comm. Gigi Romagnini). Dizione di poesie di guerra: Locchi: «Il testamento»; d'Annunzio: «Per i marinai d'Italia morti in Cina»; Trilussa: «L'assoluzione» (comm. Meranghini).

Potranno partecipare alla serata, oltre alle famiglie dei soci, tutte le autorità e famiglie cittadine, munite della tessera d'invito, a suo tempo ricevuta, di cui hanno fruito durante la stagione invernale 1931-1932. S'interviene in abito da passeggio.

Concerto scolastico. Domani, sabato, avrà luogo nella sala degli Istituti «Battisti e Galilei» un concerto sostenuto dal soprano Pina Bergot con la cooperazione di alcuni allievi della prof. Alda Magliaretta e del prof. Marino Baldini. Accompagnatrici al piano le professoresse Aida Pandolfi e Angelica Staffieri.

Recite di filodrammatici

«La Roda» al Dopolavoro Pitteri. Domenica alle 20.30, avrà luogo nel teatrino del Dopolavoro Pitteri, la replica dell'intero spettacolo folkloristico datosi in settimana con tanto successo al Dopolavoro ferroviario. L'interessante programma comprende, oltrechè l'esecuzione di canzoni e canzonette folkloristiche dell'altro secolo e moderne, anche la rappresentazione de «La Roda», leggenda popolare triestina in due quadri di Alberto Catalan.

La recita al Dopolavoro S. Vito. Nella simpatica sala del Dopolavoro ferroviario di S. Vito avrà luogo, domani alle 21, la rappresentazione dello spettacolo folkloristico organizzato da Alberto Catalan e che tanto consenso di applausi ottenne giorni or sono al Dopolavoro ferroviario di Piazza Vittorio Veneto.

Radio Gruppo Nord
Programma dell'8 aprile 1932-X

13-14 (Trieste): Radio-quintetto. 16.30: Cantuccio dei bambini; Il marchese Colombi: «Parentesi gioconda». 16.45 (Trieste): Radio-quintetto. 17: Una scena della commedia «Piccolo uomo d'affari» di Lucilla Antonelli (attore novenne Pucci). 17.35: Ing. F. Barbacini: «Corso popolare d'astronomia: Gli asteroidi o pianetini». 19.10-20 (Trieste): Radio-quintetto. 21.15: Trasmissione dal «Convegno di Milano» del **Concerto di musica da camera** del violinista **Carlo Flesch**. 1) Pietro Nardini: Sonata da camera: a) Adagio sostenuto; b) Allegro con fuoco; c) Larghetto; d) Allegretto; e) Grazioso. 2) Mozart: Concerto in re maggiore: a) Allegro; b) Andante cantabile; c) Allegro ma non troppo. 3) a) Szymanowsky: «Canto di Rossana» e «Tarantella»; b) Händel-Flesch: «Preghiera»; c) Brahms: «Danza ungherese». Negli intervalli: Conversazione di Mario Mazzucchelli - Lucio d'Ambra: «La vita letteraria ed artistica (lettura).

Varietà e Cinema

Elisabetta d'Austria» con Lil Dagover al Gran Cine Italia. Rappresentazioni alle 16, 18, 20 e 22. Record di tutti i successi.

Il concorso filodrammatico Balilla

Ieri la giuria del Comitato provinciale dell'O. N. B. si è portata alla Casa rionale Balilla «G. Padovan» per esaminare la prima serie dei lavori filodrammatici presentati dal Comitato rionale di Montebello.

Ha affrontato per primo il cimento uno stuolo foltissimo di minuscoli Balilla che hanno recitato con brio e sicurezza il bozzetto «Scolari in libertà» di Roberto De Angeli. Esecutori del lavoro sono stati i Balilla: Dino Cazzato, Raniero Belli, Gino Capponi, Veraldo Calligaris, Sergio Bratos, Renato Bertolazzi, Giordano Desilia, Mario De Cola, Roberto Astolfi, Giorgio Cesari, Martino Appolonio, Gianfranco Cavicchioni, Alfredo Ardizzoni, Romano Censki, Nilo Cervai, Egidio Balestra, Tullio Devescovi, tutti allievi della seconda classe della Scuola «Umberto Gaspardis».

Seguì la commedia di un atto «Serenità» di Caramitti Penelope, presentato da Piccole Italiane. Il delicato lavoro ebbe nelle esecutrici Rina Pellegrini, Ondina Pippan, Pitton Nidia, Roberti Francesca e Trampus Liliana, istruite dalla signora Revere Covacci Gilda, una interpretazione soffusa di sentimento e dolcezza. Chiuse la serie della prima giornata il bozzetto in due atti di Giordano Ghezzo «I Picciotti». Il lavoro presentato in una appropriata cornice scenica ebbe ad interpreti gli Avanguardisti Nereo Pavani, Tullio Sguidarich e Niccolini Renato, due picciotti pieni di fede. Buono e affiatato il complesso dei picciotti palermitani, rappresentati dagli Avanguardisti Silvano Pippan, Carmelo Pavani, Giusto Russo e Italo Desilia, che piacquero nelle briose e sentimentali scene del secondo atto. Gli Avanguardisti Enrico Ullini, Oscar Marsich e Dionisio Bernich hanno sbozzato con felice intuito le parti. La Giovane Italiana Guerrina Edera è stata una buona interprete della parte di Silvana e le Giovani Italiane Rina Pellegrini e Ondina Pippan hanno figurato ottimamente quali amiche di Silvana. Ammirata la scenografia, opera particolare del pittore Carlo Lizzi.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 17: «Le vie della città» con Gary Cooper e Comp. Springher con «La casta Susanna».
Excelsior. 17: «Il fascino dello spazio» capolavoro con Brigitte Helm e André Luguet.
Nazionale. 17: «La fine del mondo» il capolavoro di Abel Gange. Sensazionale!
Fenice. 17: «Rivelazione» con Bert Lytell e Comp. Riviste italo-viennesi Maresca.
Eden. 16: «Transatlantic», colosso Fox parl. it. con E. Lowe, Mirna Loy e Lois Moran.
Italia. 16: «Elisabetta d'Austria», capolavoro storico con Lil Dagover. Successo!
Regina. 16: «Addio Madrid» con Ramon Novarro. I posti lire 2.40; II posto lire 1.50.
Impero. 16: «La sirenetta dell'autostrada» con Lilian Harvey, Willy Fritsch e Olga Tschekowa e «Ranocchio dentista».
Reale. 16: «Valzer del Danubio» con Harry Liedtke. (Ultimo giorno).
Massimo. 15.30: «L'assassino sul tetto» con Dorothy Revier e Paolo Porcesi.
Novo Cine. 16: «Vita e sogno» con William Haines.
Garibaldi. 15.30: «Ripudiata», parl. italiano con Ann Harding, C. Nagel e C. Brook.
Odeon. 16: «Seduzione del peccato» con J. Compton e F. Albertson.
Royal. 15.30: «La sferzata» con Richard Barthelmess e «Topolino e il gorilla».
Savoia. 15.30: «L'ala della fortuna», son. e cant. con E. Jannings e O. Tschekowa; «Topolino» e «Luce».
Aurora. 15.30: «Reduce della morte» con H. Stüwe. Varietà: Fiorello e Graziosa eccentrica.
Stella. 16: «Sangue spagnolo» con Jetta Goudal. Varietà: Monti I, Lavalliere, Benita I e successo di Sain.
Armonia. 15.30: «Fra Diavolo», cantato e parlato italiano con Tino Pattiera.
Galileo. 15.30: «Il soccorso» con R. Colman e L. Damita. Varietà: Kador e Mary.
Popolo. 15.30: «Mese Mariano» con Rina de Liguoro. Varietà: Pirolin e Pirolina.
Centrale. 15.30: «La spia» con Warner Baxter, Myrna Loy e Noah Beery.
Familiare. 15.30: «Signor X» con W. Haines Comp. De Rosè: «Male in famiglia».
Venezia. 15.30: «La furia galoppante» con Hoot Gibson.
Roma. 15.30: «Bohème» con John Gilbert e Lilian Gish. «Luce» son. Ultimo giorno.
Belvedere. 15.30: «Katuscha», dramma russo sonoro e cantato con Lupe Velez.

Comunicazioni sindacali

Il collocamento autisti. Si avvisano i proprietari commerciali di autovetture private e autocarri, che presso l'Ufficio di collocamento per i lavoratori del commercio sono aggiornate le liste degli autisti privati disponibili a tutti gli effetti per le assunzioni al lavoro.

Sindacato provinciale fascista degli addetti all'industria del vetro. Per questa sera alle 19.30, è convocata l'assemblea di tutti gli operai addetti all'industria del vetro. La riunione si terrà nella sede dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria, via Dante 7, IV piano, alla Sezione della chimica e del vetro. Si raccomanda a tutti gli interessati d'intervenire alla riunione per discutere e deliberare su un importante ordine del giorno.

Torneo di dama. I giuocatori di dama che hanno da disputare ancora partite sono invitati a farlo entro lunedì 11 corrente, altrimenti verranno dichiarati perdenti.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista — Università Popolare. Oggi alle 20.30, in Viale XX Settembre 26, il prof. A. Cecchini terrà una conferenza sugli impianti di telefonia automatica.

Domani il prof. Giuseppe Secoli parlerà di Ugo Foscolo, illustrando il periodo giovanile del poeta.

Società Ginnastica. I soci atleti, nuotatori, canottieri ecc. si troveranno in palestra oggi alle 20.30 per la formazione della squadra in preparazione per il saggio finale. Domenica alle 18.30 spettacolo cinematografico.

Società Alpina delle Giulie. Essendo stato sospeso dal G.U.F. il convegno di Piedicolle, la gita in quella località viene sospesa. In sua vece avrà luogo un'escursione sul Monte Taiano. Programma dettagliato e iscrizioni in sede.

I soci che hanno consegnato a suo tempo la tessera di turismo alpino per la rinnovazione, possono ritirarla in segreteria. Coloro che desiderano la tessera a riduzione per la tranvia di Villa Opicina, possono passare in segreteria.

Sci Club Monte Tricorno. Questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita indetta dallo Sci Club Monte Tricorno per la Sella Nevea. Partenza sabato alle 19 dai Portici di Chiozza. Possono partecipare alla gita pure non soci. Coloro che desiderano partecipare alle gite indette dallo Sci Club Monte Tricorno in occasione della gara internazionale del Canin del 24 aprile, possono rivolgersi per prenotazioni ed informazioni seralmente dalle 19.30 alle 20 in sede (via Mazzini 30).

Circolo Impiegati Commerciali — Dopolavoro Mutua. Questa sera dalle 20 alle 21.30 seduta di allenamento della Sezione femminile di atletica leggera. Alle 20 sono convocati in sede tutti gli interessati al gruppo tennis. Per il 24 corr. viene indetta una gita sciatoria a Sella Nevea. Informazioni dettagliate in sede.

Dopolavoro Pietro Lucchini. Domenica escursione alle sorgenti del Risano. Partenza dalla sede alle 6.30. Oggi prove d'assieme della Sezione corale.

Circolo Poligrafico Morara-Sassi. Domenica prossima la Sezione escursionisti effettuerà una gita in Val Rosandra. Il ritrovo dei partecipanti è fissato in campo San Giacomo (fermata tram) per le 6. Pranzo dal sacco. Ritorno in città verso le 21 circa. Programma dettagliato in sede. La biblioteca sociale è aperta nei giorni di martedì e venerdì dalle 18.30 alle 19.30. I calcisti che tuttora detengono indumenti della Sezione, sono invitati a riportarli in sede entro domani sera.

Società Liutistica Euterpe. I componenti il complesso sono invitati questa sera alle 21 alla riunione che si terrà in casa del maestro.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Questa sera alle 20.30 trattenimento di danza.

G. S. Carnaro. I calciatori del Gruppo sono convocati per questa sera alle 20 in sede.

G.E.M.M.A. Domenica prossima, gita alle Sorgenti del Risano. Oggi alle 20.30, seduta dei tiratori di fune.

Circolo Lino Domeneghini. Domenica gita sciatoria a Montenero e Monte Nevoso. Si accettano iscrizioni accompagnate dalla quota di lire 11 per soci e 12 per non soci, presso la ditta V. Farchi, in Corso 20, e alla sera in sede. Il 24 corr. avrà luogo un'escursione sciatoria a Sella Nevea. Informazioni e iscrizioni in sede e Corso 20.

G.A.R.S. Sabato e domenica escursione sciatoria nella zona delle Scherbine. La partenza avrà luogo sabato alle 19 dai Portici di Chiozza. Iscrizioni questa sera in sede.

Sala Ridotto. Domani dalle 20.30 in poi ballo. Dame ingresso libero. Domenica festini di danza dalle 11-13 e dalle 17 in poi.

Sala Tersicore. Domani alle 20.30 ballo. Dame ingresso gratuito. Domenica festini di danza dalle 11-13 e dalle 17 in poi.

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Babich Carolina di Pietro in Balbi; Bais Anna fu Antonio in Basei; Bazec Maria ved. Primosich in Basei e Primosi.

Cernigoi Luigia di Luigi in Neri; Cociancich Maria di Luca in Canziani; Clun Giovanni in Coloni.

Furlanich Zora fu Lorenzo in Furlani.

Marassich Elisabetta di Antonio in Marasai; Marassich Santa di Santo in Marasai; Marcovich Maria di Giacomo in Marchi; Miloch Giovanni di Giacomo in Millo; Miloch Giovanni di Biagio in Millo; Miloch Giovanni di Antonio in Millo; Miloch Giovanni di Antonio in Milo; Miloch Antonio di Sebastiano in Millo; Miloch Giovanni di Andrea in Millo; Miloch Giovanni di Giovanni in Millo; Miloch Elisa nata Derossi in Millo; Miloch Giacomo fu Giovanni in Millo; Miloch Pietro di Sebastiano in Millo; Miloch Gasparo di Antonio in Millo; Miloch Gasparo di Giovanni in Millo; Miloch Francesco di Giuseppe in Millo; Miloch Francesco di Giovanni in Millo; Miloch Francesco di Giacomo in Millo.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Massimo, Redento.

NASCITE (7 aprile 1932): Legittimi: Calicante Umberto di Augusto; Safred Lidia di Giovanni; Goruppi Silvano di Romano; Gustincich Gilberto di Giovanni; Skoff Riccardo di Gualtiero; Dugar Mario di Libero; Paganelli Giuliano di Antonio; Paoletti Mario di Giovanni; Tulliach Clelia di Antonio; Sivi Livio di Ugo; Spanghero Leopoldo di Felice. Nati morti: maschi 1.

DECESSI: Antoncich ved. Skabar Teresa, a. 76; Steffe ved. Viezzoli Giustina a. 87; Detoni Narciso a. 69; Del Preite Rita m. 6; Ljuba Luigi m. 2; Deib ved. Ghersa Barbara a. 78; Pregarc ved. Perentin Giuseppina a. 67; Stoca Michele a. 66; Ostanek in Lavko Teresa a. 21; Eberhardt Ermenegildo a. 36.

MATRIMONI TRASCRITTI: Ribaric Giovanni, contadino e Sankovic Maria; Prodan Giovanni, bracciante e Blasutti Pierina; Soleri Mario, tranviere e Lucarella Fioretta; Presel Carlo, pittore e Felmer Norma, giornaliera; Gavagnin Guerrino, meccanico e Klemenc Carla, tipografa; Rossi Umberto, meccanico motorista e Micheli Maria, sarta; Mikeluz Attilio, macellaio e Coradeschi Dinora; Fabbro Armando, commestibilista e Fabro Fernanda; Mauro Gennaro, venditore ambulante e Veidi Maria, prestaservizi; Peteros Ernesto, muratore e Eller Angela, infermiera.

MATRIMONI CELEBRATI: De Cesco Umberto, magazziniere e Bosazzi Fosca.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Scocciatore.* «Cara macchinetta, tu che sai tutto, sapresti anche dimostrarmi che 1 = 2»? Ma certo: eccole la prova matematica: Se x ed y sono due numeri uguali è chiaro che $xy = x^2$ (cioè x «al quadrato»), per cui $xy-y^2 = x^2-y^2$ e quindi $y\,(x-y)=(x+y)\,(x-y)$; semplificando per x-y abbiamo $y=x+y$ da cui risulta che $y=2y$ ossia che $1=2$!! La dimostrazione, come vede, è riuscita, sia pure soltanto mediante un sofisma: a lei il trovare l'errore del ragionamento...

Assiduo, Pola. Normalmente la partoriente, nell'assoluta imminenza del parto, può venir accolta subito all'ospedale. Negli ospedali comunali «Regina Elena» e «S. Maria Maddalena» in Trieste vengono ricoverati anche malati paganti in proprio, e cioè di classe comune e di classe distinta. I dozzinanti di classe comune corrispondono la sola retta giornaliera (lire 23 per i tubercolotici, lire 21 per gli altri ammalati); i dozzinanti di classe distinta corrispondono la retta giornaliera di lire 35 per la medicina e lire 40 per la chirurgia, più i compensi fissati dall'apposito regolamento per le prestazioni medico-chirurgiche e specialistiche.

Emmevi. Negli anni 1933, 1934, e 1935 Pasqua cadrà rispettivamente il 16, l'1 e 21 aprile.

Niki. Non bisogna dimenticare che i cani sono carnivori e che non si deve quindi nutrirli esclusivamente con zuppe, pane, patate, ecc. La base del nutrimento deve essere la carne cruda. E' indispensabile che il cane possa far del moto ogni giorno: non si dovrà pertanto tenerlo schiavo nel canile, che del resto dovrà avere una lettiera ben pulita e asciutta. E' bene purgare l'animale ogni 15 giorni con circa 15 grammi di solfato di soda (se di taglia media), sciolto in mezzo bicchier d'acqua. Molti credono che il cimurro sia causato dagli ossi: è invece una malattia infettiva, causata da un microbo. Si può quindi dare senz'altro al cane la sua più gradita leccornia, il proverbiale osso, però moderatamente, perchè il pasto di soli ossi rende lagrimosi gli occhi dell'animale. I cagnolini da casa si possono alimentare — giudiziosamente — coi rimasugli della tavola; ma non si deve alimentarli eccessivamente, chè altrimenti invecchiano anzi tempo e sono disturbati da diversi acciacchi.

— *Onomastico.* «Elle» è effettivamente un nome della mitologia greca: così si chiamava infatti la figlia di Eolo, re della Beozia, e di Nefele, la dea delle nubi, che poi, quando Eolo sposò Ino, la figlia di Cadmo, fu rapita dalla madre su un ariete dal vello d'oro. Durante la fuga Elle cadde nel mare, che da lei fu detto Ellesponto.

Continua nel «Piccolo della Sera»

La Borsa di Trieste

aprile	6	7	aprile	6	7
Rend. 3½%	73	73	Lussino	140.50	140.50
Cons. 5% / Littorio	82.20	82.20	Martinol.	55.25	55.25
			Meridion.	604	602
Obbl. Ven.	83.10	83.10	Premuda	195	195
B. T. n. 1932	100.50	100.50	Tripcovich	90.50	82
B. T. n. 1940	98.50	98.50	Fram	170	170
Dan.-Sava	188	182	Ampelea	196	194
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	28	28
Comit	1038	1035	Fram	25	25
B. C. T.	402	402	Fin.-Cosul.	15	14
Credito	670	670	Cem. Dal.	—	—
B. Roma	100	104	Isonzo	10	10
Cred. Pop	271	271	Spalato	86	86
Generali	3255	3212½	Istr. Cem.	45	45
Ass. Ital.	400	397.50	Kerka	168.25	163.25
Infortuni	1315	1300	SELVEG	437	437
Riun. A	1185	1185	S. T. E. G.	19	19
Riun. B	1185	1155	Gas Roma	753	756
Sigorta	119	119	Ilva	—	—
Adria (n.)	31	31	Intificio	519	519
Costiera	102	102	Off. Nav.	78.50	78.50
Cosulich	36	32	Pastificio	211	211
Gerol.	36	36	Pilatura	74.25	74.25
Libera T.	31.50	31.50	Terni	191.50	186
Istria-Tr.	165	165	Tergesteo	1187	1187
Lloyd Tr.	243	243			

CAMBI: Londra 73.85; New York 19.34; Francia 76.75; Svizzera 377.40.

Cambio ufficiale dell'oro 6/4: Lire 373.17. (Serv. Stefani)

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 6.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.5 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle Monaco, Berlino; 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.10 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest, Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie.

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

Tanto vecchio quanto vi sentite!

La vita merita di essere vissuta, persino a ottant'anni, se vi sentite di venti anni più giovine. Certo le vostre attività sono ridotte, ma i reni sani tengono lontani molti dei disordini usualmente associati all'età senile.

Dolori al basso dorso, muscoli e giunture indurite e doloranti, disordini urinari, vertigini ed altre affezioni renali sono cose troppo serie per essere trascurate. Vi avvisano che i reni non eliminano perfettamente dal sistema l'acido urico ed altri residui velenosi — che c'è pericolo di mal di schiena, reumatismo, sciatica, lombaggine e idropisia renale.

Prendete le Pillole Foster per i Reni senza un momento di ritardo. Questo speciale tonico renale ha portato conforto a migliaia di consumatori riconoscenti: perchè non lasciar fare lo stesso anche con voi? Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

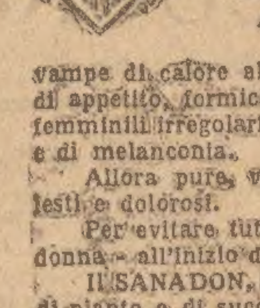
E. FRETTE E C. - MONZA
TELE - TOVAGLIE
BIANCHERIE - CORREDI
OPUSCOLO ARTICOLI "OCCASIONE"
GRATIS A RICHIESTA
Filiale di TRIESTE
Via Mazzini, 30
Telefono 40-22

Togal
Nevralgie
Reumatismi
Lombaggini
Emicranie
Influenza
Dolori articolari
guarisce
"TOGAL,, non disturba nè il cuore nè l'intestino. Scioglie l'acido urico e dà benessere. — In tutte le Farmacie L. 5.50 e L. 14.

Yauco??

VOLETE LA SALUTE? fu gridato circa mezzo secolo fa. E l'eco risponde ancor oggi: bevete il FERRO CHINA BISLERI; il quale è, sì, un liquore di gusto squisito e un eccellente aperitivo, ma possiede inoltre proprietà toniche e ricostituenti veramente pregevoli in virtù della sua facile assimilazione. Soltanto, bisogna diffidare delle imitazioni. Bisogna esigere FERRO-CHINA
BISLERI

PRIMAVERA
stagione di cura per la Donna



In primavera, come la linfa sale nelle piante, così il sangue si agita e tende a spandersi con più forza nelle vene.
PER QUELLE CHE HANNO UN SANGUE DENSO, IL QUALE CIRCOLA MALE NEI VASI SANGUIGNI INGORGATI, LA PRIMAVERA È UNA STAGIONE PIENA DI IMPREVISTI ED ANCHE DI PERICOLI PER L'AVVENIRE.
Appunto allora appariscono: dolori di testa, vampe di calore al viso, senso di soffocazione, insonnia, mancanza di appetito, formicolii, crampi e senso di peso nelle gambe, funzioni femminili irregolari con dolori al ventre ed ai reni, crisi di nervosismo e di melanconia.
Allora pure, varici, ulcere varicose, gonfiori diventano più molesti e dolorosi.
Per evitare tutti questi malanni e prevenire gravi disordini, ogni donna — all'inizio della Primavera — deve fare una cura di SANADON.
Il SANADON, liquido gradevole, associazione scientifica ed attiva di piante e di succhi opoterapici, RENDE IL SANGUE FLUIDO, I VASI ELASTICI, REGOLARIZZA LA CIRCOLAZIONE, SOPPRIME IL DOLORE, DÀ LA SALUTE.
SANADON
FA LA DONNA SANA
GRATIS, scrivendo ai Laboratori del SANADON, Rip. 4 - Via Uberti, 35 - Milano - riceverete l'interessante Opuscolo "UNA CURA INDISPENSABILE A TUTTE LE DONNE".
Il flac. L. 12.15 in tutte le Farmacie.

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi slave, tedesche, friulane offronsi. Zonta 5, primo. 66903 A

CAMERIERA o ragazza brava qualunque lavoro, anche cucinare, seria, onestissima, con buoni attestati offresi. Via della Sorgente 6, II. destra. 36590 A

CUOCHE, cameriere, domestiche capaci, prestaservizi, scelto personale offro. Zeidler, machiavelli 7. 36521 A

DOMESTICA giovane volonterosa, onesta, offresi. Corso Vittorio Emanuele 43, portinaia. 66885 A

DONNA giovane offresi per lavori a giornata. Cavana 13, III. 36505 A

DONNA raccomandabile, onestissima, capacissima, pulita, ottime referenze offresi famiglia. Indirizzo Piccolo. 66882 A

PRESTASERVIZI offresi ore antimeridiane da combinarsi. Via Venezian 26, IV. 66896 A

PRESTASERVIZI onesta, capace tutti lavori casa offresi presso distinta famiglia. Capitin 2, II, sinistra. 36504 A

PRESTASERVIZI ottimi attestati offresi tutto il giorno. Piazza Goldoni 11, II. 66887 A

PRESTASERVIZI 20-enne tutto fare e cucinare, pure governante, miti pretese offre si. Via Milano 25, II p. 66869 A

RAGAZZA brava tutti lavori offresi prestaservizi dalle 8 alle 19 oppure stabile. Via Foscolo 22, portiere. 36536 A

RAGAZZA prestaservizi con buoni attestati e buone informazioni offresi ore da combinarsi oppure a giornata. Settefontane 13, III, porta 20. 36517 A

RAGAZZA brava per tutti lavori casa, offresi stabile. Via Udine 13, pianoterra. 66875 A

RAGAZZA pratica tutti lavori compreso cucinare, paziente bambini offresi. Via della Guardia 33, p. 4. 36534 A

RAGAZZA prestaservizi per pomeriggio offresi. Via Ginnastica 46, II, p. 11. 66906 A

RAGAZZA domestica tutto fare offresi. Via Belpoggio 3, II. 66844 A

VEDOVA indipendente occuperebbesi presso piccola famiglia o persona anziana. Cassetta 14137 A, Unione Pubblicità. 14137 A

VENTENNE offresi lavori di casa. Via della Guardia 33, p. 4. 36505 A

21-ENNE bella presenza, onestissima offresi primo servizio o bambinaia, disposta anche fuori. Scrivere carta d'identità 242457, Villa Opicina, Trieste. 66843 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, governanti, bambinaie cercansi. Zonta 5, I. 66902 B

BONNE o nurse tedesca, pratica bambini, ottime referenze fuori; cuoca capacissima Brioni; cameriera giornata referenze, cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 36522 B

DOMESTICA sappia cucinare sola cercasi. Via Giulia 4, III, p. 8. 36544 B

DOMESTICA giovane, con attestati cercasi. Piazza Dalmazio 3, V, destra. 66663 B

DOMESTICA capacissima, con attestati e referenze cercasi. Mazzini 27, II. 66684 B

PRESTASERVIZI giovane, pratica lavori domestici cercasi ore da combinarsi. Rossetti 14, porta 12. 36552 B

RAGAZZA 15 o 16-enne per prestaservizi cercasi. Presentarsi nelle ore pomeridiane in via Cereria 14, IV, porta 13. 66891 B

RAGAZZA giovane, capace cucinare e tutti lavori domestici cercasi; buona paga, possibilmente istriana o friulana. Presentarsi dalle ore 11-13 e dalle 16-18. Piccolomini 13, II, sinistra. 66886 B

RAGAZZA prestaservizi onesta, cercasi prontamente. Via Tiziano 8, II, Giadro. 66931 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti, pure lire dieci lunghissima garanzia, offresi. Scrivere: «Scuola violino», Foscolo 6, porta 13. 7675 C

LAVORANTE sarta donna diplomata, occuperebbesi presso lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 36494 C

RAGAZZA bella presenza, cerca posto per gelateria o trattoria. Rivolgersi via San Marco n. 35, famiglia Pecenco. 36493 C

SIGNORINA bravissima, offresi per caffè, albergo o gelateria. Cassetta 14147 C Unione Pubblicità. 14147 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate riparansi prezzi buonissimi. 14039 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 66907 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 35472 CC

MODISTA diplomata, offre modelli lire 13, rimoderna lire 6. Corso Garibaldi 7. 14151 CC

PITTORE stanze gesso, carta, verniciatura, riparazioni, moderatissimo. Crispi 11, portiere. 14154 CC

SARTA bravissima, confeziona subito elegantissimi vestiti signora lire 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 60, rimodernature prezzi miti. Zovenzoni 5, I. 66909 CC

SARTO confeziona vestiti, rivoltature lire 60, anche domicilio. Via Istria 20, scala I, porta 13. 66825 CC

TAPPETI turchi, persiani, altri, ripara maestra orientale. Frangiature, Artisti 7. 36550 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche domicilio. Prezzi concorrenza. Piazza Goldoni 3, tabaccheria. 66791 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

A. GARZONA parrucchiera pratica ricci, cerca Salone Elvira, S. Giacomo monte 22. 7676 D

CONDUTTORE per trattoria, con cauzione, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7677 D

GARZONA da uomo, cercasi. Piazza G. Neri n. 3, p. IV. 66861 D

GARZONA parrucchiera pratica ricci, cercasi. Via Ponziana 3, salone. 14157 D

MEZZA lavorante capace, garzona sarta donna, cercasi. Madonnina 4, 12. 36549 D

MEZZA lavorante brava sarta donna, cercasi. Rossetti 51 A, porta 23. 36520 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo, cercansi. Via Mazzini 22. 66903 D

MODELLE, cerca parrucchiera dalle 14 alle 16. Carducci 36, III. 36498 D

RAGAZZA onestissima, pratica vendere in botteghino e comperare mercato, cercasi. Cassetta 14133 D Unione Pubblicità. 14133 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Via Gemma 8. 36537 D

RAGAZZO bravo per riparazioni, 60 lire settimanali, cerca calzolaio, S. Lazzaro 23. 14163 D

SARTA assume paganti con proprio lavoro. Gatteri 23, II. 14149 D

SARTORIA, cerca capaci produttori con paga. Cassetta 14139 D Unione Pubblicità. 14139 D

SIGNORINA seria, buona famiglia, conoscenza italiano, tedesco, per bimbo sei anni, cercasi. Offerte con copia certificati sub «Fidata» Ufficio distribuzione Piccolo, Fiume. 675 D

SIGNORINA bellissima presenza, pratica cassiera per posto fiducia, cerca primario esercizio. Inviare offerte dettagliate e referenze cassetta 14126 D Unione Pubblicità. 14126 D

SIGNORINA perfetta, conoscenza tedesco e contabilità-corrispondenza per albergo, cercasi. Rivolgersi Oreficeria Urlini, ponte della Fabra 1; lunedì dalle 10 alle 16. 66856 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota, eventualmente mobiliata, comodo cucina, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 36526 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. STANZETTA mobiliata affittasi, escluso donne. Torrebianca 21, porta 8. 36513 F

A A. ELEGANTE salottino ingresso libero, unico subinquilino, affitta persona sola. Indirizzo Piccolo. 66853 F

A A. ELEGANTISSIMA, vista cura vestiario, affittasi. Coroneo 17, secondo, sinistra. 66867 F

A A. MATRIMONIALE, comodo cucina coniugi o distinto presso persona sola affittasi. Rossetti 51, secondo, porta 6. 36542 F

A A. MOBILIATA affittasi. Tivarnella 3, porta 9. Stazione Centrale. 66860 F

A A. MOBILIATA bella, ariosa, pulitissima, affittasi a persona distinta. Iacopo Cavalli 5. 66850 F

A A. MOBILIATA prezzo mite affittasi. Via Ruggero Manna 22, porta 3. 66862 F

A. CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Vasari 20. 66904 F

A. CAMERA grande, vuota, luce, prezzo mite affitasi subito. Carpison 9, primo. Grassi. 36501 F

A. CAMERINO compreso vitto lire 55 settimanali affittasi. Ventisettembre 23, primo. Clamer. 66897 F

A. MOBILIATA uno due letti, centralissima, affittasi prontamente. Galatti 16, II, sinistra. 36441 F

A. MOBILIATA elegante, pulitissima, affittasi prezzo mite. Genna 17, III. 14165 F

A. MOBILIATA elegantemente, ingresso scale, paraggi Portici Chiozza affittasi. Indirizzo Piccolo. 36496 F

A. MOBILIATA ingresso scale, luce, affittasi. Molino vapore 4, porta 12. 66869 F

A. MOBILIATA, volendo vitto, vista Giardino pubblico affittasi. Rapicio 4, terzo. 66879 F

CAMERA vuota o mobiliata, indipendente, cucina, affittasi presso persona sola. Gatteri 29, porta 8. 14169 F

CAMERA, cucina, casotto, atrio affittansi prontamente. Molino a vento 70. 35530 F

CAMERA bellissima, ambiente signorile, comfort, compreso vitto completo, 350 mensili affittasi. Telefono 32593. 36541 F

CAMERA mobiliata con comodo cucina affittasi. Viale Ventisettembre 33, latteria. 66874 F

CAMERA elegantemente mobiliata con ingresso sulle scale, inquilino unico, affittasi a signore serio. Via Trento 12, secondo, sinistra. 66846 F

CAMERA elegantemente mobiliata, prezzo mite affittasi. Timeus 8, secondo, destra. 14150 F

CAMERE (due) vuote, oppure una grande, comodo cucina affittasi coniugi distinti. Rossetti 83, porta 21. 66877 F

CAMERE (2), camerino, comodo cucina, volendo bagno, uso giardino, affittasi. Rozzol in Monte N. 1244. 36448 F

CAMERETTA vuota, anche comodo cucina, ingresso libero affitasi. Valdirivo 16, ultimo. 36551 F

CAMERETTA affitasi a distinto. Piazza Valle 1, I, porta 7. 66883 F

CAMERINO, luce, affittasi. Tor Sanpiero 6, porta 12. 36525 F

LUSSUOSA, soleggiata, pogginolo, affittasi distinti signori. Venti Settembre 12, I p. 14158 F

LUSSUOSA con salotto affittansi (centro), presso persona sola. XX Settembre 13, II, destra. 36491 F

LUSSUOSISIMA, comfort, casa signorile affittasi distintissimo. Battisti 8, porta 1. 36546 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina, affittasi prontamente. Felice Venezian 16, I, sinistra. 7680 F

MATRIMONIALE mobiliata, luce, comodo cucina affittasi distinti. S Francesco 31, terzo. 66872 F

MATRIMONIALE, ingresso scale, affittasi. Via Ferriera 17, II. 66854 F

MOBILIATA tranquilla, pulitissima, libera, affitta persona sola. Machiavelli 23, I, destra. 66869 F

MOBILIATA pulitissima, vista al mare, affittasi. Commerciale 19, porta 8. 66876 F

MOBILIATA affittasi distinto, Cologna 2, porta 2 (presso Giardino pubblico). 36506 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, affittasi distinto. Via Roma 24, p. 6. 36511 F

MOBILIATA, ingresso libero affittasi. Corso V. E. 15, quarto. 66847 F

MOBILIATE (due) uno due letti, affittansi Piazza Leonardo Vinci 2, I. 66851 F

STANZA bellissima, mobiliata, altra pure grande, vuota, paraggi piazza Venezia, Villa Neker, affittansi. Via Corti 1, secondo, destra. 99936 F

STANZA bellissima, ariosa, 1, 2 persone, vitto, affittasi. Capuano 14, II, sinistra. 7678 F

STANZA vuota, uso cucina, affittasi presso persona sola. Antonio Caccia 5, II. 66890 F

STANZA mobiliata, indipendente, affittasi distinto signore. Tarabochia 5, porta 20. 36507 F

STANZA mobiliata affittasi a persona distinta. Via S. Michele 23, II. 66858 F

STANZE due grandi, soleggiate, vuote, eventualmente comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 36528 F

STANZETTA mobiliata, lire 20 settimanali, affittasi. Crispi 12, IV piano. 36525 F

STANZETTA centralissima, comodità moderne, casa signorile, affittasi. Portiere S. Nicolò 36. 14148 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi preparazione esami scuole medie. Corso pomeridiano ammissioni medie. Lezioni individuali. Professori scuole regie! 14156 G

A A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici iniziansi 10 aprile, lire 15 mensili. Corso V. E. III 21, terzo piano. 12132 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri n. 12. 66845 G

GRATUITAMENTE lezione musica, istrumento compreso, prestando (settimanalmente) stanzino uso lezioni. Indirizzo Piccolo. 7675 G

MAESTRA diplomata pianoforte impartisce lezioni modico prezzo. Metodo Conservatorio. Offerte Caseetta 12345 G, Unione Pubblicità. 12345 G

MAGISTRALI, ginnasio, tecniche: preparazione accelerata esami ammissione, idoneità, abilitazione. Doposcuola. Ripetizioni accuratissime specialmente latino, italiano, tedesco, francese, matematica. Informazioni, iscrizioni giornalmente Corso Garibaldi 6, primo. 11461 G

MATEMATICA, disegno, lezioni, ripetizioni, preparazione esami. Via Milano 14, II. 66910 G

PROFESSORE impartisce lezioni alunni scuole medie. Cappello 10, IV, II. 66905 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CANNOCCHIALI due, smarriti tram linea 11. Mancia portandoli via Foscolo 50, I. 66859 H

MATRICOLA d'imbarco n. 15459, smarrì povero giovane. Riportarla Mazzini 11, Robba 000 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A A. ELEGANTE, uno o due letti, pranzo, o appartamento, affittasi presso distinta persona sola. Giulia 32, II, destra. Depalli. 36375 I

A. QUARTIERE 5 stanze, terrazza, affittasi 1.o luglio. Terza Armata N. 1, p. II. 36529 I

A. QUARTIERI da 1 fino a sei stanze, cucina, affittansi. Caffè Adriatico. 36547 I

APPARTAMENTI bellissimi, vista mare, soleggiati, da 5 e 6 stanze più accessori, giardino, ascensore, affittansi subito e per luglio. Via Giustineli 1 A. 36515 I

APPARAMENTI 3 e 4 stanze più accessori, affittansi 1.o luglio. Via Tigor 5 e via Giustinelli 2 A. 36516 I

APPARTAMENTI, magazzini, negozi, uffici, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I; orario 11-12 e 17-18. 66594 I

APPARTAMENTO mobiliato, 2 camere, camerino, cucina, indipendente, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66898 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzetta, camerino, cucina, due ingressi, affittasi. Via Bosco 2, primo (Piazza Garibaldi). 36500 I

APPARTAMENTO via Kandler 10, prospiciente via Giulia, cinque stanze, bagno, camerino, accessori, soleggiato, affittasi. Rivolgersi «A.C.I.», San Nicolò 15, tel. 6047. 66871 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, I piano, cinque camere, bagno attrezzato, tutto sulla strada, cameretta, cucina, cantina; altro tre camere, cucina, affittansi per luglio. Crispi 42. 66870 I

APPARTAMENTO centralissimo, 7 stanze, caloriferi, ascensore, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 66880 I

APPARTAMENTO 4 stanze, 2 camerini, terrazza, accessori, mensili 315, affittasi. Via Tigor 11. 66855 I

APPARTAMENTO II piano, quattro stanze, accessori, affittasi per luglio. Paduina 9, rivolgersi portiere. 66857 I

CAMERE 2, camerino, cucina, comfort, paraggi Foscolo, scambiasi stanza in più. Cassetta 14143 I Unione Pubblicità. 14143 I

MAGAZZINO piccolo, interno, affittasi lire 30 mensili. Via del Bosco 30. 9936 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, I piano, in villa, affittasi lire 130 mensili; esclusi bambini e operai. Indirizzo Piccolo. 66590 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, acqua-gas-luce elettrica, affittasi prontamente. Offerte Cassetta 14140 I Unione di Pubblicità. 14140 I

QUARTIERE due camere, cameretta, comfort, affittasi. D'Azeglio 20, I piano. 36531 I

QUARTIERE perfetto stato, due stanze, stanzino, cucina, paraggi Boschetto, adatto sposi, affittasi per maggio o giugno. Indirizzo Piccolo. 36495 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, affittasi. Mazzini 19, V. 36510 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, I piano, soleggiato, comfort, affittasi. Apiari 13, portinaio. 66733 I

QUARTIERE 4 camere, camerino e bagno, centro, soleggiato, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 14146 I

QUARTIERINO orto, affitto 60; grandi, ville, stanze, affittansi. Slataper 26. 66892 I

QUARTIERINO camera cucina, ripostiglio, centralissimo, affittasi. Rivolgersi Battisti N. 11, I. ore 10-11. 36312 I

STANZE due, primo piano, centralissime, affittansi per ufficio od altro. Indirizzo al Piccolo. 99942 I

VILLA affittasi Barcola Riviera. Telefonare N. 25705. 36518 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato oppure due mobiliate, elegantissime, comfort, ingresso libero, centro, cercano distintissimi. Cassetta 14142 L Unione Pubblicità. 14142 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, comfort, cercasi. Rag. Gallabresi, Nettezza Urbana, Coroneo 21, telefono 68-77. 36540 L

QUARTIERE vuoto, indipendente, due camere, eventualmente cameretta, cucina, comfort, centro assolutamente, cercano sposi distinti. Offerte con prezzo Cassetta 14132 L, Unione Pubblicità. 14132 L

Ieri sera, dopo brevi e penose sofferenze, spirava, circondato dall'affetto dei suoi cari

Gildo Eberhard

Ne dànno il doloroso annuncio i desolati genitori **GIUSEPPE** ed **ANNA** il fratello **ANGELO** con la consorte **ANNA,** la sorella **IRMA** col marito **PIETRO DE ZORZI** (assenti) ed i nipotini, anche a nome dei parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 8 corr. alle ore 16, partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 7 aprile 1932 - X.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

ELEONORA REIA

si spense quest'oggi munita dei conforti religiosi lasciando nel più profondo dolore la figlia **ANITA** e la sorella **FANNY** che ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno sabato 9 corr., alle ore 11, partendo dalla capella dell'Ospedale Regina Elena direttamente al composanto.

Trieste, 7 aprile 1932.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Alle ore 22 del 4, decedeva serenamente com'era vissuta

MARIA ved. GANDUSIO

nata ADELMANN

d'anni 85

Addoloratissime le famiglie **GANDUSIO** e **VIANELLO** dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, ai conoscenti ed amici.

Genova-Trieste, 7 aprile 1932 - X.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Nel pomeriggio del 5 aprile si spense serenamente, munita di tutti i conforti religiosi, la nobile esistenza di

GINEVRA ALDIGHIERI in TOPPANI

Con cuore straziato, la desolata figlia **prof. AMALIA,** in unione agli altri **congiunti,** partecipa — a tumulazione avvenuta — la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

In pari tempo ringrazia commossa il medico curante **dott. Giulio conte Ferra,** che con vera pietà filiale, prodigò alla cara inferma, fino all'ultimo istante, le cure più amorose e tenaci per strapparla alla morte e lenire le sue sofferenze.

Trieste, 8 aprile 1932 - X.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Si è spento stamane serenamente, nel conforto dei suoi cari

ANTONIO TUTTI

commerciante

I dolenti figli **OLIVIERO, MARIA, GIOVANNA, CARMEN, ATTILIA,** la nuora **MARIA BULLO,** i generi, i nipoti ed i cognati ne dànno il triste annunzio a quanti gli vollero bene.

Buie d'Istria, 7 aprile 1932 - X.

Il presente serve da partecipazione diretta

Il giorno 5 corrente, spegnevasi, dopo lunghe sofferenze

MARIO CARLINO

capitano di complemento, volontario di guerra, impiegato bancario

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero ed amarono, la moglie **ERMINIA,** il padre **EMILIO,** la sorella **ANITA** ed i congiunti tutti.

Trieste, 8 aprile 1932.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

FRANCESCA CAPRA

non è più.

La famiglia, a tumulazione avvenuta, ne partecipa la perdita ed in pari tempo ringrazia tutti coloro che in vario modo vollero onorare l'Estinta.

Trieste, 7 aprile 1932.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

ALIMENTATORE placca Philips, 260, accumulatore Hensenberg 4 volte 100, raddrizzatore Körting, doppio, 160, altoparlante elettromagnetico, mobile, nuovo 290 altro Radiolavox 130 vendonsi. Via Eremo 6 terzo. 36492 M

BATTERIE per radio ottime a lire una. Radio Giorgi. Imbriani 3. 66042 M

BUCCOLE brillanti, rara occasione, vendonsi. Via Arcata 16, III, p. 13. 66864 M

DISCHI opere complete: Aida, Traviata, Pagliacci; grammofono valigia, vendonsi qualunque prezzo. Molingrande 18, III. 66895 M

DISCHI grammofono usati, compero pagando bene. Pozzobianco 6, barbiere. 99940 N

FOTOGRAFICA 10x15 completa accessori, doppio anastigmatico, occasione vendesi. Via Solitario 3, II, porta 14. 000 M

FRANCOBOLLI singoli vende eventualmente cambia, Sfiligoi, Milano 25, porta 12. 14164 M

GHIACCIAIA piccola, uso commestibili, latteria, vendesi lire 70. Gatteri 33, portinaia. 36619 M

GHIACCIAIA, giacca, spolverino, cappelliera, altri oggetti modisteria, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66873 M

MACCHINA Singer originale perfettissima, carrozzella 90, vendonsi. Maurizio 10, Bonucchi. 14155 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda; altra rientrante, lussuosa, vendonsi rarissima occasione. Altra lire 100. Liaci. Riborgo 18. 36553 M

MACCHINA cucito, ricamo, Singer; altre nuove 480. Tulliach. Arcata 10. 66911 M

MACCHINA Singer nuova, rientrante, da vendere. Via Udine 75, V. 66899 M

MACCHINA cucire rientrante, Singer, spola rotonda, vendesi. Industria 1, II, p. 11. 36534 M

MATERASSI due, lana, magnifici, nuovi, vendonsi. Udine 2, porta 11. 99940 M

SCATOLE legno, grande gabbia artistica, vendo qualunque prezzo. Scalinata 1. Manifatture. 36545 M

TAILLEUR nero lire 60 vendesi. Visitare mattino. Indirizzo Piccolo. 36532 M

VESTITI uomo due, bleu, nero, statura media, vendonsi. Vasari 19, portineria. 66866 M

VOLPE argentata splendida, altra grigia polare, vendonsi. Crispi 41, III sinistra. 7681 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

CARRO per asino, cercasi. Via S. Giusto 12, portinaio. 000 N

PORTA orto ferro e ringhiera ferro (usate) cercansi prontamente. Nicolò Derin 8 A (S. Vito). 66720 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. CAMERE matrimoniali, sale pranzo, vendonsi a prezzi sotto costo prezzo Brod, Via Venezian 7. 7679 NN

A. 1000, 1200, 1600, camere matrimoniali fortissime, vende Fabbrica mobili Palladio 5 (angolo Rossetti). 14160 NN

MATRIMONIALE moderna vendesi metà prezzo. Venti Settembre 12, I p. 14160 NN

OTTOMANE 90, suste imbottite 70, materassi 45, assume ordinazioni, riparazioni, lavoro con garanzia. Bosco 22. Tappezziere. 36539 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingle Glaser, Schultze, assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco. Corso Garibaldi 13, telef. 79-67. 31378 NN

PIANINI d'occasione in grande assortimento, prezzi mitissimi da Benporat, Imbriani 7. 36503 NN

PIANINO germanico, premiato, perfetto, vendesi. Occasione rarissima. Commerciale 13, secondo. 36533 NN

STANZA pranzo lussuosa vendesi occasione. Via Torre bianca n. 41. 14159 NN

STANZA pranzo mogano, massiccia, lampadario lussuoso, occasionissima, vendonsi. Scoglio 3, II destra, dalle 13-16. 66883 NN

STANZE letto due, anticamera, plafonieri, nuovissimi, vendonsi, Piazza Ponterosso 3, quarto. 36499 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, telefono 64-52, Mazzini 43. 65232 O

DECAUVILLE buono stato, completa con 15 vagoncini, cercasi fitto 1000 metri, eventualmente acquistasi. Offerte Cassetta 14138 O Unione Pubblicità. 14138 O

ORO, gioie, argento pago superando offerte. Oreficeria Urlini, portici Ponte Fabra. 13991 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A. RAPPRESENTANTE primaria casa svizzera cioccolato-confetture, cerca abile viaggiatore, introdotto, conosca articolo, soprattutto conoscenza clientela Venezia Giulia. Referenze dettagliate, cauzione campionario. Offerte Cassetta 14135 P Unione Pubblicità. 14135 P

ASSUMONSI per provincia capaci produttori in confezioni a privati. Smercio facile, forte guadagno. Inutile presentarsi se non capaci. Siac, Gelsi 4. 14152 P

PRIMARIA compagnia d'assicurazione cerca per la città di Trieste provette forze acquisitrici nel ramo vita, verso stipendio e provvigione. Vengono prese in considerazione soltanto offerte di capaci acquisitori in piena attività professionale. Offerte dettagliate sono da indirizzare alla Cassetta 14136 P Unione Pubblicità. 14136 P

RAPPRESENTANTI vendita sapone lire 90 quintale cercansi. Saponifera, Villafranca d'Asti. 13962 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ARIEL luglio 1931, cilindro inclinato, due valvole testa, due tubi, quasi nuova, vendesi causa ordine medico. Lettere Minutti, Udine, via Antonini 3. 5240 Q

CITROEN 11, 3 posti vendo. Visitare Garage Olimpia, Carpison 9. 66865 Q

FIAT 503 in perfetto ordine vendesi. Via Imbriani 14, Radiotecnica. 66873 Q

FURGOGONCINO su chassis Ansaldo perfettissimo ordine vende Garage Ansaldo, piazza Ospedale, facilitazioni pagamento. 36543 Q

GUZZI 500 impianto occasione acquisterei. Scrivere Menon, Albergo Impiegati, Monfalcone. 36497 Q

PEUGEOT 5 HP bellissima, ballon smontabile, eventualmente furgoncino da applicare istantaneamente, perfetta, occasione. Indirizzo al Piccolo. 36514 Q

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CUCINA popolare vecchia, in buona posizione, vendesi a prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 66868 R

LATTERIA o panetteria e pasticceria cerco, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 36548 R

OSTERIA o spaccio vini cercasi posizione centrica. Esclusi mediatori. Campo S. Giacomo 19, buffet. 36508 R

PERSONA associerei, disponibili minimo 20.000, mia azienda avviata, fortemente redditizia, scopo allargare cerchia affari. Offerte Cassetta 14145 R Unione Pubblicità. 14145 R

1000 lire cerco prontamente, restituzione un mese con lire 1200. Indirizzo al Piccolo. 36538 R

6000 cerca possidente, massima garanzia. Cassetta 14144 R Unione Pubblicità. 14144 R

10.000-15.000 lire cercansi per sei mesi, affare sicuro, utile minimo 20 per cento. Cassetta 14130 R Unione Pubblicità. 14130

45.000 purchè garantite da ottima ipoteca offronsi mutuo. Telefono 7107. 66893

200.000 frazionabili prontamente disponibili per mutui sopra stabili città. Mutui ipotecari ammortizzabili. Compravendita stabili. Rivolgersi Dann, Rossetti 5, ore 15, telefono 62-27. 99939 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

QUARTIERE condominio 3 camere, camerino, bagno, termosifone, 2 poggioli, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 66881 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

SIGNORINA 25.enne piacente, colta, affettuosa, amante famiglia, conoscerebbe signore ricco o posizione altolocata, indifferente età, seri onesti sentimenti, scopo matrimonio. Cassetta 14141 U Unione Pubblicità. 14141 U

VEDOVA trentaquattrenne, casa arredata, cerca signore serio, distinto, scopo matrimonio. Cassetta 14132 U Unione Pubblicità. 14132 U

VEDOVO 44.enne, ricco industriale, distinto, con prole, conoscerebbe signorina 24-30 anni, di sentimenti nobili, seria, indispensabile bella, indipendente, anche povera, verissima, scopo matrimonio. Escluse anonime. Cassetta 14077 U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A RATE da lire 5 a lire 10. Nuovo arrivo soprabiti, vestiti su misura e confezionati, calzature, biancheria. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. Chiedete gratis foglietto informativo. 34524 V

A RATE vestiti, soprabiti su misura, grande scelta impermeabili. Corso Vittorio Emanuele n. 41, I, sartoria Zanardo. 36527 V

MILLE miglia gita Treviso per assistere alla corsa, lire 70 persona vetture chiuse. Prenotarsi Garage Roma, telef. 68-20. 36502 V

OGGI
AL POLITEAMA ROSSETTI
ECCEZIONALE PREMIÈRE

La S. A. Paramount presenta il capolavoro

Le vie della città

con GARY COOPER e SYLVIA SIDNEY

In una cornice di realtà avvincente, si svolge la vita di una grande metropoli americana con le oscure tragedie, i suoi misteriosi enigmi, ove solo l'amore può portare un alito di bellezza, un sogno di redenzione

IL FILM È DIALOGATO IN ITALIANO

OGGI, SULLA SCENA:

La Compagnia di operette-riviste HILDA SPRINGHER rappresenterà

La Casta Susanna

del maestro Jean Gilbert

GRANDIOSO SUCCESSO

Le rappresentazioni dell'operetta avranno luogo alle 18.30 e alle 21.30 circa

PREZZI SOLITI

OGGI AL TEATRO FENICE

nuovo grande spettacolo di cine-varietà

La Compagnia ITALO-VIENNESE

diretta dal **cav. ACHILLE MARESCA**

che tanto fervore di applausi e tanta ammirazione ha suscitato, rappresenterà la super-rivista:

La ricchezza del mare

La più elegante e più fastosa creazione: sedici quadri originalissimi, in uno spettacolo fantasioso, raffinato, destinato al più clamoroso successo

SULLO SCHERMO:

un interessantissimo film della «Hollywood-Pictures»

RIVELAZIONE

Protagonista: **BERT LYTELL**

Col sussidio delle più moderne conquiste della scienza, quali la radio e la televisione, è stato creato un meraviglioso dramma di alta potenza emotiva, denso di azione, di imprevisto, di novità, vibrante di tutti i sentimenti.

L'AMICA DEL CUORE

Proprietà letteraria - **WILLY DIAS** - *Riproduzione vietata*

59

Avevano appena preso il caffè che sentirono il rumore d'un automobile; la signora si affacciò al balcone, vide la magnifica Fiat che Giorgio guidava da sè, gli fece un cenno d'intesa e rientrò per mettersi un mantello. Anche Paola fu subito pronta.

Mentre fino il giorno prima tutto le era stato indifferente, godette ora di fare la bella gita, di vedere la Certosa d'Ema che non conosceva, il tramonto che da lassù doveva essere stupendo.

Passarono Porta Romana, presero la via del Galluzzo. Ricche ville e modeste case circondate di alberi limitavano le strade che la rapidità della macchina pareva divorare, lasciando dietro a sè piante ancora verdi, siepi ancora fiorite, rose che s'arrampicavano su mura scabre quasi in cerca di sole. Presto ebbero davanti il Monte Ante su cui si alza la Certosa circondata di un folto di cipressi e d'oliveti, con la sua sagoma caratteristica piuttosto da castello che da convento.

Il silenzio era quasi perfetto, la città sembrava lontana, non c'era più sull'orizzonte che le rupi arsiccie e bianche, le mura merlate e i cipressi nobili e severi.

— Vogliamo scendere? — propose Giorgio — La chiesa ha una Sacra Famiglia di Andrea del Sarto e una Vergine del Beato Angelico che forse interesserà Paola... È il Chiostro grande è una meraviglia; ci sono lavori di Luca Della Robbia.

Paola scese e subito il giovane le fu al fianco mentre la signora Galvano li seguiva più lentamente. Attraversarono il cortile, ammirarono la facciata della chiesa con le grandi statue in terracotta, silenziosa e solenne nella solitudine che la circondava.

— Ci fermiamo un momento solo però, nevvero... — disse il giovane scherzando, mentre salivano l'ampia scalea — perchè bisogna essere fedeli al proprio programma: ma Firenze è una città in cui l'arte e la natura fioriscono a pari passo, e certi capolavori si proverebbe quasi il rimorso di non rivederli.

— D'altronde c'è tempo per una cosa e per l'altra — rispose Paola, ma lei aveva ragione, da quassù la vista è veramente magnifica.

La signora li raggiunse: visitarono assieme il bel chiostro, e uscirono di nuovo sulla strada.

— Si potrebbe fare una passeggiata fino all'Impruneta?... — propose Bandinelli.

— All'Impruneta si va sempre volentieri — rispose la signora Galvano — ma io, cari ragazzi, sono stanca, e preferisco andarci con la macchina. Vi aspetterò colà, se non vi dispiace.

— Benissimo — disse Giorgio aiutando la zia a risalire, mentre lo chauffeur prendeva il suo posto al volante.

Camminarono in silenzio. Paola dimentica quasi del giovane che le stava al fianco, osservando il paesaggio, la bella strada, le colline, con l'impressione che ogni cosa le fosse amica, con pensieri rapidi che subito cercava di vincere, ma che tutti le dicevano che poco lontano c'era Arrigo, che lui pure vedeva lo stesso cielo, lo stesso orizzonte; Giorgio Bandinelli contento di essere rimasto solo con Paola, frenando parole che non voleva dire, con un desiderio di sapere che cosa ella pensasse, che cosa sentisse, meravigliato un poco della disinvoltura con cui aveva accettato la loro presente relazione.

Così semplice come pareva, con quel chiaro viso di fanciulla, eppure egli non riusciva ad intenderla, e tutta la sua intelligenza non bastava a schiarire il mistero che ella portava in sè. Cercò di essere indifferente.

— Si fermerà molto a Firenze, Paola?

— No, non molto credo. Non vorrei lasciare sola a lungo zia Nina e inoltre sono quasi tre mesi che manchiamo da Roma.

Roma... Roma, il nome le cantava nella voce e nel cuore, a Roma avrebbe rivisto Glanda!

— E lei resta a Firenze, adesso?

— Per qualche settimana ancora, poi devo andare in Germania per questioni culturali, mandato dal Governo...

— Io mi congratulo, Giorgio, di tanti suoi successi — disse cortesemente Paola — la cugina me ne ha parlato oggi a colazione.

— Se non si lavorasse, la vita non sarebbe vita, ma lei sa che se ho avuto dei successi ho avuto anche delle delusioni — e si sforzò a ridere per non apparire triste.

Paola arrossì leggermente. Si trovò imbarazzata. Che dire a Giorgio Bandinelli che potesse non amareggiarlo? Infine la sua non era stata neppure una formale richiesta di matrimonio. La signora Galvano ne aveva parlato a zia Nina e poichè Paola aveva affermato allora che non pensava a maritarsi, le cose non erano andate più avanti.

Si sforzò di scherzare anche lei...

— Le consolazioni non le saranno mancate, imagino?

— A volte succede, che uno non ne cerca... cara Paola... ma ecco siamo quasi arrivati. Vede, laggiù? Quello è il Santuario dell'Impruneta.

Affrettarono il passo per raggiungere l'automobile che aspettava: la signora Galvano diede una rapida occhiata ad entrambi. Chissà che da soli non avessero trovato il modo di intendersi? Ma i due parevano tranquilli, senza nessuna emozione.

Capaci d'avere parlato tutto il tempo delle colline toscane o di Andrea del Sarto se pure Giorgio non le ha raccontato i misteri dell'alta Banca o i prodigi della sua Fiat, perchè i giovani d'oggi non sanno più parlare con le signorine serie che per quanto moderne sono quali eravamo noi, delle semplici sentimentali — si disse con un sospiro Gilda Galvano, seguendoli nella chiesa.

Il Santuario tra lo sfolgorio delle tante candele accese pareva ardere come un rogo di fede — infiniti voti coprivano le pareti. Per grazia ricevuta dicevano i cuori d'argento, i quadri, i fiori ricamati, ricche od umili testimonianze di chi aveva creduto, domandato ed ottenuto.

Paola s'inginocchiò, pregò mutamente, non formulò nessun voto, ma tutto il suo essere era teso per chiedere una grazia che non trovava parole per esprimersi. Si alzò con gli occhi leggermente smarriti, mentre la cugina pregava ancora, compostamente.

Dopo un breve giro si accinsero al ritorno, mentre cadevano lievi le ombre del crepuscolo sulla via Romana.

Si lasciarono dietro i sussurranti giardini di Boboli, la facciata chiusa di Palazzo Pitti, furono di nuovo nel centro della città.

Bisogna ritornare a casa, adesso — disse la signora Galvano a Giorgio che offriva loro di fermarsi in un thea room — siamo invitate a pranzo dai Serretti che desiderano conoscere Paola e dobbiamo fare un po' di toilette. La passeggiata è stata veramente bellissima, e noi te ne ringraziamo.

— Bellissima veramente, le sono proprio grata, Giorgio, di avermi fatto conoscere la Certosa d'Ema e il Santuario — soggiunse Paola.

— Sono lieto d'avere scelto bene, domani se non ha altri impegni, possiamo andare a Fiesole.

Paola si turbò lievemente.

(Continua)

ABBONAMENT… L. 37. —; al … menti anticip… col trimestre … pianterreno. … Pellico N. 6. … tesimi 20, arre…

Anno di f…

La …
Un …

Ieri sera … del Littorio … Fascismo h… duta della … X E. F.

Erano pr… Bono, Balb… ni, Giuriati … liano, Acer… nati, Rosso… Stefani, Tu… ni, Razza, … nolfi e il pr… rio l'on. A… giustificati … Marconi.

Il succ…

Prima di … ne sugli og… no, il Capo … che il popo… dato un alt… stato di so… Governo fa… una sola gi… liardi di lir… tanti ed u… vecchio tito… nistro delle … chiusura d… comunicazi… di applausi … Stefani e … seguente o… «Il Gran… da questo … dei Ministr… tera somm… tata e che i… siano così … per opere … industriali … zione del … un miliard… di liquidazi… do di ridu… suo debito …

Sal…

Il Capo … Gran Cons… luto al ca… coni, Presi… demia d'It… centi felici… gure, ha f… passo inna…

Discip…

Sulla re… del Partit… sugli altri … gli ordini … «Il Gran… udita l'am… ne del Se… mente l'ap… al mondo … consapevo… tutti i ceti … fronteggia … rivolge … diretti del … ai Segreta… Nere che … vità agli … saluta c… vani che … fascista en… la grande … si inquadr… l'Esercito … scista».

La situa…

«Il Gra… smo, dopo … tuazione p… ternaziona…

l'attività s… Esteri …

che per s… soffre cosi … che ha as… e morali, …

1) risol… riparazion… di guerra, … e cancella…

2) togli… internazio… condotto … fici di tutt…

3) assis… Paesi da… Austria, … chia, Jugo… ria, Greci… un totale … uomini;

4) rive… Società d… di quei tr… no in sè … dei popoli … nuova gu…

5) rinu… frequenti … renze inte…